ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 24
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 3/1/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bertagnolli - Dalsasso - de Abbondi - Detassis - Sagramoso - Bertoldi - Giordani - Giovannini - Molinari - Mott - Pedrotti - Torzi - Venzo - Vista - Zane - Stefenelli -

Presenze compensate : Bagnasco - - de Langer - Dusini - Endrici - Facchinelli - Osele - Pifferi -

Percentuale di presenza : 55.55%

Ospite : Avv. Luigi Sorrentino -

^^^^

Tutti i presenti applaudono l'arrivo del Presidente che, impegnato dalla sua carica di Presidente dell'Associazione degli Industriali di Trento, è giunto con qualche attimo di ritardo, evitando un "golpe".-

E' invece assente il redattore del bollettino, sostituito per l'occasione da un vecchio bollettinaio.-

Il Presidente annuncia l'arrivo di cartoline di saluti, inviate dagli amici di Rimer e Signora da Guadalupe e Pifferi e Signora dall'Egitto: quest'ultimo socio si scusa per l'assenza in quanto ammalato, per alcuni stanco per il viaggio, ma per sua diagnosi " per morso di sfinge".-

Il Presidente ci legge le lettere di ringraziamento per l'invito alla nostra Festa degli Auguri inviate al Club da parte del Commissario del Governo e dell'Intendente di Finanza.-

A questo proposito si precisa che per errore, nell'ultimo bollettino non è stata data notizia della presenza alla Festa degli Auguri anche del Col. Calvano, Comandante della 4° Legione della Guardia di Finanza di Trento e Signora Silvana (per tale errore la Signora del Col. Fugaro è stata chiamata Silvana mentre in effetti si chiama Teresa).-

Il Presidente ci segnala che proprio questa sera presso l'Albergo Rizzi di Pera di Fassa si conclude la settimana rotaractiana della neve alla quale hanno partecipato 230 rotaractiani provenienti da tutto il mondo.-

Infine ci ricorda la sua giornata rotariana con l'Arch. urbanista Pigeolet del R.C. di Wavre, presso Bruxelles, presentatosi con Signora e con la giovane americana Colleen Curtin proveniente da Gladstone Michigan in viaggio scambio rotariano di giovani americani in Europa.-

Particolare risalto viene dato alla lettera del Governatore per il mese di dicembre, che viene interamente letta dal nostro Presidente e che qui si trascrive:

"Cari amici,

a Bruxelles, dal 9 al 21 novembre, ho partecipato all'Institute ENAEM insieme a rotariani d'Europa, del Nord Africa, dei paesi del Mediterraneo orientale e dell'area del RIBI.- E' stato un incontro altamente positivo durante il quale abbiamo trattato argomenti e discusso progetti rotariani, un'occasione stimolante di verifiche e di scambio d'esperienze che, tra l'altro, mi ha permesso di rivedere tanti amici governatori conosciuti alla "scuola" di Boca Raton.-
Da esso sono rientrato con una nuova carica d'entusiasmo.-
Nel mio giro di visite, che ormai si sta completando, ho avuto il piacere di constatare che l'invito rivolto dal Distretto attraverso la Commissione per l'Azione Professionale a ricercare attività singolari, professioni e mestieri scomparsi o avviati a scomparire è stato accolto con interesse dalla maggior parte dei club e diverse iniziative sono state prese tra cui, in molti casi, quella di assegnare un riconoscimento a vecchi artigiani.- L'interesse per questa azione, così generalizzato, ne fa ormai un elemento caratterizzante del mio anno rotariano, come lo sono le iniziative atte a mettere in evidenza la dimensione, il significato, i valori internazionali del Rotary e l'azione a favore della gioventù.-
I club sono impegnati nel realizzare i loro programmi ed a questo proposito desidero ricordarvi che è importante vagliarli bene, non impegnarsi in iniziative superiori alle forze ed alle disponibilità economiche dei singoli club: non spetta al Rotary risolvere i problemi della comunità, ma esso può individuare nell'ambito locale diversi settori e modi di intervento in rapporto alla cultura, all'urbanistica, alla difesa dell'ambiente, alla scuola, ecc., discutere con le Amministrazioni indipendentemente dal loro colore politico, portando il contributo di una critica costruttiva, di idee, suggerimenti, proposte, pubblicando, se possibile, i risultati di eventuali dibattiti per informarne l'opinione pubblica.-
Quando questa lettera vi giungerà saremo vicini al Natale ed alla festa degli auguri che ci vedrà riuniti, insieme alle nostre famiglie, per ricordare gli avvenimenti di un anno che è stato difficile e amaro, con il pensiero rivolto però a un domani che potrà essere migliore se anche noi saremo migliori e più disponibili a vivere, anche nel Rotary, la vita della comunità alla quale apparteniamo, che è quella del mondo libero.-
Sotto l'albero di Natale vi saranno doni ed auguri ed anche due ringraziamenti: quello mio e di Silvana per l'affettuosa accoglienza di tutti i club in occasione della mia visita ufficiale e quello dei bambini marocchini per la vostra partecipazione all'Operazione Marocco.-

A tutti buon Natale! Gigi Menegazzi "

Il Presidente segnala di aver ricevuto l'invito che viene esteso a tutti i soci, per la conferenza mediterranea di buona volontà organizzata dal Presidente Internazionale Mukasa a Montecarlo nel Principato di Monaco che si svolgerà dal 18 al 20/2 p.v. .-

Data l'importanza della manifestazione sarà dato ampio risalto nel prossimo bollettino al programma al fine di raccogliere le maggiori adesioni dei soci.-

Il mese successivo e precisamente il 5 - 6 marzo p.v. siamo invitati dall'amico Bruno Heid a Obergűrgl nella valle del paradiso dello sci, al di là del Passo del Rombo, ma con accesso invernale attraverso Innsbruck, per salutare i nostri amici del Club Contatto.-

Viene illustrato il luogo, nel quale Heid ha organizzato un centro di riabilitazione per recupero delle persone paralitiche, allevamenti di animali premiati in più occasioni ed un sistema di piste e risalite, nonchè di piste da fondo magnifiche e da visitare.- Sei - sette soci si dicono già disposti al viaggio ed all'incontro con i cari amici di Innsburck.-

Molinari viene ringraziato per l'omaggio delle agendine delle Assicurazioni Generali, anche in ricordo dell'amico Pederzini, e ci racconta brevemente l'esito della lunga festa degli auguri del Lions di Verolanuova.-

Mott porta al Club ed a tutti i soci gli auguri natalizi e di Buon Anno da parte dell'Ing. Cecco Saturnino, in partenza per l'Arabia Saudita inviato colà dalla grossa società di impianti elettrici presso la quale lavora.-

Egli si dimostra sempre molto riconoscente ed affezionato a tutti noi, che lo abbiamo aiutato, per quanto possibile, a conseguire la laurea e ad iniziare l'attività.-

Viene spiegato brevemente il suo curriculum e viene posto l'accento sul programma di ricerca ed assistenza dei giovani nello studio, perseguito dal nostro Club negli ultimi dieci anni.-

Sia Giordani sia Venzo ricordano che tale intervento è qualificante per il nostro Club ed è un "investimento sociale", poichè i giovani hanno possibilità di uscire dall'orizzonte trentino ed avere esperienze molto importanti e decisive, anche all'estero.-

Giordani ricorda lo studente Bolognani di Cavedine e Venzo lo studente Monauni di Cembra laureato in matematica pura, borsista della R.F. ed ora docente al M.I.T. ritrovato in un Congresso rotariano negli U.S.A. .-

Giordani si chiede se non sia possibile trovare qualche giovane studente, anche attraverso il nostro socio Ferrari, Rettore dell'Università di Trento, da aiutare ed incoraggiare negli studi.-

Il Presidente chiude con soddisfazione questa serata dedicata al problema dei giovani che è stato dibattuto fra di noi con entusiasmo.-

LUNEDI' 10/01/83: Presentazione dei nuovi soci:

- Rag. Giuseppe Bertoldi
- Sig. Clemente Collini
- Avv. Luigi Sorrentino

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 25
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 10/1/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Bortot - Bertoldi P. - Casagrande - Collini - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Facchinelli - Sagramoso - Ferrari - Giordani - Giovannini - Bertoldi G. - Matassoni - Micheletti - Molinari - Morandi - Mott - Osele - Pellegrini - Pontara - Postal - Rella - Rimer - Torzi - Valdagni - Venzo - Vista - Zane - Stefenelli - Sorrentino -

Presenze compensate : Dalsasso - Endrici -

Percentuale di presenza : 81.25%

Ospiti : Prof. Giancarlo Parodi del R.C. di Busto A.
Dott. Aurelio Buccheri
Ing. Saturnino Cecco

^^^^^^

Anno Nuovo - Vita Nuova - la sala è affollatissima, i soci occupano quasi per intero anche l'interno del "ferro di cavallo" - esulta il Presidente - soffre il tesoriere!

Dopo le comunicazioni di segreteria: presenza 81%, record del Club di Trento, gli auguri al nostro unico Giuliano (Morandi), ai nostri due Aldi (Matassoni e Rimer) a Guerrino Bortot.- Si festeggia il compleanno del nostro giovane Sagramoso.-

Il Presidente si alza e con viso raggiante ringrazia tutti per la loro assiduità.-

La serata anche senza la solita relazione sarà densa di attività rotariane fra mesti congedi e festose nuove assunzioni, lettera del Governatore ed inviti vari per le più disparate iniziative.-

Buccheri, il Direttore della Banca d'Italia, ci lascia.-

Per anni, nostro assiduo socio, avevamo apprezzato non solo il suo valore professionale, ma anche la sua affabile umanità.-

Egli ci assicura che anche da parte sua prova un profondo rincrescimento nel lasciarci, ma ragioni familiari logicamen-

te hanno avuto il sopravvento su quelle sentimentali.-

Il nostro caro decano Froner, noi anziani lo ricordiamo sempre attivo, sempre appassionato della sua professione, ha scritto una bellissima cartolina di augurio al Presidente ed agli amici.-

Lo contraccambiamo di tutto cuore ed il nostro augurio è stato espresso da un applauso scrosciante.-

Casonato, il nostro amico Direttore della Banca Nazionale del Lavoro, trasferito a Bolzano, ha dato le sue dimissioni dal R.C. di Trento.-

Anche la sua lettera è ricca di espressioni commoventi con le quali rileva quanto gli rincresca di lasciare tanti buoni amici.-

La cosa commuove: evidentemente questi "orsi trentini", conosciuti un po' meglio, sono meno scorbutici di quello che appaiono a prima vista.-

Il 6 e 7 giugno 1983 a Toronto (Canadà) ci sarà la Convention International: tutti i chiamati, pochi gli eletti.-

Il 22 gennaio per la VIª riunione distrettuale dedicata all'espansione del Rotary e allo sviluppo dell'effettivo, de Abbondi, Pifferi, Bertagnolli ed Osele sono "comandati" a partecipare naturalmente con il Presidente.-

Il 17 gennaio 1983 la riunione sarà con le Signore.-

Il Presidente con gli occhi velati di tristezza ha detto che difficilmente vi potrà partecipare, ma resta una piccola speranza.-

In tale occasione il Presidente del Rotary Club di Venezia-Mestre Lucchesi, illustrerà la sua mostra pittorica e terrà poi una relazione di cui viene dato più avanti preciso titolo e definitivo programma.-

Il Presidente procede poi alla lettura della lettera del Governatore che viene riportata integralmente:

"Cari Amici,

la "festa degli auguri" ha chiuso il primo semestre del nostro anno rotariano ed ora stiamo per iniziare il secondo che deve dimostrare la bontà delle singole iniziative e la nostra capacità di realizzarle in attesa del Congresso di Udine (23-24 aprile) che rimane il fatto più importante nella vita del Distretto ed al quale è opportuno si cominci già a pensare.-
Il mio primo appuntamento dell'anno sarà sulle nevi della Val di Fassa per l'ormai tradizionale meeting che il Rotaract di Rovereto-Riva-Trento organizza per i rotaractiani europei: so che troverò sincera amicizia ed un entusiasmo che vorrei poter

trasmettere a tutti voi per dare maggiore incisività al vostro operare.-
Come sapete ho concluso le mie visite e vorrei esporvi alcune considerazioni.-
I Club del Distretto nel complesso funzionano, anche se ho notato una certa difficoltà a far partire i programmi e ad iniziare l'attività,così che troppe volte si perdono i primi mesi i quali d'altronde coincidono con il periodo delle vacanze: una soluzione potrebbe essere quella di destinare luglio ai programmi per essere pronti ad avviarne l'attuazione ai primi di settembre.
L'affiatamento è notevole, mentre dovrebbe essere prestata maggiore attenzione al problema dell'assiduità, in particolare in quei club che hanno un numero alto di soci e che di conseguenza si rivelano meno efficienti.-
Oculata la gestione finanziaria sulla quale incidono però in modo troppo pesante i costi crescenti delle conviviali (le riunioni al caminetto, che non sono l'optimum, si possono fare ma nel rispetto della procedura rotariana e con un argomento prestabilito da discutere).-
Sono più che buoni i rapporti con la stampa e dimostrano da un lato la nuova disponibilità di essa e dall'altro la validità delle iniziative rotariane; sarebbe auspicabile una maggiore "curiosità" dei rotariani per le proprie riviste ed in particolare per "Rotary".-
Lusinghiero l'interessamento dei Club per le azioni di pubblico interesse e di interesse mondiale (ospedale di Wamba, emotrasfusione, donazione di organi, lotta alla droga, assistenza agli anziani e agli handicappati eccetera) e generosa l'adesione all'Operazione Marocco promossa da tutti i Distretti italiani del Rotary.-
Molto efficaci le iniziative di pubbliche relazioni in particolare nei riguardi delle comunità in cui i Club operano con il risultato di una migliore conoscenza del Rotary all'esterno: ad essa potranno notevolmente contribuire gli incontri già programmati per lo sviluppo del "Fellowship" e la realizzazione del programma distrettuale relativo a specifici settori dell'artigianato.- Ottimo il dialogo e la partecipazione ad azioni comuni dei Club con il Rotaract la cui serietà di impegno si può cogliere anche nella sua interessante rivista.- La Commissione per l'Handicamp Italia 1983 a Bassano del Grappa ha già impostato il suo programma; nei prossimi giorni verranno scelti i cinque giovani che faranno parte del gruppo di studio che alla fine di aprile si recherà per quattro settimane in Brasile; inoltre ricordate la disponibilità di Lorenzo Naldini per lo scambio dei giovani.-
Da impostare su nuove basi i rapporti con i club contatto che in diversi casi sono deludenti per varie ragioni: distanza, costi, stanchezza, ignoranza della lingua, elementi tutti che devono essere presi in considerazione allorchè si pensa di gettare un ponte di conoscenza e di amicizia attraverso l'Europa o il Mondo.-

E' anche necessario conoscere meglio l'attività della Rotary Foundation e partecipare di persona alle sue iniziative.-
Deludenti le conclusioni per quanto riguarda l'espansione del Rotary nel Distretto: ho avvertito troppi silenzi, ho constatato disponibilità scarsa o nulla alla creazione di nuovi club, anche in quelle aree che da anni richiedono sdoppiamenti o ampliamenti.-
Ricordiamoci che se siamo nel Rotary per servire un primo dovere è quello di cercare nuovi compagni che, per la struttura stessa del nostro Distretto, potranno essere acquisiti prevalentemente con la nascita di nuovi Club.-
Nel rinnovarvi il mio augurio di buon lavoro vi ricordo i prossimi appuntamenti: il 22 gennaio a Ca' del Galletto la Riunione Distrettuale per l'espansione del Rotary e lo sviluppo dell'effettivo, dal 18 al 20 febbraio la Conferenza Mediterranea di Buona Volontà a Montecarlo alla presenza del Presidente Internazionale Mukasa il quale il 20 e il 21 dello stesso mese incontrerà a San Remo i governatori ed i rotariani italiani che gli consegneranno le somme raccolte per l'Operazione Marocco.-

Gigi Menegazzi"

Ed ora siamo arrivati al clou della serata: tre nuovi soci faranno parte della nostra famiglia.-

Secondo la prassi si procede in ordine alfabetico.-

Facchinelli presenta il Rag. Giuseppe Bertoldi nato nel 1938, terminati gli studi ed il servizio militare quale ufficiale di complemento, abbraccia l'attività commerciale e ricopre numerosi incarichi di pubblico interesse.-
E' sposato con figli.- Appassionato di musica è sportivo attivo a raggio internazionale.-
Dopo aver ricevuto il distintivo dal Presidente il neo eletto si dichiara felice ed onorato di essere stato accolto dal Rotary International e promette di dimostrarsi un assiduo rotariano.-

L'amico Vista è il presentatore del nuovo socio Comm. Clemente Collini.-
Nato nel 1922, fin da ragazzo dimostrava spiccate attitudini del disegno costruttivo e con un lavoro indefesso ed intelligente ha portato la sua impresa ad un'espansione di carattere nazionale.- Ricopre innumerevoli incarichi di ordine provinciale e nazionale.-
La sede principale dell'azienda è a Milano.-
Egli è sposato ed ha due figli, di cui uno ingegnere collabora nell'impresa e l'altro insegna all'Università.-
Il vasto arco della sua attività costruttiva va dagli impianti idroelettrici a quelli ferroviari, edili ed autostradali.-
Dopo appuntato il distintivo il neo socio con brevi parole - come vuole lo stile del Rotary - ringrazia per l'onore conces-

sogli e promette di fare il possibile per adempiere degnamente ai suoi doveri rotariani.-

Il Presidente passa poi alla presentazione del terzo socio, ma non si tratta di un socio nuovo ma piuttosto di una conferma.-

Il nostro amico Sorrentino era infatti da lunga data rotariano del Rotary Club di Tolmezzo ed anche Past President dello stesso.-

Il suo curriculum vitae è stato già riportato in qualche bollettino dell'anno passato, comunque lo sintetizziamo: nato nel 1923 dopo gli studi medi inizia la carriera militare all'Accademia della Marina di Livorno.-
Dopo la guerra, lascia la Marina per darsi alla Magistratura, attività nella quale trova tutta la sua soddisfazione.-
Attualmente a Trento copre la carica di Procuratore della Repubblica per il Tribunale dei Minorenni.-
Sposato e padre di cinque figli, ha chiesto in modo esplicito la sede di Trento; essendo stato Presidente del Rotary Club di Tolmezzo nell'anno in cui il nostro Leo faceva il Governatore si è stabilita l'amicizia fra i due uomini che poi sfocia in quella per il Rotary Club di Trento.-
Dalle sue parole di ringraziamento traspare il profondo sentimento di umanità, direi, in senso buono, di idealismo poetico.-

Passato l'eco dell'ultimo applauso Detassis ringrazia per le gentili espressioni di Sorrentino sul conto della Signora Elda Detassis e suo, ed offre in omaggio ai nuovi soci una pubblicazione intitolata "Rotary perchè".-

Invitato dal Presidente ad esprimere il suo giudizio, l'amico Torzi dice di compiacersi per l'ingresso nel nostro Club di un collega di categoria.-

Il nostro Giulio Antonio completa tale compiacimento per quanto concerne la Magistratura e le Imprese di Costruzione.-

Micheletti provocato dal Presidente non accetta la sfida, segno che era proprio d'accordo su tutto.-

Giordani rammenta il fine settimana in Austria a Obergurl del 4 - 5 - 6 Marzo 1983.-
A chi interessa si rivolga in Segreteria.-

Alle ore 23,00 il Presidente chiude questa memorabile riunione, densa di avvenimenti e di interventi.-

MEMORIE

SI RICORDA CHE:

- dal 18 al 20 Febbraio 1983 si terrà la Conferenza Mediterranea di Buona Volontà del Presidente del Rotary International a Montecarlo - Principato di Monaco.-
  Il programma si trova allegato alla presente.-
  Il Presidente auspica che si possa organizzare un piccolo pullmino in considerazione del numero dei partecipanti.-

- dal 23 al 30 Gennaio 1983 si svolgerà a Sansicario la 24° Settimana Rotariana della Neve organizzata dal Rotary Club di Susa e Val Susa.-
  Il Programma è a disposizione presso la Segreteria.-

- dal 29 Maggio al 5 Giugno 1983 si svolgerà a Malcesine il 1° Torneo Internazionale di Tennis per Rotariani organizzato dai Club di Rovereto e Riva del Garda.-
  Le adesioni, anche di massima, dovranno essere segnalate con molta urgenza alla Segreteria.-

PROGRAMMI

LUNEDI' 17/01/83: Riunione con Signore.-
Il ritrovo è fissato alle ore 19,15 presso il Grand Hotel Trento.-
Immediatamente dopo si raggiungerà la Galleria d'Arte "Il Castello" - Via Oss Mazzurana, 25 - 1° Piano - per visitare la mostra del Pittore-Poeta Mario Lucchesi Presidente del Rotary Club di Venezia-Mestre.-
Seguirà la riunione conviviale al Grand Hotel Trento e susseguentemente la relazione dell'amico Lucchesi sul tema "Esperienza di un mercante artista".-
Il relatore desidera svolgere con gli intervenuti, soprattutto un dialogo, per cui raccomando vivamente di volersi.....preparare.-

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 26
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 17/01/83

PRESIEDE : GIUSEPPE VISTA - PAST PRESIDENT

PRESENTI : BERTOLDI - CONCI - DI BENEDETTO - DETASSIS - DUSINI GIORDANI - LUNELLI - MOLINARI - MOTT - OSELE - POSTAL RIMER - SORRENTINO - ZANE - FACCHINELLI COLLINI DALSASSO ENDRICI SAGRAMOSO GIOVANNINI
(la Redazione del bollettino si scusa se, a causa dell'assenza della Segretaria Sig.na Lidia De Carli(sempre in ferie?!), può essere incorsa in errore nella lettura della ruota e nella conseguente elencazione dei presenti.-
Eventuali errori e/o omissioni saranno corrette con il prossimo bollettino.-)

PRESENZE COMPENSATE: BERTAGNOLLI - CECCONI - DE ABBONDI - DE LANGHER - TORZI - VENZO

PERCENTUALE DI PRESENZA: 50%

PRESENTI LE SIGNORE (~~COMPRESA MNA SIGNORA OSRITRÀ~~): MOLINARI - MOTT DALSASSO- SORRENTINO - OSELE - GIOVANNINI - FACCHINELLI DETASSIS - BERTOLDI - LUNELLI - CONCI - RIMER - ZANE ... POSTAL

OSPITE : IL CAV. UFF. MARIO LUCCHESI, PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI VENEZIA-MESTRE, CON LA GENTILE SIG.RA ADRIANA

^^^^^^^^^

L'incontro conviviale è stato preceduto alle 19,15 dalla visita alla Mostra di dipinti di Mario Lucchesi, allestita presso la Galleria "Il Castello".-

L'artista stesso ha accompagnato alla sua personale gli amici rotariani che hanno molto apprezzato il suo senso lirico e raffinato della natura e del paesaggio.-

Egli è nato a Livorno nel 1919.- Iscrittosi alla Ca' Foscari non ha ultimato gli studi per dedicarsi esclusivamente alla pittura ed alla poesia.-
Dal 1952 al 1981 è stato titolare della Galleria d'arte moderna S. Giorgio in Mestre.-

Ha esposto all'estero, nel periodo di gerenza della Galleria d'arte; ha inoltre pubblicato quattro raccolte di poesie.-

Attualmente si dedica a tempo pieno alla pittura; nel 1982 ha esposto a New York, Basilea ed a Olten in Svizzera.-

Nel corso della riunione conviviale, Mario Lucchesi ha intrattenuto gli amici con garbatissimo, colto linguaggio e sensibilissima umanità sul tema:"Esperienze di un mercante d'arte e di un artista".-

Del "mercante d'arte" egli ha posto in risalto innanzitutto i due aspetti fondamentali: quello economico e quello culturale, aspetti molte volte in contraddizione tra di loro.-

Compito fondamentale di una Galleria è quello di avvicinare il cliente (con indicazioni di qualità) non ad un oggetto di consumo, ma alla vita creativa dell'artista ed ai suoi aspetti più propriamente culturali.-

E' ben vero che non tutti i quadri sono opere d'arte; ma, nel caso, essi possono "salvarsi" sul piano, pure apprezzabile, della capacità tecnica dal punto di vista esecutivo.-

Purtroppo, nei tempi moderni, la genialità si pone spesso come una contestazione del passato che riposa su ragioni di tipo ideologico con riguardo ad un certo tipo di pittura; opponendo realtà a natura; considerando la natura come un momento di evasione.-

Ma un discorso di questo tipo costringerebbe a non parlare più di pittura, ma piuttosto di ricerche formali.-

Altro momento della Galleria è quello del rapporto non tanto con il pubblico, quanto con le istituzioni e soprattutto con gli artisti.-

Il mercante che si rispetta non da in affitto gallerie ma acquista i quadri, rischiando in prima persona.-

In secondo luogo, è suo grande motivo di soddisfazione quello di aver "trovato" il bravo pittore, non ancora conosciuto.- Come hanno fatto i grandi mercanti francesi nell'800; come i mercanti fiorentini andavano in Olanda a comperare i fiamminghi.-

E' così compito del mercante l'indicare ad altri chi sono artisti in fieri e danno ottime garanzie per il futuro.-

L'artista autentico ha "occhi", ha capacità di vedere e di esprimersi con il linguaggio figurativo.-

Tutto ciò che, dei contenuti,comunica ad altri attraverso la forma, è linguaggio dell'artista.-

Perciò anche il rapporto del mercante con l'artista è fondamentale.-

Gli diventa più che amico; si finisce con l'operare insieme; si discute, si vedono i progressi, le incertezze.-

Il mercante giunge ad essere anche un padre severo,duro.- E l'artista potrà percorrere il suo cammino, spesso tutta la sua vita, con un solo mercante d'arte.-

"Quando mi è successo di chiudere la Galleria, mi è sembrato - dice Lucchesi - di perdere dei figli, di averli abbandonati".-

Viene quindi citato il Barbisan, artista che ha continuato la tradizione pittorica veneta e, in particolare, quella dei grandi vedutisti veneti, come nell'ottocento fu Beppe Ciardi; artista che è anche un valente incisore,autore di acqueforti di rara bellezza.-

Rispetto alle istituzioni i rapporti sono difficili.-

Oggi esse tendono a prevaricare sul "privato", con scelte che sono di parte, verso l'arte cosiddetta "di avanguardia".-

Non si fanno scelte di qualità, ma scelte politiche.- Vi sono ottimi artisti che non figurano nelle mostre ufficiali; vi sono invece degli epigoni che hanno tutti gli onori della cronaca.-

Così, i concorsi vengono vinti spesso da artisti scadenti.-

"Come mercante d'arte"- dice ancora Lucchesi - ho vissuto il momento molto importante del trapasso di un'arte, che, nutritasi nel passato con la linfa della civiltà contadina, è passata a quella della civiltà industriale.-

E' un tipo d'arte che si è affiancata alla macchina, alla produzione in serie, in una realtà cui si affiancano ideologie, estetiche e tendenze le più diverse, in una società che si scontra di continuo in sè stessa per l'affermazione di principi che,tradotti in parole, sembrano uguali per tutti.-

Lucchesi, ispirandosi anche a linee di condotta rotariane, conclude tuttavia affermando che è necessario essere tolleranti, avendo comprensione e rispetto per le idee di ognuno.-

Da ultimo, egli "dice" una sua lirica, applaudito da tutti i presenti.-

Segue una serie nutrita di interventi a cura di Vista, Sorrentino, Postal, Di Benedetto, Detassis, Bertoldi, Zane, Dusini e della signora Conci.-

MEMORIE

SI RICORDA CHE:

- dal 18 al 20 Febbraio 1983 si terrà la Conferenza Mediterranea di Buona Volontà del Presidente del Rotary International a Montecarlo - Principato di Monaco.-

  Il programma è stato allegato al bollettino n. 25 ed è particolarmente interessante.-

  Nella riunione del 24 p.v. saranno ritirate le adesioni, indispensabili per completare il programma organizzativo.-

  Rimangono perciò pochi giorni per assumere l'importante decisione.-

PROGRAMMI

LUNEDI' 24/01/83: Contrariamente a quanto precedentemente segnalato, la riunione avverrà al Grand Hotel Trento.-

LUNEDI' 31/01/83: La nostra tradizionale sede d'incontro conviviale (Grand Hotel Trento) è chiusa.-

La riunione è stata perciò organizzata presso il nuovo ristorante "Orso Grigio" di Trento (Via degli Orti N. 19 - Tel. 984400) anche per dare la possibilità di far conoscere questa nuova struttura alberghiera a coloro che non ne avessero avuto finora l'occasione.-

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n.27
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 24/1/1983

Presiede : Franco Bertagnolli - Vice Presidente

Presenti : Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - de Abbondi - Detassis Endrici - Sagramoso - Giordani - Giovannini - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pedrotti G.L. - Pellegrini - Rimer Venzo - Vista - Zane - Stefenelli - Lunelli - Sorrentino -

Presenze compensate : Cecconi - Dalsasso - de Langer - Dusini - Facchinelli - Pifferi - Rella - Torzi -

Percentuale di presenza : 64.58%

Ospite : Ing. Luciano Belli del Rotary Club di Varese

^^^^^^^^

Sono pervenuti saluti da Franco Endrici dalla Tailandia (viene invitato a fare in seguito una relazione su quel Paese) e da de Langer dall'Egitto.

Il Presidente della riunione ricorda il viaggio a Montecarlo per il convegno del 19 - 20 febbraio p.v. con sosta successiva a Sanremo il 20 stesso e il 21 per l'assegnazione del premio "operazione Marocco"; vengono sollecitati i nominativi di chi intende recarsi a Montecarlo.

Il Presidente fa gli auguri di buon onomastico a Giulio de Abbondi, a Giulio Antonio Venzo e a Mario Zane.

^^^^^^^^^

La riunione ha avuto luogo, per ragioni organizzative dell'Hotel Trento, in una saletta. Un pochino scomoda ma, posto che "ogni rovescio ha la sua medaglia", il fatto ha almeno contribuito a un incontro più raccolto e più invitante al dialogo.

^^^^^^^^^

Il Presidente comunica che sabato scorso si erano recati a Treviso (lui stesso con Cecconi, de Abbondi e Osele) per partecipare alla riunione indetta dal Governatore sul tema dell'azione interna, sviluppo dello effettivo ed espansione.

Tema fondamentale è quello dell'azione interna che dà la forma, la vita al Club e fa raggiungere il primo scopo del Rotary, che è quello di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.

Il relatore ha visto con vero compiacimento che in altri Clubs vi sono problemi che noi non immaginiamo. Il nostro Club ha infatti una dimensione ottimale per numero di soci, così definita da tutti, e non ha all'interno certe tensioni, tendenza a formare "gruppi" o correnti, che così naturalmente possono nascere in Clubs con dimensione ad esempio di 200 iscritti. Si rileva anche che Trento è uno dei Clubs che supera largamente la media per numero di abitanti del territorio coperto. Mentre ad esempio in Piemonte c'è un club ogni 127 mila abitanti, in Lombardia uno ogni 148 mila, nel Veneto uno ogni 139 mila e mediamente in Italia sui 120/140 mila, noi possiamo dire, grosso modo, che il nostro Club - con un territorio di circa 300 mila abitanti - si trova nettamente al di sopra della media nazionale. Non si è mancato, peraltro, di sottolineare che tutto questo porta anche una particolare conformazione orografica del nostro territorio.

E' stato accennato con garbo dal nostro Governatore che ci sono delle valli sguarnite e che dovrebbe sorgere un Rotary Club ovunque vi siano le condizioni sufficienti.

Si è rilevato che la tendenza all'espansione deve essere qualche cosa di logico, di naturale.

Si è parlato addirittura di spirito missionario se uno crede in qualche cosa, automaticamente non deve essere geloso custode in sè medesimo di questa idea e deve portarla ovunque vi è un minimo di humus per poterla mettere in piedi. Purtroppo tale spirito non solo spesso manca ma talvolta si è rilevato che il socio nuovo tende a "chiudere" il club stesso per non fare entrare più nessuno!!!

Chi entrasse con questo spirito sarebbe un pessimo rotariano.

E' chiaro d'altra parte che le ammissioni devono sempre essere valutate con doverosa, logica, prudenza.

Il problema dell'espansione e dell'ammissione, sono problemi fra di loro collegati. L'ammissione, aumentando il numero dei soci, costituisce anche il presupposto per aumentare il numero dei clubs stessi.

Si diceva anche questo : che nell'ammissione bisogna andare al di là di quelle che possono essere le amicizie, le conoscenze personali. Bisogna veramente scegliere la persona che possa rappresentare nel migliore e più "rotariano" dei modi la sua categoria. Non è necessario nè sufficiente che il candidato sia il più "importante" nella sua categoria ma deve essere quello che, emergendo nella sua categoria, viva la professione con spirito rotariano.

Il Club, attraverso i rappresentanti della categoria dovrebbe veramente costituire una "spaccata" della società di quella zona. Un club che sia rappresentativo della realtà in cui vive, si muove senza prevalenza di certe categorie rispetto ad altre. Occorre pertanto un equilibrio nelle ammissioni.

Qualcuno ha rilevato come sia pericolosa l'ammissione contemporanea di un gruppo di soci nuovi, che possono correre il rischio di non amalgamarsi con il Club ed essere "il gruppo dei nuovi". Il socio deve acclimatarsi con tutto il Club, evitando che si formino gruppi all'interno del Club stesso.

La rappresentatività deve tenere conto di molte realtà che sono di un particolare dinamismo nei nostri anni; non dobbiamo rimanere estranei allo sviluppo della società.

E' sembrato avvertire che un Club debba avere un "cuore".

I Clubs intercittadini, che raccolgono ad esempio varie zone di una provincia, con diverse realtà e problemi, hanno difficoltà che non si riscontrano in un Club che risponda a una città, dove vi è più omogeneità di interessi, di problemi, di tradizioni.

Quante volte poi non si è detto e ripetuto che il Club non deve essere qualcosa che si limiti alle parole ma debba passare alle opere. Ma qui nascono le consuete difficoltà.

Sappiamo che incidere concretamente sulla realtà cittadina, senza essere un'espressione politica oggi è estremamente difficile.

Per quanto riguarda l'informazione rotariana infine è stato motivo di compiacimento il fatto che veniva proposta come cosa molto positiva quella che noi già facciamo da tempo e cioè, periodicamente, delle serate di informazione rotariana, organizzate e istituzionalizzate, con liberi interventi dei soci perchè possano portare il loro contributo ai problemi di interesse generale.

All'esposizione, curata con il garbo consueto dall'amico de Abbondi e da tutti cordialmente applaudita, ha fatto seguito una interessante discussione cui hanno partecipato attivamente Detassis, Bertagnolli, Venzo e Giordani.

^^^^

Lunedì 31 gennaio 1983 la riunione verrà spostata al Ristorante all'Antico Orso Grigio di Trento (solita ora). Si raccomanda la massima partecipazione.

^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n.27
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 24/1/1983

Presiede : Franco Bertagnolli - Vice Presidente

Presenti : Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - de Abbondi - Detassis Endrici - Sagramoso - Giordani - Giovannini - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pedrotti G.L. - Pellegrini - Rimer Venzo - Vista - Zane - Stefenelli - Lunelli - Sorrentino -

Presenze compensate : Cecconi - Dalsasso - de Langer - Dusini - Facchinelli - Pifferi - Rella - Torzi -

Percentuale di presenza : 64.58%

Ospite : Ing. Luciano Belli del Rotary Club di Varese

^^^^^^^^

Sono pervenuti saluti da Franco Endrici dalla Tailandia (viene invitato a fare in seguito una relazione su quel Paese) e da de Langer dall'Egitto.

Il Presidente della riunione ricorda il viaggio a Montecarlo per il convegno del 19 - 20 febbraio p.v. con sosta successiva a Sanremo il 20 stesso e il 21 per l'assegnazione del premio "operazione Marocco"; vengono sollecitati i nominativi di chi intende recarsi a Montecarlo.

Il Presidente fa gli auguri di buon onomastico a Giulio de Abbondi, a Giulio Antonio Venzo e a Mario Zane.

^^^^^^^^^

La riunione ha avuto luogo, per ragioni organizzative dell'Hotel Trento, in una saletta. Un pochino scomoda ma, posto che "ogni rovescio ha la sua medaglia", il fatto ha almeno contribuito a un incontro più raccolto e più invitante al dialogo.

^^^^^^^^^

Il Presidente comunica che sabato scorso si erano recati a Treviso (lui stesso con Cecconi, de Abbondi e Osele) per partecipare alla riunione indetta dal Governatore sul tema dell'azione interna, sviluppo dello effettivo ed espansione.

Tema fondamentale è quello dell'azione interna che dà la forma, la vita al Club e fa raggiungere il primo scopo del Rotary, che è quello di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.

Il relatore ha visto con vero compiacimento che in altri Clubs vi sono problemi che noi non immaginiamo. Il nostro Club ha infatti una dimensione ottimale per numero di soci, così definita da tutti, e non ha all'interno certe tensioni, tendenza a formare "gruppi" o correnti, che così naturalmente possono nascere in Clubs con dimensione ad esempio di 200 iscritti. Si rileva anche che Trento è uno dei Clubs che supera largamente la media per numero di abitanti del territorio coperto. Mentre ad esempio in Piemonte c'è un club ogni 127 mila abitanti, in Lombardia uno ogni 148 mila, nel Veneto uno ogni 139 mila e mediamente in Italia sui 120/140 mila, noi possiamo dire, grosso modo, che il nostro Club - con un territorio di circa 300 mila abitanti - si trova nettamente al di sopra della media nazionale. Non si è mancato, peraltro, di sottolineare che tutto questo porta anche una particolare conformazione orografica del nostro territorio.

E' stato accennato con garbo dal nostro Governatore che ci sono delle valli sguarnite e che dovrebbe sorgere un Rotary Club ovunque vi siano le condizioni sufficienti.

Si è rilevato che la tendenza all'espansione deve essere qualche cosa di logico, di naturale.

Si è parlato addirittura di spirito missionario se uno crede in qualche cosa, automaticamente non deve essere geloso custode in sè medesimo di questa idea e deve portarla ovunque vi è un minimo di humus per poterla mettere in piedi. Purtroppo tale spirito non solo spesso manca ma talvolta si è rilevato che il socio nuovo tende a "chiudere" il club stesso per non fare entrare più nessuno!!!

Chi entrasse con questo spirito sarebbe un pessimo rotariano.

E' chiaro d'altra parte che le ammissioni devono sempre essere valutate con doverosa, logica, prudenza.

Il problema dell'espansione e dell'ammissione, sono problemi fra di loro collegati. L'ammissione, aumentando il numero dei soci, costituisce anche il presupposto per aumentare il numero dei clubs stessi.

Si diceva anche questo : che nell'ammissione bisogna andare al di là di quelle che possono essere le amicizie, le conoscenze personali. Bisogna veramente scegliere la persona che possa rappresentare nel migliore e più "rotariano" dei modi la sua categoria. Non è necessario nè sufficiente che il candidato sia il più "importante" nella sua categoria ma deve essere quello che, emergendo nella sua categoria, viva la professione con spirito rotariano.

Il Club, attraverso i rappresentanti della categoria dovrebbe veramente costituire una "spaccata" della società di quella zona. Un club che sia rappresentativo della realtà in cui vive, si muove senza prevalenza di certe categorie rispetto ad altre. Occorre pertanto un equilibrio nelle ammissioni.

Qualcuno ha rilevato come sia pericolosa l'ammissione contemporanea di un gruppo di soci nuovi, che possono correre il rischio di non amalgamarsi con il Club ed essere "il gruppo dei nuovi". Il socio deve acclimatarsi con tutto il Club, evitando che si formino gruppi all'interno del Club stesso.

La rappresentatività deve tenere conto di molte realtà che sono di un particolare dinamismo nei nostri anni; non dobbiamo rimanere estranei allo sviluppo della società.

E' sembrato avvertire che un Club debba avere un "cuore".

I Clubs intercittadini, che raccolgono ad esempio varie zone di una provincia, con diverse realtà e problemi, hanno difficoltà che non si riscontrano in un Club che risponda a una città, dove vi è più omogeneità di interessi, di problemi, di tradizioni.

Quante volte poi non si è detto e ripetuto che il Club non deve essere qualcosa che si limiti alle parole ma debba passare alle opere. Ma qui nascono le consuete difficoltà.

Sappiamo che incidere concretamente sulla realtà cittadina, senza essere un'espressione politica oggi è estremamente difficile.

Per quanto riguarda l'informazione rotariana infine è stato motivo di compiacimento il fatto che veniva proposta come cosa molto positiva quella che noi già facciamo da tempo e cioè, periodicamente, delle serate di informazione rotariana, organizzate e istituzionalizzate, con liberi interventi dei soci perchè possano portare il loro contributo ai problemi di interesse generale.

All'esposizione, curata con il garbo consueto dall'amico de Abbondi e da tutti cordialmente applaudita, ha fatto seguito una interessante discussione cui hanno partecipato attivamente Detassis, Bertagnolli, Venzo e Giordani.

^^^^

Lunedì 31 gennaio 1983 la riunione verrà spostata al Ristorante all'Antico Orso Grigio di Trento (solita ora). Si raccomanda la massima partecipazione.

^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 28
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione del 31/1/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Bertoldi G. - Casagrande - Collini Cesarini Sforza - Conci - Dalsasso - de Abbondi - de Langer Detassis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Ferrari - Giordani - Matassoni - Morandi - Mott Osele - Pifferi - Rella - ~~Rimer~~ Rattal - Torzi - Valdagni - Vista Zane - Lunelli - Sorrentino -

Presenze compensate : Molinari - Venzo -

Percentuale : 72.34%

^^^^^^

Motivi "tecnici" (lavori all'Hotel Trento) hanno spostato la riunione all'Orso Grigio.-

Ci troviamo in un simpatico locale a grande volta, oggi sotterraneo, ma che probabilmente qualche secolo fa era a piano terra.-

Si è mangiato bene, ma se c'è da fare qualche osservazione, direi che i "proprietari di cappelli" non hanno trovato un posto dove appenderli e anche la sonorità della sala è piuttosto marcata.-

Dopo le comunicazioni di segretèria, presenza 72%, cartolina saluto di Gentilini dal Kenia, il Presidente, che ha davanti a sè un fascio di incartamenti degno del Dipartimento di Stato U.S.A., si compiace dell'intervento numeroso con un particolare encomio al nostro neo socio Giuseppe Bertoldi, che sportivamente è venuto con un piede ingessato, accenna poi a de Langer ed a Pifferi che in questo mese di gennaio non hanno brillato per assiduità, ma sono giustificabili della loro assenza per motivi validi.-

Un saluto d'augurio al nostro Schindele per il suo 50° compleanno, augurio di tutto cuore anche se è un "assente cronico".-

Infine il Presidente fa "un'autocritica" per essere mancato a due riunioni e ne spiega le cause.-

"Primus inter pares" anche il Presidente del Club per cortesia, non per dovere, ha sentito il bisogno di giustificare le proprie assenze.-

Continuando Cecconi parla dell'eco che su molti giornali nazionali ha riscosso l'operazione Marocco, cioè quella iniziativa rotariana diretta a fornire alle popolazioni marocchine il siero antipolio.-

Anche il nostro Club ha contribuito con un milione.-

Una volta tanto la stampa ha parlato bene del Rotary pubblicando anche gratuitamente sui principali giornali italiani come campagna di interesse sociale la seguente inserzione:

"

NEL MONDO NASCONO OGNI ANNO MILIONI DI BAMBINI

LA POLIOMELITE NE COLPISCE ANCORA TROPPI!

È URGENTE UNA VACCINAZIONE SISTEMATICA

ECCO PERCHÈ IL ROTARY INTERNATIONAL SI È IMPEGNATO IN UNA GRANDE GUERRA MONDIALE CONTRO QUESTA TERRIBILE MALATTIA

QUEST'ANNO SARÀ LA VOLTA DEL MAROCCO DOVE I ROTARY CLUB ITALIANI PROMUOVERANNO LA VACCINAZIONE DI 5 MILIONI DI BAMBINI NEL GIRO DI TRE ANNI

COSÌ ANNO DOPO ANNO PAESE DOPO PAESE FINCHÈ NEL 2005 IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE

TUTTI I BAMBINI DEL MONDO SARANNO VACCINATI

UN MILIONE DI AMICI AL MONDO
CHE FANNO DAVVERO QUALCOSA
PER LA SALUTE CONTRO LA FAME E A FAVORE DELL'UMANITÀ

"

L'amico Rella questa sera offre lo spumante agli amici, l'iniziativa è premiata da un cordiale applauso.-

Il nostro Condini è tornato a Trento.-
Ci auguriamo di rivederlo presto e perfettamente ristabilito in mezzo a noi.-

Il Presidente ricorda poi l'interessante iniziativa organizzata dall'Inner Wheel di Trento - Riva e Rovereto di cui più avanti si danno maggiori notizie.-

La Presidentessa dell'Inner Wheel ha invitato cordialmente tutti i soci del nostro Club ed i loro familiari.-

La riunione carnevalizia che di solito si tiene a Riva con l'intervento di tre Clubs della Provincia, quest'anno non avrà luogo per impegni diversi da parte degli altri Clubs.-

Si cercherà di realizzarla in forma intima nel nostro Club ma, dopo ampia discussione non si è riusciti ad aggregare tutte le varie proposte e conseguentemente se ne riparlerà ancora il 7/2/ p.v. .-

Per il raduno del 19 - 20 febbraio a Montecarlo finora le adesioni sono piuttosto scarse.-

Chi desidera parteciparvi - sarà un convegno molto piacevole - lo faccia tempestivamnete per ragioni organizzative.-

E' arrivata al Presidente una simpatica lettera da parte del Rotariano Michele Maddalo da Lecce.-

Lo ricordiamo nostro ospite in alcune serate rotariane dell'anno scorso e durante una di queste tenne pure la sua brava relazione.-

Per supplire al mancato meeting di carnevale si vedrà di organizzare quanto prima,a data da stabilirsi,l'incontro interclubs con Riva e Rovereto.-

Il Rotaract ringrazia il Club di Trento per la coppa e desidera partecipare per mezzo di un suo rappresentante ad un nostro incontro in primavera.-

Dobbiamo augurarci che non ci siano spesso riunioni come questa perchè praticamente sottopongono il nostro Presidente ad uno stress insopportabile.-

Ha dovuto parlare quasi sempre lui per tutta la sera.- Fortuna che è giovane e forte.- Bravo!

Finalmente alle 22.45 la riunione è stata chiusa.-

PROGRAMMI

LUNEDÌ 07/02/83: La relazione sarà tenuta dal socio Giuseppe Bertoldi sul tema "Spedizione alpinistica alla Cordilera Blanca" corredata da una serie di diapositive relative alla spedizione stessa.-

Alla serata sono invitate le Gentili Signore.-

INVITO

L'International Inner Wheel Club di Trento - Riva e Rovereto invita a partecipare all'incontro-dibattito che avrà luogo il giorno 11 febbraio 1983 ore 18,00 nella sala dell'Associazione Industriali di Trento, Via Grazioli n° 108.

sul tema: la riforma della scuola media superiore.-

L'incontro sarà introdotto da una breve relazione dell'on. avv. ing. Agostino Greggi, deputato al Parlamento.-

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 29
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 7/2/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bertagnolli - Bortot - Bertoldi G. - Bertoldi P. - Cesarini Sforza - Conci - de Langer - Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Gentilini - Giordani - Molinari - Mott - Osele - Pedrotti G.L. - Pifferi - Rimer - Torzi - Vista - Zane - Stefenelli -

Presenze compensate : de Abbondi - Dusini - Matassoni - Detassis - Venzo - Sorrentino -

Percentuale di presenza : 62.50%

Ospite : Gen.Aldo Daz del R.C. di Merano

Presenti le gentili Signore - Bertagnolli - Bertoldi - Bertoldi - Giovannini - Mott - Rimer - Stefenelli -

^^^^^^^

Siamo nuovamente a Trento.-

La riunione è allietata dalla presenza delle gentili Signore invitate, sia a mezzo del bollettino, sia con telefonata.- Purtroppo non molte hanno potuto rispondere all'appello soprattutto perchè alcune sono colpite dal male di stagione: l'influenza.-

A fine pranzo il Segretario comunica i dati di assiduità, il nome dell'ospite della serata, l'amico Daz, di cui da un po' di tempo sentivamo la mancanza.-

Sono arrivate cartoline saluto di Pontara da Hong Kong e di Alberto Lauro Girardi da Puebla.-

Si alza quindi il Presidente che inizia con un affettuoso saluto alle Signore partecipanti e con un pensiero augurale per una sollecita guarigione a quelle indisposte.-

Segnala quindi che alcuni amici: de Abbondi, Detassis e Dalsasso, si sono scusati della loro assenza perchè influenzati.- Auguriamo loro un pronto ristabilimento.-

Continua con le comunicazioni di Presidenza formulando

auguri vivissimi agli amici Bortot e Zane per i loro compleanni.-

Il Presidente segnala poi che il 26/02/ p.v. si svolgerà a Treviso la riunione distrettuale per l'azione internazionale il cui relatore sarà il nostro Antonio Giulio Venzo Presidente della Commissione Distrettuale per l'Azione Internazionale ed i Club Contatto.-

A tale riunione è particolarmente invitato il nostro Franco Endrici Presidente della Commissione per l'Azione Internazionale del Club di Trento.-

Il Presidente legge poi la lettera del Governatore n. 8 del febbraio 1983 che trascriviamo:

"Cari Amici,

febbraio è un mese dedicato in particolare, per i numerosi ed importanti appuntamenti, a quei rapporti ed incontri internazionali che caratterizzano e qualificano il Rotary; su di essi desidero richiamare la vostra attenzione.-

in Val di Fassa il 12° Meeting della neve, perfettamente organizzato dai giovani del Rotaract di Rovereto - Riva - Trento, ha permesso a me e a Silvana di vivere ore particolarmente liete tra ragazzi e ragazze di tutta Europa che, in allegria e semplicità, hanno gettato le basi di ponti d'amicizia che certamente si consolideranno nel tempo.- Con il loro stesso entusiasmo e la loro stessa disponibilità vorrei che partecipaste alla Conferenza di Buona Volontà che si terrà a Montecarlo dal 18 al 20 febbraio e che vedrà riuniti, con il Presidente Internazionale Hiroji Mukasa, i rotariani dell'area del Mediterraneo.- Se è importante questo incontro che darà a ciascuno di noi la possibilità di conoscere nuovi amici, ancor più significativo per i rotariani italiani sarà quello dei giorni 20 e 21 a Sanremo (tutti i club hanno già ricevuto il programma) dove i Governatori dei sette Distretti italiani consegneranno al Presidente Internazionale le somme raccolte per l'OPerazione Marocco.- Desidererei foste numerosi perchè è a voi che deve andare il ringraziamento per la generosa disponibilità che avete dimostrato e per la partecipazione che è stata di 43 club sui 48 che compongono il Distretto: da Sanremo verrà così lanciato un ponte di amicizia tra Italia e Marocco.-

Ricordate ai soci dei vostri club che il Consiglio Centrale del Rotary International ha proclamato il 23 febbraio, data della fondazione del Rotary, Giornata della Comprensione Mondiale e della Pace, che il 26, a Ca' del Galletto, il P.D.G. Antonio Giulio Venzo, in occasione della settima riunione distrettuale, parlerà della Attività internazionale del Rotary

e dei club contatto, e che il club di Belluno vi invita a Cortina d'Ampezzo dal 27 febbraio al 6 marzo per il 18° Raduno rotariano internazionale della neve.-

Notizia invece strettamente legata alla vita del Distretto è quella riguardante l'incontro, fissato al 12 marzo, sempre a Ca' del Galletto, tra i presidenti ed i segretari designati ed Enzo Luparelli, l'amico carissimo Governatore designato per l'anno rotariano 1983-84: sarà occasione per loro di scambiare le prime idee su programmi che è opportuno mettere in cantiere al più presto, per me di porgere a tutti l'augurio di un buon lavoro sereno e proficuo.-

In consonanza con la vocazione internazionale del Rotary e con il motto del nostro Presidente Internazionale, il Congresso Distrettuale, che si terrà a Udine il 23 e 24 aprile, avrà come tema "UNIVERSALITA' DELL'ARTE".-

Gigi Menegazzi "

Passa poi alla lettera simpaticissima inviatagli dal nostro carissimo arcisocio Froner, che col giovanile spirito dei suoi 92 anni ci prospetta, appena la stagione lo permetterà, una sua visita.-
Vorrei che il nostro caro Alfonso avesse potuto udire l'applauso con il quale è stata accolta la sua promessa e l'augurio da tutti formulato per una pronta guarigione.-

Il Presidente comunica inoltre di aver inviato una lettera ai Presidenti dei Rotary Club di Salzburg e Salzburg Nord al fine di stabilire un incontro quando i rappresentanti di quelle città saranno a Trento (26/5 - 2/6/83) per contraccambiare la visita fatta dai nostri concittadini nel reciproco spirito di scambiare interessanti iniziative culturali e commerciali.-

Conclude, (dopo aver ancora ricordato la lettera degli amici di Riva che sabato 12/2p.v. andranno a folleggiare con i rotariani di Castelfranco Emilia ed invitano gli amici di Trento a fare altrettanto), proponendo che la nostra riunione carnevalizia si faccia il 19/3p.v. cioè a metà Quaresima.-
La proposta viene accettata ed il Presidente segnala che lo staff appositamente costituito predisporrà il programma definitivo.-

Trattati tutti gli argomenti in pectore, il Presidente invita l'amico Bertoldi ad esporre la sua relazione su "La spedizione alpinistica alla Cordilliera Blanca (Perù)"nel luglio scorso.-

Dopo aver tracciato uno schizzo ambientale del Perù dove la modernità e l'industria restano concentrati nei pochi

centri più grossi, mentre nel resto del Paese troviamo una vita primitiva agro-pastorale con case costruite in mattoni impastati con la paglia ed essicati al sole.-

Specie nelle zone montagnose la coltivazione è ridotta ai classici fazzoletti di terra con cultura di cereali e patate che giungono fino ai 4000 metri s/m.-

La partenza della spedizione inizia da una cittadina a 3300 metri s/m, di nome Huaraz.- Prima con una Datzum, poi con i muli, i partecipanti si sono portati ai piedi della montagna da scalare.-

La tecnica alpinistica da adottare è diversa da quella dei nostri climi; l'umidità notevole ed i venti rendono il ghiaccio quasi spugnoso e pertanto i soliti chiodi devono essere sostituiti con lancie di alluminio.-

Bertoldi parla con grande affetto del suo compagno di spedizione Heinz nel quale, dopo un attimo di perplessità, ha trovato un vero amico.-

Con chiarezza e stile scorrevole descrive le varie tappe dal campo base ai campi più alti e finalmente alla scalata del Ranrapalca a quota 6200 metri.-

Questa piacevole esposizione viene poi completata da una lunga serie di diapositive nelle quali possiamo ammirare sia il gusto della bella inquadratura quanto la volontà di rendere comprensibili anche ai profani le tecniche usate nelle varie fasi per la realizzazione dell'impresa.-
Fra le ultime immagini ci sono alcuni tramonti d'alta montagna che da soli rappresentano dei capolavori.-

Sia la relazione, che le proiezioni, hanno suscitato degli applausi entusiasti.-

Nella discussione che è seguita, oltre a Molinari e de Langer, interviene con cognizione di causa, l'amico Conci che ha puntualizzato come sia doveroso premiare e sostenere queste spedizioni chiamate in termine tecnico "a organizzazione leggera" cioè senza mezzi grandiosi ma ideate e realizzate da pochi uomini con un'attrezzatura limitata, ma con una volontà di ferro.-

Il Presidente ringraziando nuovamente il relatore, chiude la riunione.-

^^^^^^^^^^^^

LUNEDI' 07/02/83: La relazione sarà tenuta dal socio Paolo Bertoldi sul tema: "La distribuzione intermedia del farmaco nella nostra Regione".-

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 30
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 14/2/1983

Presiede: Franco Bertagnolli - Vice Presidente

Presenti: Bagnasco - Bertoldi G. - Bertoldi P. - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - de Abbondi - de Langer - Di Benedetto - Endrici - Sagramoso - Giordani - Giovannini - Molinari - Mott Osele - Pellegrini - Pifferi - Postal - Rimer - Vista - Zane Sorrentino -

Presenze compensate : Cecconi - Facchinelli - Detassis - Venzo -

Percentuale di presenza : 58.33%

^^^^

Assente Cecconi, funge il nostro Incoming Bertagnolli, che ha imparato già l'uso corretto della campana: un colpo secco subito smorzato con un tocco della mano.-

In mancanza del Segretario riporta i dati dell'assiduità, un po' in calare, forse anche per l'imperversare dell'influenza.-

Ricorda poi i festeggiati S. Claudio Giordani, S. Claudio Valdagni e S. Leo Detassis.-

Il nostro ex borsista Ing. Saturnino Cecco ci manda una cartolina da Jeddah.- Fa piacere che qualcuno si ricordi dei benefici avuti dal Rotary!

Invitati dal Presidente, Pifferi e Giordani riferiscono sul programma del Rotary Club di Innsbruck per le giornate sulla neve nei giorni 4 - 5 e 6 marzo a Obergurg.-

Giordani, a proposito, fa anche un cenno sulla routine giornaliera: prima colazione e cenetta all'albergo, seconda colazione sui campi da sci, disponibilità di ogni tipo di pista di discesa oltre a tre lunghe piste di fondo; nel corso della giornata gli amici di Innsbruck vengono sul posto.-

Ci sono così tutte le premesse per passare lietamente tre giorni in un ambiente stupendo ed in buona compagnia.

La parola passa poi a Zane che riferisce sulla sua partecipazione alla riunione indetta dall'Inner Wheel dove si è trattato della riforma della scuola media superiore.-

A tale riunione hanno partecipato moltissime socie dell'Inner Wheel oltre a numerosi invitati particolarmente interessati all'argomento.-

Relatori sono stati il Vice-Provveditore agli Studi di Trento, l'on. Agostino Greggi, il nostro Presidente Cecconi e il nostro socio Zane.-

Sono poi intervenuti alla successiva discussione numerosi Presidi e Professori che hanno reso particolarmente vivace l'incontro-dibattito.-

E' stata un'iniziativa che onora l'Inner Wheel, le signore Condini, Mott, Molinari e tutte le altre che hanno cooperato e, trattandosi di un'attività di origine rotariana di riflesso, anche il nostro Club.-

Esauriti gli argomenti e le comunicazioni, il Presidente passa la parola all'Ing. Bertoldi sull'argomento: "la distribuzione dei farmaceutici in provincia di Trento".-

Il relatore inizia spiegando come la quantità spaventosa di specialità farmaceutiche non consenta al singolo farmacista di averne a disposizione all'istante l'intera gamma.-

E' stata sentita quindi in regione e non solo nella nostra, ma praticamente in tutto il mondo civile, la necessità di un organismo distributore (per noi l'Unifarm diretta ed amministrata appunto dal nostro amico Bertoldi) che sia in gradodi provvedere a tale bisogno.-

L'unifarm infatti, nel corso di circa 12 ore è capace di rifornire su richiesta telefonica una data farmacia di un dato farmaco.-

Ovviamente tale servizio presuppone un'organizzazione che si serva dei più sofisticati sistemi di comunicazione ed informatica oltre ad un personale di efficienza straordinaria.-

Secondo le decisioni del C.I.P. il 7,55% del fatturato va al distributore che praticamente nella nostra regione è gestito e finanziato dagli stessi farmacisti.-

Con tale percentuale si coprono tutte le spese di comunicazione e di recapito celere, ma anche tutto quanto riguarda il funzionamento e l'ammortamento dell'apparecchiatura computeristica.-

Inoltre con quella cifra vengono sostenute anche le spese non indifferenti dello stoccaggio, che in certi momenti assommano ad un capitale di 6 miliardi.-

Due cifre per rendere l'idea: pezzi distribuiti 18 milioni con un percorso di 1.300.000 km.-

Il fatturato in regione è di 47 miliardi di lire vale a dire il 70% del totale (sempre di farmaceutici).-

Rispetto agli altri stati d'Europa e anche d'America il costo percentuale di distribuzione è il più basso.-

D'altra parte la velocità con la quale si passa dalla comunicazione telefonica dell'ordinazione a quella dell'allestimento della consegna non richiede in media che 20 minuti.-

Parlando del funzionamento delle farmacie municipalizzate in maggior parte rappresentano un notevole aggravio per i comuni, salvo rare eccezioni dove, o chiudono in pareggio, o con un utile assolutamente trascurabile.-

Terminata la sua relazione l'ing. Bertoldi riceve un meritato applauso.-

E' stato breve, chiaro e con un argomento non certo brillante è riuscito ad accattivarsi l'interesse di tutti.-

Nella discussione che segue intervengono Casagrande, Conci, Giordani, de Abbondi, Mott e Molinari.-

Unanime il plauso al relatore per la sua chiara esposizione, altrettando unanime il biasimo come da parte della pubblica amministrazione vengano sperperati centinaia di milioni in istituzioni parassitarie.-

Primo esempio, se non il più lampante, le farmacie comunali che nella migliore delle ipotesi come a Rovereto danno bensì un piccolo utile, ma che a conti fatti, resta inferiore di quanto sarebbe l'imposta pagata da una farmacia privata.-

Non convince per nulla invocare un effetto calmierante da parte delle farmacie comunali quando è noto che i prezzi sono fissati dal C.I.P. e che l'unica concorrenza possibile è il modo di accontentare il pubblico con la cortesia e la sollecitudine, che per forza e per motivi di interesse saranno prevalenti nelle farmacie private.-

E' stato messo il dito sulla piaga che in provincia di Trento la gestione dell'Assistenza sanitaria assorba il 29% del bilancio sanitario con le sue 11 unità sanitarie.-

E' la cifra più alta in tutta Italia.- Qualsiasi impresa privata con una simile organizzazione sarebbe destinata al più clamoroso fallimento ed in brevissimo tempo, nè si parli della famosa orografia nella nostra provincia.-

In quella di Bolzano, notoriamente "piana e raccolta come la provincia di Mantova" si sono accontentati di solo tre unità sanitarie.-

E' stato parlato anche dello sperpero che avviene nei ricoveri ospedalieri che potrebbero essere notevolmente ridot

ti.-

A qualcuno dei nostri amici medici che aveva lamentato il fenomeno, è stato risposto che dopo tutto la differenza di spesa fra il letto occupato e quello vuota era solo di 10.000 lire giornaliere (da 40.000 a 30.000.=); ma anche fosse vero, le spese sono come i piccoli rivoli di montagna insignificanti uno per uno ma assommati provocano alluvioni.-

E' stato notato che il tasso stabilito dal C.I.P. nel 7,55% a favore del distributore e del 29,25% per il rivenditore siano tutt'altro che trascurabili, ma in quello della distribuzione sono comprese anche spese notevoli per trasporti, telefono, stoccaggio, cioè della giacenza con capitali investiti che in certi momenti possono assommare anche a 6 miliardi di lire.-

Del resto qualsiasi farmacia anche non di grande rilievo ha costantemente giacente un valore capitale di 40 a 50 milioni di lire in merci.-

In considerazione dello sperpero di danaro pubblico, si fa strada una proposta azzardata, anzi coraggiosa.-

Come esistono dei tribunali che condannano l'evasore fiscale, ci vorrebbe pure una Corte seria imparziale scevra da influenze politiche che giudicasse l'operato di chi amministra il danaro pubblico: se erra in buona fede, sia esonerato perchè inetto; se in mala fede sia ritenuto responsabile.-

Solo allora si potrà sperare nella rimonta economica del Paese.-

Esaurita la discussione il Presidente nuovamente esprime il suo compiacimento all'amico Bertoldi per la sua relazione, che, come ha dimostrato la vivace discussione e gli applausi, ha suscitato enorme interesse nei presenti.-

Alle ore 23 il Presidente chiude la riunione.-

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

INVITO - SEGNALAZIONE

Per ricordare ancora a tutti la grande iniziativa del Rotary International tendente a far vaccinare tutti i bambini del mondo contro la poliomelite e che per questo anno ha interessato il Marocco, trascriviamo il programma dell'incontro con il Presidente Internazionale Hiroji Mukasa che si svolgerà a Sanremo presso l'Hotel Royal:

Domenica 20 febbraio 1983

ore 15,30 Sala Ibiscus: Benvenuto dei Governatori e dei Past Governors al Presidente INternazionale

ore 15,45 Sala Palme:
- Incontro del Presidente Internazionale con i Rotariani
- OPERAZIONE MAROCCO: Cerimonia ufficiale della consegna dei vaccini

ore 18,30 Hall: Aperitivo d'onore offerto dalla Città di Sanremo

ore 20,00 Salone delle feste: Conviviale rotariana speciale.-

Lunedì 21 febbraio 1983

ore 10,00 Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo:
- Conferimento al Presidente Internazionale del riconoscimento di "Amico di Sanremo"
- Presentazione alla Signora Kiyoko Mukasa del primo esemplare del garofano "KIYOKO"

ore 11,00 Sala Palme: Conferenza stampa del Presidente Internazionale

Opportuno programma è stato predisposto per le Gentili Signore presenti.-

A tale incontro parteciperanno i nostri soci Cecconi e Molinari ma ci auguriamo che altri possano essere presenti anche soltanto a qualcuna delle varie iniziative.-

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 32
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 28/2/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente.

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Bortot - Bertoldi G. - Cesarini Sforza - Conci - Dalsasso - de Abbondi -de Langer - Detassis - Dusini - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Giordani - Giovannini - Molinari - Osele - Pellegrini - Pifferi Postal - Torzi - Venzo - Vista - Zane - Stefenelli- Lunelli - Sorrentino -

Presenze compensate : Mott -

Ospite : Prof. Fabio Suadi del R.C. di Trieste Nord

Presenti le gentili Signore : Bertagnolli - Bortot - Bertoldi - Dalsasso - de Abbondi - Endrici - Giammarco - Giovannini - Molinari - Osele - Venzo - Vista - Zane - Sorrentino - Cecconi - Sig.ra Claudia Fedrizzi - Sig.na Elena de Langer Giordani - Conci -

^^^^^^

Al colpo di campana il Presidente rivolge un caloroso ringraziamento alle gentili Signore che in buon numero hanno accolto l'invito all'odierna riunione.-

Oltre alle mogli dei rotariani egli dà il benvenuto anche alla Sig.ra Claudia Fedrizzi, alla Sig.na Elena de Langer ed al Prof. Suadi del R.C. di Trieste, ospiti della serata.-

In mancanza del Segretario fornisce le percentuali per l'assiduità e poi passa nuovamente alle notizie di presidenza (che versatilità!).-

La Sig.ra Luciana Matassoni, figlia del nostro socio, ringrazia il Rotary di Trento per il regalo di nozze.-

Al convegno distrettuale di Treviso, il nostro Venzo è stato il relatore ufficiale per i festeggiamenti del 78° anno della fondazione del R.I. Sorrentino che ha preso parte a detto convegno, con eccezionale tempestività ha redatto una relazione per il Presidente riservandosi di riferire in una delle prossime riunioni in merito.-

Il Presidente ricorda inoltre gli appuntamenti per le giornate della neve a Obergurgl, del 4-5-6 marzo p.v., e l'incontro interclub a Bolzano per il 18/4/83 già ampiamente illustrati nel precedente bollettino.-

Completa le notizie con gli altri programmi che vengono riportati a fine testo.-

Espletate le comunicazioni del Presidente, la parola passa all'amico Endrici.-

Questi preferisce leggere la sua relazione non perchè gli manchi la facilità di parola, ma, almeno lo penso io, per non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo e prolungare, oltre i limiti rotariani, il discorso.-

Impossibile riassumere in poche parole quanto è stato detto, posso rilevarne solo alcuni leit-motif.-

Birmania: paese che, uscito dal Commenwealth, sotto il regime ad indirizzo socialista ha manifestato una certa xenofobia cacciando Europei, Indiani e Cinesi e isolandosi dal resto asiatico.-

Mantiene usanze e costumi del passato, la riforma agraria ha formato numerose piccole proprietà coltivatrici di 4 ettari l'una, sopprimendo una classe agraria latifondista che adesso è sostituita per censo con una classe borghese di commercianti ed industriali.-

L'esercito gode di ampi privilegi.- Il terreno è fertile.- La popolazione caratteristica per un perenne sorriso sulle labbra, dà l'impressione di stare bene cioè di non conoscere la miseria, ma di vivere in una modesta agiatezza.-

La ricchezza è riservata come si diceva ad un'elite di commercianti e di industriali.-

La religione prevalente è quella buddista, religione sui generis perchè pone all'apice della perfezione non la Divinità, ma la pace nel Nulla (Nirvana) cioè l'assenza di qualsiasi dolore ma anche di ogni passione e desiderio.-

Il sillogismo buddista sarebbe, se ho ben capito, : la felicità è il soddisfacimento di tutti i desideri, quindi non avendo più desideri, sono felice.-

E' abbastanza comprensibile che una filosofia di questo genere possa convenire ad una mentalità orientale ma spostandosi verso occidente, fino a giungere qualche secolo avanti Cristo, in Epiro non incontrò il favore dei popoli Mediterranei.-

Il paesaggio sia dal punto di vista naturale che artistico è molto piacevole ed interessante; in certi casi, come a Pagan, costruita intorno al 1000, affascinante con le sue 4000 pagode ancora conservate.-

Difronte ai pregi paesaggistici e monumentali, che giustificherebbero un movimento turistico internazionale, l'attrezzatura alberghiera è del tutto inadeguata.-

La Tailandia invece, retta da una monarchia costituzionale, è aperta alle usanze occidentali in tutti i sensi anche quelle più negative.-

Vi prospera la cultura deprecabile del papavero nel cosidetto triangolo d'oro.-

Mentre i birmani sono una razza piuttosto piccola ma bella, in Tailandia prevale l'influenza mongola.-

Interessante la vecchia capitale Aythaya distrutta nel 1700 dai birmani.-

Nel complesso l'amico Endrici dice che per lui la Tailandia dal punto di vista di interesse storico e paesaggistico ha rappresentato una delusione.-

Sia la Birmania che la Tailandia rimangono un ultimo baluardo, contro le barbarie incalzanti da parte del Vietnam e della Cambogia.-

Una bella serie di diapositive, molte delle quali denotavano lo spiccato senso artistico dell'amico Franco, è seguita alla relazione, vivificando coll'immagine la descrizione verbale.-

Terminata la proiezione, ripetuti applausi hanno sottolineato il gradimento dei presenti per la relazione del nostro "Marco Polo" Endrici.-

^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

7/3/83 Relazione del socio Giulio Antonio Venzo sul tema: "Programma rotariano di comprensioni e relazioni internazionali".-

14/3/83 Relazione del socio del Club di Merano Gen. Aldo Daz sul tema: "Groenlandia: un mondo da scoprire" con proiezioni.-
Alla riunione sono invitate le Gentili Signore.-

PROGRAMMI DIVERSI

23 - 24/4/83 (sabato e domenica) Contemporaneamente al Congresso del 206° Distretto che si terrà negli stessi giorni a Udine, si svolgerà a Passariano la 1° Mostra Distrettuale di grafica, pittura e scultura.-

Il desiderio di riunire gli artisti rotariani a Villa Manin di Passariano è stato espresso e concretato dal Past Governatore Beppi Leopardi oggi Presidente della nostra Commissione Distrettuale Fellowship.-

Tutti coloro che sono interessati a partecipare potranno ritirare in Segreteria il relativo invito e regolamento.-

10 - 19/6/83 Il Rotary Club di Glyfada (Grecia) organizza un meeting internazionale per rotariani denominato Rotathenia'83.-

Il programma è particolarmente interessante e può essere richiesto in Segreteria.-

Ricordiamo sempre queste importanti date:

18/4/83 (lunedì) incontro con il Rotary Club di Bolzano a Caldaro.-

13 - 14 - 15/5/83 (venerdì, sabato e domenica) trasferta per il Club contatto con i rotariani di Kempten.-

^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1983/84 - Bollettino Settimanale n.33
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 7 marzo 1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Bertoldi G. - de Abbondi - deLanger Endrici - Giovannini - Micheletti - Molinari - Mott - Osele - Pifferi - Pontara - Rella - Venzo - Vettorazzi - Vista - Sorrentino -

Presenze compensate : Dalsasso - Detassis - Giordani - Facchinelli - Postal - Zane -

Percentuale di presenza : 53.19%

Ospite : Prof. Giancarlo Parodi del R.C. di Busto Arsizio

^^^^^

Servito il caffè il Presidente legge le comunicazioni di Segreteria: percentuale di assiduità: 53%, piuttosto bassa, ma questa volta si può attribuire al fatto che numerosi dei nostri soci più assidui hanno denunciato degli impedimenti pienamente giustificabili, il che è bastato ad abbassare fortemente la media.-

I diligenti che hanno giustificato la loro assenza al Presidente sono Bertoldi P.,Di Benedetto, Facchinelli, Giordani, Zane e Dalsasso.-

Passando alle note di Presidenza Cecconi rivolge il saluto all'ospite della serata l'amico Parodi del R.C. di Busto Arsizio, il cui ritorno dopo una lunga assenza ci ha fatto molto piacere.-

Compiono gli anni Giammarco e Rella, a loro il nostro più sincero augurio.-

Il Presidente ricorda poi gli appuntamenti a Treviso per il 12 c.m. al quale dovranno intervenire i neo eletti per l'anno 1983/84, Presidente e Segretario; di lunedì 14 c.m. riunione con Signore e relazione dell'amico Daz del R.C. di Merano sulla Groenlandia.-
Infine per il 18 aprile è programmato l'interclub con Bolzano, ovviamente con l'intervento delle Signore, a Caldaro.-

Sono arrivate cartoline di saluto di Giovannini dalle Mauritios e di Molinari e Cecconi da Montecarlo.-

Stasera il nostro Venzo che detiene certamente il primato in "cultura rotariana", si presta a celebrare la giornata dell'attività internazionale del Rotary.-

Egli si scusa che, per chi è rotariano da molto tempo, poco potrà dire di nuovo, e scherzosamente aggiunge che anche un buon predicatore, per amore di novità, non può cambiare i testi del Vangelo.-

Inizia con un breve accenno alle giornate sulla neve a Obergurgl segnalando un increscioso episodio di villania da parte di due doganieri austriaci al Brennero.-

L'ospitalità che i partecipanti hanno goduto presso l'amico Haid a Obergurgl è stata squisita ed il prezzo era decisamente al di sotto della media.-

In più le serate sono state allietate,da una simpatica cantante,di motivi folcloristici.-

L'Amico Seykora del R.C. di Innsbruck, saputo del trattamento scorretto da parte dei due doganieri austriaci, non solo ha espresso il suo disgusto e rincrescimento per quanto era accaduto, ma ha chiesto tutti i dati necessari perchè i colpevoli siano rintracciati e puniti.-

L'amico Venzo ricorda poi che il Rotary, nato nel 1905 come associazione nazionale, già nel 1916, e cioè in piena guerra ed in piena esasperazione del nazionalismo in tutti gli stati, si dichiara di tendenze internazionali.-

Sono proprio i rotariani francesi che nell'immediato dopo guerra nel 1919 stabiliscono i primi club contatto con gli ex nemici germanici.- Ma la grande diffusione di questi gemellaggi fra Clubs di diversa nazionalità risale solo alla fine della seconda guerra mondiale.-

Il nostro Club Contatto con Innsbruck, nato (per la volontà direi caparbia nel senso buono della parola, di Venzo e von Trentini) in un momento particolarmente delicato, è ancor oggi ricordato e citato ad esempio in tutte le riunioni rotariane dove si parli di Comitati Internazionali.-

Un applauso sincero corona le parole di Venzo.-

La discussione che segue la relazione è stata vivacissima, sono intervenuti Parodi, de Abbondi, Micheletti, Sorrentino, Bertoldi, Endrici e de Langer.-

In sostanza si è rilevato che in tutto il mondo il rotariano in qualsiasi Club è accolto fraternamente.-

La creazione di un Club Contatto, per avere esito positivo, richiede che i componenti dei due Clubs si incontrino almeno una volta all'anno, cosa fattibile quando le distanze sono modeste, difficile se si supera un certo chilometraggio.-

Un Club Contatto con la Francia auspicato da molti presenta come unica difficoltà appunto la distanza notevole, per cui si è prospettato la possibilità di ovviare con i cosidetti incontri triangolari: mi spiego, se ad esempio un club italiano ha un partner tedesco, uno austriaco ed uno francese, gli incontri dei quattro clubs si faranno un anno in Italia, un anno in Austria, un anno in Francia ed un anno in Germania, permettendo con tre soli viaggi in quattro anni (anche se qualcuno di questi può risultare più dispendioso) di tenere vive le relazioni amichevoli con tre clubs esteri.-

Chi diceva che nei Clubs Contatto dopo un certo tempo si denotano segni di stanchezza e che sarebbe opportuno fissarne fin dall'inizio il termine di scadenza, chi invece negava tale opportunità perchè sarebbe come prevedere a tempo determinato il fallimento di un rapporto di amicizia appena nato.-

Tot capita, tot sententiae!

I vari pareri erano suffragati da motivi più o meno validi, ma non si è arrivati ad una conclusione accettata generalmente.-

Sarà opportuno che l'argomento venga ripreso in qualche riunione per riesaminarlo meglio.-

Infine l'amico Bertoldi accenna al pericolo cui va incontro il Teatro Sociale di Trento.-

Visto l'interesse del problema sono stati incaricati Bertoldi G., Mott e Micheletti, di studiarlo per promuovere un dibattito sull'argomento invitando a questo le autorità competenti.-

Alle 22,30 il Presidente chiude la riunione.-

^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

14/3/83: Relazione del socio del Club di Merano Gen. Aldo Daz sul tema: "Groenlandia: un mondo da scoprire" con proiezioni.-

Alla riunione sono invitate le Gentili Signore.-

^^^^^^^^^

RICORDIAMO SEMPRE QUESTE IMPORTANTI DATE:

18/4/83 (lunedì) incontro con il Rotary Club di Bolzano a Caldaro.-

13 - 14 - 15/5/83 (venerdì, sabato e domenica) trasferta per il Club Contatto con i rotariani di Kempten.-

Nei prossimi giorni la Gentile Sig.na Lidia, nostra efficientissima Segretaria, raccoglierà le adesioni nominative dei partecipanti con le relative lingue straniere conosciute.-

Riteniamo che non esista nessuna difficoltà a dare la propria adesione considerando che la data è ormai fissata e che l'impegno si può tranquillamente assumere.-
La necessità di avere per tempo l'elenco dei partecipanti è determinata unicamente da opportunità organizzative degli amici di Kempten.-

^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n.34
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 14/3/83

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bertagnolli - Bortot - Bertoldi G. - Cesarini Sforza - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Sagramoso - Giovannini - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Postal - Vista - Zane - Sorrentino -

Presenze compensate : Bagnasco - Facchinelli - Giordani - Dalsasso - Venzo

Percentuale di presenza : 55.31%

Ospiti : Gen. Aldo Daz del R.C. di Merano
Prof. Fabio Suadi del R.C. di Trieste Nord
Dott. Antonio Veneziano (ospite Dr. Di Benedetto) - Ispett. Sup. Banca d'Italia

Presenti le gentili Signore : de Abbondi - Giovannini - Osele - Postal - Sorrentino - Bertagnolli - Mott - Venzo -

^^^^^^^^^

Anche questa sera il Segretario è assente per impegni professionali, sicchè il Presidente dopo aver ringraziato le Signore per il loro intervento e dato il benvenuto agli ospiti della serata: il gen. Daz del R.C. di Merano, il Prof. Saudi del R.C. di Trieste Nord ed il Dr. Veneziano, Direttore reggente della Banca d'Italia di Trento, fornisce i dati di assiduità.-

Ricorda poi che questa settimana cadono il compleanno di Dusini e gli onomastici di Bertoldi, de Langer e Vista: auguri sinceri a tutti i festeggiati.-

E' giunto l'invito di partecipare ad una riunione organizzata a Trento dall'Inner Wheel di cui si parlerà più avanti.-

E' arrivata una cartolina saluti da parte di nostri soci che si sono godute le giornate della neve a Obergurgl.-

Il Presidente passa poi alla lettera mensile del Governatore:

" Cari amici,

il Presidente Internazionale Hiroji Mukasa ha ricevuto a Sanremo dai sette Governatori italiani tre milioni e mezzo di vaccini antipolio destinati ai bambini del Marocco: è stato così ufficialmente gettato quel "ponte di amicizia" tra Italia e Marocco che

i Rotary italiani hanno concordemente voluto.-

La cerimonia, suggestiva ed agile, ha dato ai molti rotariani presenti, giunti da tutti i distretti, la soddisfazione di vivere insieme un evento di particolare significato e nello stesso tempo la consapevolezza di essere una tra le tante comunità che formano il Rotary International.-

Portata a termine l'Operazione Marocco la nostra attenzione deve essere ora rivolta a quel "domani" rappresentato dal Congresso del Distretto, a Udine, il 23 e 24 aprile.-

Tra qualche giorno riceverete il programma che è stato preparato con la collaborazione dei due Club di Udine e di quello di Cividale: vi invito a leggerlo e discuterlo nelle vostre conviviali, ed a programmare la vostra partecipazione che mi auguro sia numerosa: il Congresso è il momento più importante del "nostro" anno e la sua riuscita è affidata soprattutto alla vostra presenza.-

Conoscete già il tema UNIVERSALITA' DELL'ARTE che verrà trattato da illustri relatori (tutti coloro di cui ho chiesto la partecipazione hanno cortesemente accolto il mio invito).-

Vi saranno inoltre due relazioni di argomento squisitamente rotariano sull'Attività professionale e sulla Internazionalità del Rotary, coerentemente con il programma distrettuale impostato a Jesolo, affidate ai Past Governor Angelo Pasini (Castelfranco-Asolo) e Pier Giovanni Bordiga (Aosta).-

Gli amici di Udine e Cividale stanno predisponendo tutto affinchè il vostro breve soggiorno in Friuli sia il più gradevole possibile e la Segreteria del Distretto li affianca per la parte organizzativa che le compete.-

Ho mantenuto i tempi ridotti voluti lo scorso anno da Bepi Leopardi poichè mi è sembrato opportuno contenere nella misura più ristretta le spese, anche se ciò vi obbligherà ad un più serrato impegno di lavoro.-

Mi piacerebbe poter incontrare a Udine tutti i presidenti ed i segretari del mio anno, ma anche tanti soci, specialmente quelli che da poco sono entrati nel Rotary ed i più giovani, e tante, tante signore!

Vi rivolgo anche una raccomandazione che non è nuova: rispondete presto per consentirci di organizzare ogni cosa nel modo migliore.-

A riviòdisi a Udin!

Gigi Menegazzi "

Terminate le comunicazioni di presidenza, la parola è data all'amico Daz, che ci racconta delle sue avventure in Groenlandia.-

Sapevamo che il nostro Aldo avesse la dote di affascinare con le sue relazioni l'uditorio usando le armi "subdole e segrete" di una parola semplice facile e chiara e di una proiezione di diapositive che rasentano il professionismo, ma questa volta ha superato se stesso.-

Particolare di notevole efficacia: non spiegava a parole quanto proiettava, ma la descrizione, senza pedanteria, era illustrata dalle proiezioni.-

Groenlandia grande come l'Europa, esclusa la Russia, Cis Uraliana, isola ricoperta da ghiacci e neve che raggiungono anche i 4000 metri di spessore.-

Abitata lungo una fascia costiera più stretta ad Oriente un po' più larga ad Occidente (lambita dalla corrente del Golfo), da una popolazione molto limitata di origine mongola che parla un linguaggio differente da tutti gli altri più noti.-

Ad oriente niente alberi, agricoltura zero.- Durante la stagione invernale notte completa con temperature fino a 40 gradi sotto zero, d'estate, durante le giornate di 24 ore l'escursione del caldo arriva anche a 30 gradi sopra zero.-

La gente fino a circa 50 anni fa viveva in grotte naturali o create, chiuse sul davanti da travature di legno rivestite di pelli di foca o di orso, il legname era ricavato da tronchi di albero fluitati per distanze enormi dalla lontana Russia.-

Solo dopo l'ultima guerra, grazie a contribuzioni massicce di dollari a compenso di stazioni USA di avvistamento impiantati in Groenlandia, si passò a costruire delle case vere e proprie.-

La vita media è di 40 anni, grave la mortalità infantile, fino a poco tempo fa frequentissimo il suicidio dei vecchi e degli infermi: d'inverno uscivano dinotte in mezzo alla bufera o si lasciavano cadere nell'acqua gelida del mare che, con una temperatura di zero gradi, assicurava una morte quasi indolore in meno di venti secondi.-

La religione, in origine animista, a seguito dell'influenza danese si plasma più o meno a quella protestante.-
La morale sessuale è diversa dalla nostra, ma dal punto di vista dell'ospitalità e della gentilezza, alieni come sono alla violenza, gli eschimesi sono di indole buona.-

Vivono di caccia e di pesca usando ancora sia mezzi primitivi sia armi moderne.- Sono tiratori infallibili.-

Se la preda è grossa tutto il clan ne gode con un piccolo privilegio per il fortunato cacciatore.- Il sangue degli animali viene bevuto anche dai bambini, ancora caldo; la carne consumata cruda.-

Nella stagione estiva la popolazione consuma come verdura

anche i pochi fiori che riescono a vegetare.-

Non si può parlare di un vero artigianato ma sia gli uomini che le donne si ingegnano a lavorare le pelli e le ossa degli animali catturati; servendosi anche di tessuti importati vengono confezionati in loco capi di vestiario caratteristici e multicolori.-
Tutto sommato si tratta di un'esistenza che si può classificare sopravvivenza.-

Durante la loro permanenza, l'amico Daz racconta come egli ed i suoi compagni, compiendo le 40 ascensioni a montagne vergini, pur scegliendo sempre le vie più facili, ebbero a superare notevoli difficoltà, non solo tecniche ma anche di indole psicologica, perchè la convivenza di quattro persone costrette a sopportarsi per molti giorni in stretto contatto, rappresenta uno stress non trascurabile.-

Dopo un lunghissimo applauso, il Presidente apre la discussione alla quale intervengono Sorrentino, Vista, Endrici, Osele, de Abbondi, Matassoni e la signora Bertagnolli.-

Ad ognuno l'amico Daz dà risposte esaurienti dalle quali traspare tutto il suo entusiasmo.-

Riassumendo si è chiarito che una certa sovranità danese è mitigata da una notevole autonomia, che, mentre sul versante occidentale esiste qualche cittadina con 600 abitanti, sulla costa orientale si può parlare solo di insediamenti con un centinaio di anime.-

L'altezza delle montagne non supera in genere i 2000 metri.-

La Groenlandia è vera terra ferma costituita da roccie autoctone, non presenta caratteristiche vulcaniche come la vicina Irlanda.-

Dalla Groenlandia al Polo Nord, che poi è un'espressione puramente geografica della banchisa, esiste uno stratto di ghiaccio di spessore talora anche modesto, un metro circa.-

Il nostro relatore ha manifestato un grande desiderio di ritornare in quel paese durante la notte invernale per godersi gli splendori delle aurore boreali.-

il Presidente rinnovando i suoi complimenti e ringraziamenti al nostro quasi socio, ma sempre veramente amico Daz, chiude la riunione conviviale.-

^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

21/3/83: Discussione di possibili proposte rotariane per la soluzione del problema della città di Trento con particolare riguardo al Centro Storico.-
Animatori della discussione saranno i tre componenti la Commissione all'uopo nominata e formata dagli amici Giuseppe Bertoldi, Vittorio Micheletti e Pier Luigi Mott.-

28/3/83: Relatore Gino Lunelli:"Prospettive e realtà dello spumante trentino nel contesto nazionale".-

4/4/83: Lunedì di Pasqua - la riunione non verrà effettuata.-

11/4/83: Relatore Aldo Matassoni: "Risultati 1982 e prospettive 1983 del comparto assicurativo".-

18/4/83: Riunione con Signore a Caldaro - meeting con il R.C. di Bolzano.-

^^^^^

INVITO

L'Inner Wheel di Trento - Riva e Rovereto invita tutti i rotariani con le Gentili Signore alla visita della Galleria Argentario (Via Roma) che si svolgerà sabato 19/3/83.- ore 18,00 .-

Susseguentemente la pittrice Ines Fedrizzi sarà lieta di ospitare i presenti nella sua casa di Cognola dove sarà servità una cena rustica.-

L'occasione dell'incontro è particolarmente interessante perchè permetterà a tutti un contatto diretto con l'artista e la possibilità di raccogliere le sue interpretazioni ed esperienze.-

^^^^^

PROGRAMMI DIVERSI

Continuando nella sua attività di Presidente della Commissione Distrettuale Fellowship, il Past Governatore Beppi Leopardi, ha organizzato per:

sabato 26/3/83 un torneo di bridge per rotariani.-

Il torneo, cui potranno partecipare rotariani, familiari ed amici - a coppie libere, sistema Mitchell - inizierà alle ore 15,00

presso la "Società Gabinetto di Lettura" di Este, Piazza Maggiore, 12.-

Seguirà, presso l'Hotel "Beatrice d'Este", una cena rotariana alla fine della quale avrà luogo la premiazione.-

Ulteriori particolari possono essere richiesti presso la nostra Segreteria o telefonando direttamente ad uno degli organizzatori: Dott. Pietro Longo - telef. 0429/2186.-

Cogliamo occasione per ricordare che il motto coniato da Beppi Leopardi per l'attività della sua commissione è il seguente:

"Troviamoci! Diverremo amici e vorremo ritrovarci per divenire ancora più amici".-

INFORMAZIONI ROTARIANE

Il Premio Rotary - Scuola dell'Obbligo, giunto alla quarta edizione, è stato assegnato quest'anno a tre volumi di ANTOLOGIA di LETTURE ITALIANE per la scuola media inferiore, di cui sono autori i Professori Giuseppe Liotta e Giuseppe Ciavorella.-

Proseguendo nei suoi lavori, la Commissione ha intanto emesso i bandi per la quinta e la sesta edizione del Premio, riguardanti rispettivamente un corso di Geografia per la scuola media inferiore ed una guida operativa per l'attività didattica, di sostegno e di integrazione degli alunni con "handicaps" psichici, sensoriali e motori.-

I bandi sopra ricordati si trovano a disposizione di tutti i soci presso la Segreteria ed il 204° Distretto del Rotary International sollecita la collaborazione del nostro Club per sensibilizzare localmente le direzioni dei giornali locali e le Autorità didattiche, Presidi e Direttori Didattici di scuole, in paricolare, perchè l'iniziativa, alla quale anche il nostro Distretto ha dato un tangibile contributo, abbia la dovuta divulgazione.-

^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/1983- Bollettino Settimanale n. 35
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 21/3/83

PRESIEDE: MIMMO FRANCO CECCONI - PRESIDENTE

PRESENTI: BAGNASCO - BERTOLDI G. - BERTOLDI P. - CASAGRANDE - COLLINI - DALSASS - DE ABBONDI - DE LANGER - DETASSIS DI BENEDETTO - ENDRICI - FACCHINELLI - GIAMMARCO - GIORDANI - GIOVANNINI - LUNELLI - MATASSONI - MICHELETTI - MOLINARI - MORANDI - MOTT - OSELE - PEDROTTI - PELLEGRINI - PIFFERI - PONTARA - SORRENTINO - VETTORAZZI - VISTA - SAGRAMOSO - STEFENELLI - ZANE

PRESENZE COMPENSATE: BERTAGNOLLI - DUSINI - VENZO

PERCENTUALE DI PRESENZA: 74,50%

OSPITI: GEN. ALDO DAZ DEL R.C. DI MERANO
PROF. FABIO SUADI DEL R.C. DI TRIESTE NORD
PROF. GIORGIO VALGIMIGLI DEL R.C. DI LOVERE - ISEO - BRENO

^^^^^^^^

Servito il caffè, come di prammatica, il Segretario legge i dati di assiduità che segnano una notevole rimonta rispetto alle ultime due serate; poi elenca i nomi dei tre ospiti: il Gen. Aldo Daz del R.C. di Merano, Prof. Fabio Suadi del R.C. di Trieste Nord ed il Prof. Valgimigli del R.C. di Lovere Iseo - Breno.-

Ad essi il Presidente si rivolge con un amichevole benvenuto ricordando che i primi due sono nostri ospiti ormai consolidati che con vivo piacere rivediamo sempre.-

Il Prof. Valgimigli viene invece dal Club di Lovere Iseo - Breno con cui abbiamo intessuto rapporti cordiali ed affettuosi a seguito del loro invito e della nostra notevole partecipazione alla festa del Tonale conclusasi con un meeting ecezzionale a Ponte di Legno.-

A questi amici il Presidente, tramite l'ospite, ha voluto inviare i più affettuosi saluti.-

L'amico Detassis chiede poi la parola che il Presidente subito gli concede.-

Il nostro Past Governor desidera infatti illustrare meglio la eminente personalità dell'ospite Giorgio Valgimigli detto scherzosamente Giorgio il I°.-
Primario chirurgo di fama nazionale, Past Governor del Distretto N. 204 ma soprattutto tanto, tanto simpatico.-

Finito l'applauso la parola passa ai due relatori Bertoldi e Micheletti che, dopo un primo palleggio del "chi comincia" si accordano su Micheletti.-

Egli esordisce dicendo che tutti abbiamo dei limiti e che non abbiamo fatto niente per salvare la nostra città.-

Parla del Teatro Sociale che, in seguito all'allarme causato dal clamoroso incendio del cinema di Torino, è risultato inagibile.-

Non è possibile pretendere l'intervento dell'Ente Pubblico; egli propone una specie di azionariato popolare per l'acquisto e la gestione dello stesso teatro.-

Continua l'amico Giuseppe Bertoldi che traccia un quadro piuttosto sconfortante della situazione.-

Nel problema di Trento vediamo un centro storico in pieno degrado, un Teatro Sociale che va in malora.-

Le cause vanno ricercate nelle crisi: politica, culturale ed economica che colpisce il campo agricolo, industriale e commerciale.- Crisi che si risente anche nel campo fieristico e nel turismo.-

Lo stesso Festival della Montagna è una manifestazione per specialisti ma non è sentita dal pubblico.-

Il Teatro Sociale non viene sfruttato abbastanza per poter avere una vita autonoma, sarebbero necessari interventi politici ed urbanistici.-

Bisogna attivare il commercio, rinvigorire le attività sociali, le possibilità ricettive, ritrovare un giusto equilibrio fra le iniziative private e l'abitabilità, in concorrenza con il terziario: banche, assicurazioni, uffici pubblici.-

Vanno modificate anche le norme dell'edilizia in modo da renderle meno vessatorie per il privato.-

Occorre favorire i collegamenti Centro-Periferia, la viabilità, scegliere opportunamente i percorsi di attraversamento del centro storico.-

Non si deve scordare che Trento rappresenta l'incontro della cultura mediterranea con quella del Mittel-Europa.-

Finita l'accorata relazione, il Presidente apre la discussione: primo intervenuto il Prof. Suadi che riscontra una perfetta analogia fra la situazione,definita tragica, di Trento

e quella di Trieste; ugualmente arduo trovare una soluzione.-

Matassoni: puntualizza l'ostilità dell'Ente Pubblico a qualsiasi iniziativa privata per risanare il centro storico.- Inoltre riscontra che la ricchezza della città si è portata nelle valli.-
Anche gli stessi politici nella maggior parte provengono da fuori città e pertanto preferiscono portare il benessere in periferia anzichè concentrare gli sforzi per abbellire la città di Trento.-
Matassoni vede favorevolmente un specifico insediamento del terziario nel centro storico (Bertoldi è un po' meno incline a questa proposta).-

Micheletti: la natura aborra il vuoto.- Si sono fatti progetti per una città di 200.000 abitanti cosa assolutamente errata e del resto nemmeno auspicabile.-
Abbiamo attualmente una Trento burocratica ma morta.-
Forse esiste qualche prospettiva per il 2000.-

Giammarco: come trentino di adozione vede difficile la soluzione del problema.-
Trento cambierà quando cambieranno i trentini.-

De Abbondi: vede il quadro meno nero di Bertoldi.- Si studia, si parla, si progetta ma si fa poco.- Trento è una città che presenta un certo interesse turistico, non vale un viaggio, una visita sì.-
Va curata la recettività ed il funzionamento dei ristoranti, il turista andrebbe accolto nell'intimità della vita cittadina come si è fatto parzialmente con le diverse mense di specialità italiane.-

Bagnasco: ricorda che Trento non è solo capoluogo di Provincia ma anche di Regione e che non deve farsi soffiare questo privilegio.-

Facchinelli: quasi tutte le città,non solo italiane ma anche europee, soffrono di questa crisi.- Ci sono molte iniziative culturali ma non sono coordinate a dovere e funzionano come possono.-

La Signora Rita Mott concorda che bisogna agire come si può per rendere la città più viva, più abitabile, sia con agevolazioni dirette a restaurare le vecchie case, sia curando la viabilità ed i percorsi di attraversamento, sia in fine, dotandola di adatti parcheggi.-
Ma, in conclusione, dice che la situazione non è così grave da come l'ha voluta descrivere l'amico Giuseppe Bertoldi e che molto è stato fatto.-

Pifferi: vede che, quando l'Ente Pubblico mette le mani sul centro storico, tutto diventa burocrazia ed Uffici Pubblici.-
Scherzosamente propone che venga fornito una specie di depliant particolareggiato che permetta al povero contribuente di trovare in quel marasma i singoli Uffici Pubblici.-
Qualche cosa si è fatto nel campo del turismo ma non sempre è risultato utile.-

De Abbondi: effettivamente il turismo dovrebbe fare di più.-

Valgimigli: anche a Brescia ci si dibatte nello stesso problema, comunque si dice lieto di aver avuto la possibilità di partecipare ad una riunione rotariana così interessante.-

Vettorazzi: nella Provincia ci sono 400.000 abitanti ma solo una parte della Valsugana, una parte della Val di Non ed una parte della Val di Fiemme gravitano su Trento, quindi forse la metà della cifra predetta.-
Rovereto e Riva sono praticamente assorbite da Verona e da Brescia.-

Mott: anticamente alla città di Trento ci pensava il Principe-Vescovo ma ora non c'è più e nessuno prende iniziative.-

Micheletti: è appunto per ciò che la borghesia dovrebbe sostituirsi al Principe, al Signore, al Regnante.-

Lunelli: vede in Trento il posto di lavoro ed il dormitorio.- Lo svago per i trentini stà fuori della città nelle varie seconde case, sui monti, in campagna e sui campi da sci.-

Il Presidente alla fine dà l'ordine di "cessate il fuoco".-

Conclude l'interessantissima serata (anche se ogni conclusione appare impossibile) affermando che tutte le città soffrono di questi problemi e che dopo tutto anche a Trento se c'è qualche manifestazione teatrale o di altro genere, i locali pubblici sono sempre affollati per cui non si può dire in termini assoluti che la cittadinanza non segua i movimenti culturali.-

^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

28/3/83: Relatore Gino Lunelli: "Prospettive e realtà dello spumante trentino nel contesto nazionale".-

4/4/83: Lunedì di Pasqua: la riunione non verrà effettuata.-

11/4/83: Relatore Aldo Matassoni: "Risultati 1982 e prospettive 1983 del comparto assicurativo".-

18/4/83: Riunione con Signore a Caldaro - meeting con il R.C. di Bolzano.-

^^^^^^^^

INFORMAZIONI ROTARIANE

"Se lo scopo del Rotary è la comprensione reciproca, dobbiamo far di tutto per trovare un campo di intesa comune, trascurando le differenze che ci dividono gli uni dagli altri.-
I nostri Statuti e Regolamenti di Club ci offrono la base indispensabile per questa unità, ma essi resteranno inefficaci finchè non avremo la volontà di lavorare assieme per formare un sodalizio che incoraggi i propri soci a pensare ed agire con spirito internazionale eliminando ogni pregiudizio nazionale e regionale".-

- Clem Renouf -

******* ******* *******

Nuovi soci: ai "padrini" per la presentazione di nuovi soci è deputata una funzione di pesante responsabilità che non si esaurisce con la scelta di nominativi e con la presentazione ufficiale di pochi minuti! La preparazione morale dei candidati va perseguita prima e completata dopo l'ammissione.-

^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 36
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 28/3/1983

Presiede : Giuseppe Vista - Past President

Presenti : Bortot - Bertoldi G. - Bertoldi P. - Collini - Cesarini Sforza - Conci - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Giammarco - Giovannini - Mott - Osele - Pifferi - Rella - Torzi - Venzo - Zane - Stefenelli - Lunelli -

Presenze compensate : Cecconi - Giordani - Molinari - Bertagnoll

Percentuale di presenza : 61.70%

Ospite : Prof. Giancarlo Parodi del R.C. di Busto A.

^^^^

In assenza del Presidente Cecconi funge il Past President Vista.-

Al colpo di campana il nostro Facchinelli riporta i dati di assiduità ed annuncia la presenza del nostro ospite Parodi.-

Terminate le comunicazioni di Segreteria l'amico Vista precisa che l'assenza del Presidente è dovuta ad una lieve indisposizione e dice che anche l'amico Giordani ha giustificato la sua assenza per malattia.- Ad ambedue vadano i nostri più fervidi auguri di pronta guarigione.-

Una triste notizia ci è giunta da Kempten.- Colui che al nostro primo incontro a Trento era il Presidente dei nostri graditi ospiti, il rotariano Ernst Keim, è mancato ai vivi.-
Da parte del Club saranno inviate le nostre condoglianze.-

Chiede poi di parlare il nostro Venzo che con vera soddisfazione riferisce sulla lettera ricevuta dal nostro amico Seykora del R.C. di Innsbruck ricordando l'increscioso incidente provocato dall'ottusa villania di due doganieri austriaci al Brennero quando alcuni nostri soci si recavano al fine settimana bianca di sci a Obergurgl.- Seykora dice che quei due chiamati a rapporto, pur avendo essi negato il loro comportamento, hanno ricevuto un "cicchetto" energico dal loro capo e che se noi non intendiamo insistere sul proseguimento dell'inchiesta, la cosa sarebbe finita lì.- Speriamo che in avvenire questi affronti non si ripetano.-

Il Dott. Carlo Ravizza del R.C. di Milano è stato nominato Rappresentante dell'Europa nel Board.- E' stato inviato un telegramma di rallegramenti.-

Esaurito l'argomento, Vista invita Lunelli ad iniziare la sua relazione su lo spumante, sua produzione e commercializzazione in Italia ed all'estero.-

Posta a base la definizione dello spumante come risulta da un breve articolo del codice, cioè: il prodotto ottenuto dalla prima o seconda fermentazione alcoolica caratterizzata alla stappatura da sviluppo di spuma provocato da svolgimento di anidride carbonica, che a 20°C presenta una pressione di 3,5 atm. assolute sulla bottiglia, che quindi dovrà essere fornita di tappo ancorato e stagnolatura.-

Il relatore fa solo un brevissimo accenno sui due tipi principali di lavorazione, quello che definisce classico, il più antico, chiamato Champenois e quello moderno "Charmant" (nome dell'ingegnere inventore) in autoclave.-

Ambedue sono basati sulla fermentazione naturale.-

Non vale la pena menzionare la pura e semplice fabbricazione di spumante con l'immissione artificiale di anidride carbonica, fabbricazione che da un prodotto di infima qualità.-

Gli spumanti possono essere più o meno secchi cioè contenere percentuali più o meno alte di zuccheri secondo il gusto dei consumatori.-

In Italia decisamente prevale il Brut (secco), in Russia invece è richiesto un elevato grado zuccherino (proveniente forse da Cuba) che per noi rende lo spumante quasi imbevibile.-

In Italia ci sono 240 ditte che producono spumante di cui 8 grandi forniscono il 48% del totale; le altre 232 sono tutte o piccole o piccolissime.-

Il fatturato nazionale ammonta a 400-500 miliardi di lire, l'esportazione raggiunge il 58%.-

Lo spumante prodotto col sistema classico Champenois raggiunge circa 10 milioni di bottiglie e rappresenta il 7% della produzione nazionale.-

Il Trentino potrebbe con opportuna fornitura di uve adatte diventare una delle zone principali per la produzione di spumanti italiani.-

Ora si trova al 4° posto.-

Le prospettive per lo sviluppo dello spumante italiano sono incoraggianti, il consumo aumenta, l'importazione di spumanti francesi è ridotta alla metà.-

Lo spumante è una bevanda che molto opportunamente sostituisce gli altri aperitivi più o meno iniquinati di coloranti.-

Già adesso è possibile in alcuni locali di una certa levatura degustare lo spumante a singole flutes, quando i baristi dispongono di bottiglie fornite di tappi a tenuta stagna.-

Per la difesa del prodotto scelto, insidiato e screditato da una pletora di spumanti artificiali e scadenti venduti a prezzi stracciati, occorre costituire nel Trentino un consorzio di tutti i produttori seri, per dotare le loro bottiglie di un marchio di garanzia, per esempio spumante Trento seguito poi dal nome del produttore stesso.-

Resta ancora il problema dell'I.V.A. da parte della CEE che colpisce lo champagne francese col 38% mentre lo spumante italiano è assoggettato al 15%.-

Nel complesso finora, difronte alla crisi gravissima della viticoltura, la produzione di buoni spumanti si presenta allettante.-

Finiti gli applausi si inizia la discusisone alla quale intervengono de Abbondi, Conci, Rella, Bertoldi, Torzi, Endrici, Di Benedetto.-

Riassumendo è risultato un generale apprezzamento della pubblicazione omaggiata da parte del nostro Lunelli a tutti i presenti.-

La produzione degli spumanti come dei vini in genere ha fatto progressi notevoli anche se qualcuno dei presenti su tal punto non ne era d'accordo.-

A proposito l'amico Endrici ha ricordato un episodio accaduto ad una mostra di vini un secolo fa: su 100 campioni solo 2 poterono essere classificati senza difetti, mentre oggi è una condizione sine qua non che i vini concorrenti siano perfetti e l'eventuale premiazione varia secondo la gamma maggiore o minore dei loro pregi.-

Parere unanime è che l'amico Lunelli con la sua appassionata esposizione è stato molto chiaro ed è riuscito ha suscitare un vastissimo interesse fra i presenti.-

Terminata la discussione, il Presidente chiude la riunione.-

^^^^^^^^^

A TUTTI GLI AMICI ROTARIANI ED AI LORO FAMILIARI

GIUNGANO I PIU' AFFETTUOSI AUGURI

PER LE PROSSIME FESTIVITA' PASQUALI

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

4/4/83: Lunedì di Pasqua: la riunione non verrà effettuata.-

11/4/83: Relatore Aldo Matassoni: "Risultati 1982 e prospettive 1983 del comparto assicurativo".-

18/4/83: Riunione con Signore a Caldaro - meeting con il R.C. di Bolzano.-

^^^^^^^^^

CONGRESSO DI UDINE

Sono arrivati i programmi del Congresso Distrettuale che si terrà a Udine sabato 23 e domenica 24 aprile p.v. .-

Il programma è interessantissimo e sarà ampiamente illustrato nel prossimo bollettino.-

La nostra partecipazione deve essere massiccia e tutti devono prendere nota che per quella data sono impegnati a Udine.-

^^^^^^^^^^

INCONTRO CON GLI AMICI DI KEMPTEN

Come ampiamente segnalato, venerdì 13 - sabato 14 e domenica 15 Maggio p.v. il nostro Club sarà in trasferta per incontrarsi con i rotariani di Kempten.-

Sono state già raccolte un numero rilevante di adesioni e la cosa ci fa particolarmente piacere.-

Invitiamo però, coloro che hanno ancora delle indecisioni, a volerle superare dando immediatamente la loro adesione e questo per facilitare il lavoro organizzativo ma scrupoloso dei nostri amici di Kempten.-

La nostra Segretaria Lidia farà nei prossimi giorni un nuovo giro di telefonate.-

^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 37
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale dell'11/4/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Bortot - Conci - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Giordani - Giovannini - Matassoni - Morandi - Mott - Pedrotti G.L. - Pifferi - Pontara - Postal - Rimer - Torzi - Venzo - Vista - Zane - Stefenelli - Sorrentino

Presenze compensate :Bertoldi G. - Molinari - Osele -

Percentuale di presenza : 68.75%

Ospite : Signora Claudia Dusini

^^^^^^^^^

Nelle comunicazioni di segreteria viene riportato il dato di assiduità e poi si annuncia la presenza, quale ospite gradita, della signora Claudia Dusini.-

Sono giunte cartoline saluto di Pedrotti dalla Tanzania, di Bagnasco da Matera, di Bertagnolli da Melbourne e di Osele da New Jork.-

Prende poi la parola il Presidente per dirci che l'amico Condini passo passo sta riprendendosi e ci manda i suoi saluti.-

Indi il Presidente rivolge un particolare benvenuto alla signora Claudia precisando che la presenza delle signore è sempre gradita durante le nostre riunioni.-

Festeggiano il compleanno Lunelli e l'onomastico Sagramoso e Cesarini Sforza, quest'ultimo attualmente in Marocco.-
A tutti i più fervidi auguri dai soci.-

Segue la lettura della lettera mensile del Governatore, che copre sempre interamente riportiamo:

"Cari Amici,

durante il mese di marzo si sono svolti due incontri rotariani di rilevante importanza che mi offrono lo spunto per alcune considerazioni: quello dei Comitati Interpaese della regione CENAEM e

./.

del RIBI a Strasburgo dal 18 al 20 marzo e, negli stessi giorni, quello dell'Istituto Culturale Pubblicazioni e Studi Rotariani a Palermo.-

A Strasburgo c'erano oltre 80 rappresentanti di 13 paesi europei, del Madagascar e del Senegal; si è unanimemente riconosciuto che per rafforzare l'ideale di internazionalità del Rotary sono utilissimi i club contatto, ma che l'amicizia non è il nostro solo scopo: piuttosto un mezzo valido ed efficace per meglio servire in un'area intercontinentale che comprende anche i paesi fuori d'Europa.-

A Palermo si è fatto il punto sull'argomento delle pubblicazioni rotariane ed è stata esaminata la possiblità di una loro maggiore diffusione attraverso nuove iniziative, oltre che attraverso il potenziamento di quelle già in atto.-

Nella varietà degli argomenti trattati è stata sottolineata la vocazione rotariana all'internazionalità, principio ispiratore fondamentale delle riviste ufficiali di ciascun paese (la nostra è "Rotary").-

Per le notizie e le informazioni di carattere locale e distrettuale sono invece a disposizione i bollettini (sarebbe auspicabile che ogni club avesse il suo), mentre segnalazioni di carattere più generale e di maggiore interesse comune possono essere trasmesse ai Club attraverso la "lettera" del Governatore.- Lo scambio dei bollettini incoraggerà la realizzazione di interclub, facilitando gli incontri fra i rotariani e favorendo l'attuazione di quei programmi comuni che faranno meglio conoscere il Rotary e creeranno le premesse per gettare solidi ponti di amicizia.-

Incontriamoci più spesso e conosciamoci meglio per servire più incisivamente, consapevoli che stiamo avvicinandoci al milione di rotariani e che la nostra presenza si avverte sulla scena del mondo.-

Incontriamoci per intanto al Congresso:
Vi aspetto a Udine.-

Gigi Menegazzi "

Il Presidente segnala e ricorda poi:

- tutti i programmi prossimi, più avanti riportati, che in estrema sintesi ricordiamo:
  - lunedì 18/4/83: Interclub con Signore con il R.C. di Bolzano a Caldaro;
  - sabato 23/4/83 e domenica 24/4/83: Congresso a Udine;

- venerdì 13, sabato 14 e domenica 15/5/83: incontro a Kempten con i nostri amici del locale Club.-

- il telegramma di ringraziamento dal nuovo Direttore del Board Carlo Ravizza in risposta al nostro.-

- la lettera inviata dall'amico Molinari (purtroppo assente per un caso di noiosa infezione, ma lo sappiamo in buone mani: infatti ci pensa il nostro Bortot!) con la quale viene formalizzato l'inizio di una delle iniziative decise per quest'anno dal nostro Consiglio e curata particolarmente dalla Commissione per l'azione di interesse pubblico sotto l'efficiente regia dell'amico Molinari.-
  In pratica saranno diffusi 40.000 fogliettini come il prototipo che si allega al presente; per evitare oneri di spedizione, i fogliettini saranno inclusi in corrispondenza spedita da soci che, per la loro attività, sono a contatto con un notevole numero di persone.-

- gli auguri di Pasqua inviati molto simpaticamente da parte dei nostri ex borsisti Fabio Bonadiman e Cecco Saturnino.-

Prima della relazione, l'amico Venzo fa girare un piccolo album di fotografie scattate a Obergurgl, perchè i partecipanti a quell'incontro possano prenotare quelle di loro gradimento.-

Il Presidente passa poi a presentare il relatore della serata che è il nostro socio Aldo Matassoni ricordando che non è solo il numero uno dell'ITAS, ma la sua esperienza e capacità sono riconosciute in campo nazionale (dove ricopre importanti incarichi nell'ANIA e nella SFIGEA) ed in campo internazionale (essendo, con un altro italiano, membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Internazionale Mutua Assicurativa).-

Impossibile,data la complessità della materia, tracciare qualcosa che meriti la qualifica di riassunto, dobbiamo accontentarci a riportare alcuni punti basilari:
L'assicurazione privata è un'attività del settore dei servizi e serve a ripartire su una quantità di soggetti (gli assicurati) le conseguenze dannose che si verificano su alcuni di essi (i danneggiati).-

L'attività assicurativa è soggetta ad autorizzazione e controllo da parte del Ministero dell'Industria: in Italia sono in esercizio n. 212 società assicuratrici, di cui 2 enti pubblici, 144 società per azioni, 2 cooperative, 14 mutue e 50 rappresentanze di compagnie estere.-

L'ANIA è l'associazione delle imprese e corrisponde alla Confindustria assicurativa: oltre a varie attività di assistenza, di rappresentanza e di statistica del mercato, ha istituito un Ufficio Reclami, cui ciascuno può rivolgersi per chiedere chiarimenti o interventi in merito ai contratti di assicurazione o ai sinistri.-

I campi di attività delle compagnie di assicurazione riguardano i danni a cose (incendi, furti, ecc.), i danni di responsabilità civile (r.c. auto; r.c. generale) ed i danni alle persone (vita, infortuni, malattia).-

Il mercato italiano ha incassato nel 1982 premi per 10.147 miliardi di lire, di cui meno del 40% per r.c. auto.-

Le Compagnie di Assicurazione sono investitori istituzionali; gli investimenti in immobili, titoli, partecipazioni e depositi bancari ammontavano a fine 1981 ad oltre 15 mila miliardi, per l'86% a fronte di riserve tecniche e per il 14% al patrimonio sociale.-

L'attività assicurativa interessa circa 150 mila addetti.-

Matassoni ricorda infine le Assicurazioni Generali, la più importante società di assicurazione italiana, titolo guida della borsa italiana, società operante in vari continenti.- L'agente generale per Trento è il nostro socio Molinari.-

Ricorda inoltre l'ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni, mutua assicuratrice fondata nel 1821, e quindi la più antica società di assicurazione esistente in Italia.-

Ha sede in Trento ed è capogruppo di una società per l'assicurazione Vita (L'Edera Vita S.p.A.) dell'ITAS Finanziaria S.p.A. e della S.p.A. Albergo di Trento.- Società collegate sono la Banca Calderari e la Generaleasing.-

L'ITAS ha incassato premi nel 1982 per oltre 46 miliardi; ha 200 dipendenti di sede e 120 agenzie in tutta Italia.-

Intervengono Di Benedetto, Dalsasso, Postal, Cecconi, de Abbondi, Sorrentino.-

Riassumendo i chiarimenti dati dal relatore si può concludere che i rami R.C. Auto e grandine per le società assicuratrici sono in perdita essendo delle tariffe pubbliche, mentre gli altri settori, nonostante la concorrenza, sono più equilibrati.-

Tutte le società di assicurazioni col sistema della riassicurazione internazionale mirano ad equilibrare i rischi.-

Riguardo alla tendenza di alcune società meno serie che cercavano di giocare sulla svalutazione della moneta ritardando il pagamento dei danni, in questi ultimi tempi c'è un miglioramento per la pesante rivalutazione e gli interessi che vengono caricati alle compagnie.-

Tale norma in certi casi ha portato ad operazioni speculative da parte dei sinistrati.-

In campo internazionale si fa sentire la concorrenza da parte di società assicuratrici americane e giapponesi e gli assicuratori europei devono impegnarsi a difendere la loro maggiore esperienza.-

Nel ramo vita stanno riscuotendo un successo delle polizze che garantiscono capitali o rendite adeguate al costo della vita o al rendimento di appositi fondi.-

Terminate le discussioni il Presidente esprime all'amico Matassoni il suo compiacimento e chiude la riunione.-

^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

18/4/83: Interclub con Signore con il R.C. di Bolzano a Caldaro - Hotel Kalterer Hof - Via Dell'Oro, 23 tel. 0471/962191.-
In considerazione del numero dei partecipanti è stato organizzato un pullman che partirà alle ore 18,45 precise dal Grand Hotel Trento.-
Si raccomanda la massima puntualità.-

25/4/83: Riunione sospesa: ricorre l'anniversario della Liberazione.-

^^^^^^^^^

CONGRESSO DI UDINE

Come l'Assemblea, il Congresso è uno dei momenti più stimolanti dell'attività distrettuale rotariana.-

La partecipazione dei rappresentanti dei Club è importantissima perchè in queste occasioni si conoscono gli aspetti più rilevanti del Rotary e si creano amicizie nel migliore spirito rotariano.-
La partecipazione è richiesta a tutti ma particolarmente sono invitati a presenziare i nuovi associati per poter cogliere quanto di meglio da'il Rotary.-

Il primo appuntamento di quest'anno è il Congresso che si svol-

gerà a Udine sul tema:

"UNIVERSALITA' DELL'ARTE" con il seguente programma:

- sabato 23/4/83: Cerimonia di inaugurazione. Relazione sull'azione professionale del Rotary, Il recupero dalle acque del Santuario di File in Egitto, Accademia di Belle Arti, Partecipazione di fondi italiani e stranieri alla conservazione di Venezia, Messaggio d'arte del Fiuli terremotato all'Europa.-

- domenica 24/4/83: Relazioni sui temi: Beni culturali e politica culturale, Capolavori dei Musei Vaticani negli Stati Uniti d'America, Internazionalità del Rotary.-
  A queste relazioni faranno da corollario tutta una serie di iniziative di particolare rilevanza rotariana.-
  Le adesioni sono già numerose ma sarebbe opportuno che fossero incrementate.-

^^^^^^^^^^^

INCONTRO CON GLI AMICI DI KEMPTEN

Ricordiamo ancora che venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 Maggio p.v. effettueremo il nostro interclub a Kempten.-

Attualmente le prenotazioni sono salite a 35, ovviamente compresi i familiari, ma più saremo e meglio sarà (n.d.r.: dal bollettino di Kempten si apprende che anch'essi sono presi dalla febbrile preparazione di questo incontro.-)

^^^^^^^^^^

NOTIZIE DAI NOSTRI CLUB CONTATTO

Apprendiamo dal bollettino del 5 aprile del R.C. di Innsbruck che il loro socio onorario, il Borgomastro dr. Alois Lugger è stato insignito dal Console generale d'Italia ad Innsbruck delle insegne di Grand Ufficiale della Croce al merito della Repubblica.-

Preghiamo i nostri amici di Innsbruck di riportare al decorato le più fervide felicitazioni da parte dei soci del R.C. di Trento.-

^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n.38
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Incontro tra i R.C. di Trento e Bolzano : 18/4/1983

Presenti : Cecconi - Bertagnolli - Bertoldi G. - Conci - Dalsasso - de Langer - Dusini - Endrici - Facchinelli - Gentilini - Giovannini - Mott - Osele - Pifferi - Postal - Rimer - Vista - Zane - Lunelli - Sorrentino -

Presenze compensate : de Abbondi - Giordani - Detassis - Molinari - Venzo

Percentuale di presenza : 52.08%

Presenti le gentili Signore : Cecconi - Bertagnolli - Bertoldi M. - Conci - Dusini - Gentilini - Giovannini - Mott - Osele - Pifferi - Postal - Rimer - Venzo - Vista - Zane - Lunelli Sorrentino

^^^^^

Festa grande per il R.C. di Bolzano.-

Esso celebra i suoi 33 anni di vita rigogliosa e noi ne godiamo non solo per puro spirito di corpo, ma perchè questo club è carne della nostra carne, è gemmato dal R.C. di Trento.-

Era quindi naturale e doveroso che arrivassimo a Caldaro con un pullman ed anche alcune macchine, totale 38 partecipanti.-

Le brave Signore ci hanno aiutato a non sfigurare.-

Al Kaltererof, locale simpatico ed intonato con l'ambiente, ci sono state ammanite pietanze locali accompagnate dai buoni vini del posto.-

Nonostante la conversazione piuttosto animata, la buona acustica ha smorzato il brusio molesto.-

A fine pranzo il Presidente del R.C. di Bolzano, l'amico Cristoph Amonn con molto brio ha rivolto il suo saluto a tutti i convenuti e particolarmente a noi ospiti del R.C. di Trento, padrini del R.C. di Bolzano.-

Unica nota triste: l'amico Hohenbühel del R.C. di Bolzano, non ha potuto intervenire a causa di un malore improvviso.- A lui vadano i più fervidi auguri di pronta guarigione da parte di tutti gli amici di ambo i Clubs.-

Rispondendo il nostro Presidente Cecconi ringrazia il Presidente ed i soci del R.C. di Bolzano per la loro affettuosa accoglienza.-
Anch'egli commemora la fondazione del R.C. di Bolzano da parte di quelli di Trento e l'opera determinante dell'Ing. Piombo, qui presente, che fu fra i fondatori del nuovo Club.-

Per inerzia i nostri incontri sono troppo radi, si programma sempre di farli a breve termine e poi per una ragione o per l'altra si rimandano.-

Solo quando si effettuano noi ci accorgiamo quanto siano simpatici e divertenti perciò, insiste Cecconi, rifacciamone subito un altro a giugno.-

Un fragoroso applauso accoglie la proposta.-

Interviene poi il Vice Sindaco di Caldaro che definisce la sua Caldaro il capoluogo enologico della Regione e precisa che il vino servito proviene proprio dalla zona dei vigneti migliori di Caldaro, la Bischofsleite che si trova nei pendii esposti a mezzo giorno che degradano verso il lago.-

Egli invita tutti a far conoscere a parenti ed amici le bellezze panoramiche e le bontà culinarie del suo paese.-

Segue poi lo scambio dei mazzi di fiori per le nostre rispettive First-Ladies.-

La serata continua poi in forma familiare finchè l'ora avanzata consiglia di prendere la via del ritorno.-

Concludendo è stata una serata veramente piacevole ed ai nostri amici bolzanini vadano i nostri più cordiali ringraziamenti.-

^^^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

4/5/83: I partecipanti al Congresso del 206° Distretto svoltosi a Udine il 23-24/4/ u.s., Bertagnolli, Cecconi, Mott, Vista e Zane, illustreranno ai soci gli importanti lavori a cui hanno partecipato.-

^^^^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Trento, 28 Aprile 1983.-

PROGRAMMA DEFINITIVO PER L'INCONTRO CON KEMPTEN DEL 13-15.5.1983

Venerdì 13.5.

14,30. Partenza in pullman dal Grand Hotel Trento

19-20 Arrivo all'Hotel Fürstenhof in Kempten (tel. 0049/831/23050)
Gli amici di Kempten ci riceveranno e saremo ospiti per la cena presso le varie famiglie dei rotariani.

Sabato 14.5.

Mattinata libera - secondo la nostra richiesta - per acquisti in città, visite ecc. Saremo accompagnati da amici di Kempten.

14,15. Partenza con autobus dall'Hotel Fürstenhof.

15,oo. Breve visita dell'interessante Museo Storico e Culturale del convento di Ottobeuren.

16,oo. Concerto di organo nella Basilica di Ottobeuren - organista: A. Meier.

17,oo. Al termine, per chi fosse interessato, illustrazione e dimostrazioni sul grande organo della Basilica.

18,30. Partenza dal posteggio della Basilica di Ottobeuren.

19,oo. Meeting ufficiale al Ristorante "Gromerhof-Stüble" a Illerbeuren (tel. 08394/594).

Domenica 15.5.

9,oo. Possibilità di partecipare alla Santa Messa nella Basilica di S. Lorenzo in Kempten prendendo parte alla Messa della Prima Comunione. Si potranno avere dei posti a noi riservati preavvertendo la sera, al Meeting.

10,45. Partenza dall'Hotel Fürstenhof per Nesselwang donde si potrà fare una "gemütlicher" passeggiata fino a Maria Rain. Possibilità di visita della famosa Wallfahrtskirche di Maria Rain. (E' previsto, in caso di pioggia, un programma alternativo!)

13,oo. Pranzo all'Albergo "Hirsch" di Maria Rain (tel. 08361/3119).

Al termine partenza in pullman e arrivo a Trento previsto verso le ore 22,oo.

NON DIMENTICATE DI PORTARE LA TARGHETTA PERSONALE COL NOME

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 39
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 2/5/1983

Presiede: Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti: Bagnasco - Bertagnolli - Casagrande - Bertoldi P. - Collini - Cesarini Sforza - Conci - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchinelli - Ferrari - Sagramoso - Gentilini - Giordani - Molinari - Morandi - Mott - Osele - Pedrotti G.L. - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Postal - Rella - Venzo - Vista - Zane - Sorrentino -

Percentuale di presenza : 72.34%

Ospiti : Rag. Paolo Gerosa del R.C. di Riva s/g
Ing. Saturnino Cecco

.....

Esaurite le "pratiche gastronomiche" il Segretario legge i dati di assiduità, questa volta eccezionali ed accolti da un applauso scrosciante: quanto siamo bravi!

Due sono gli ospiti graditi che ci hanno onorato della loro presenza, il Rag. Paolo Gerosa del R.C. di Riva ed il nostro sempre fedele Ing. Saturnino Cecco di passaggio tra il Mar Rosso e Milano.-

I nostri soci in viaggio di lavoro e di piacere ci hanno ricordato con cinque cartoline (Venzo da Honfleur - Stefenelli da Osteeheilbad - Osele da Denver - Dalsasso da Vienna - Cecco Saturnino da Londra - Bertagnolli, Cecconi, Mott, Vista e Zane da Udine in occasione del Congresso del 206° Distretto).-

Quanto sono girandoloni però simpatici se pensano a noi!

Il Presidente, prende la parola, con una nota di soddisfatto ringraziamento a tutti i presenti per l'assiduità dimostrata e segnala che si sono giustificati Bertoldi, Bortot e Matassoni.-

Quindi elenca i nomi di coloro che in questa quindicina (la settimana scorsa eravamo a Caldaro) festeggiano il loro compleanno: Bagnasco, Cecconi e Facchinelli ed onomastico di Giorgio Casagrande, Pontara e Augusto Pellegrini.-

E' doveroso un riconoscimento alla nostra impareggiabile Lidia che scrupolosamente segnala queste scadenze, tanti auguri a tutti i festeggiati.-

Su invito del Presidente la parola passa a Venzo, il nostro massimo teorico e pratico di dottrina rotariana, perchè ci illumini sul problema di creare nuovi distretti in Italia.-

Egli spiega che l'importanza di un Rotary nazionale di fronte al Rotary Internazionale dipende dal numero dei distretti che ha.- Mentre l'Italia oggi ne conta sette, la Francia con un numero uguale di Clubs e di rotariani ne ha 14.-

Non è giusto quindi respingere per sentimentalismi l'idea di scindere il distretto e lo stesso vale anche per la formazione per scissione di nuovi Clubs.-

Domenica 15 maggio, mentre noi saremo a Kempten, occorre inviare qualcuno dei nostri non partecipanti all'interclub,a Mantova per rappresentarci alla riunione in cui quell'argomento sarà trattato.-

Potrebbe andarci anche senza esprimere un preciso parere ma secondo l'opinione di alcuni la cosa più sensata sarebbe quella di creare un secondo distretto veneto ed un secondo distretto lombardo.-

Qualora prevalesse l'intento di formare un solo nuovo distretto misto lombardo-veneto va dato parere favorevole con la pregiudiziale che Verona accetti tale proposta.-

Riprende il Presidente per annunciare che sul secondo canale TV alle ore 18,15 di mercoledì ci sarà una trasmissione sull'attività del Rotary nel mondo.-

L'incontro con il R.C. di Bolzano proposto all'ultimo interclub a Caldaro, si terrà, salvo variazioni, a Castel Toblino il 13 giugno p.v. .-
Non essendo pervenuta nessuna obiezione contro l'ammissione dei nuovi soci essi potranno venire presentati il 9 /5/ p.v. sempre che per tale data si trovino in città.-

Il Presidente legge la lettera del Presidente di Kempten ed il programma relativo invitando coloro che desiderano partecipare e non l'avessero ancora fatto, a prenotarsi subito.-

Chi avesse intenzione di iscriversi al torneo rotariano di tennis sul Garda è invitato a farlo immediatamente.-

La Rotary Foundation conferma il pagamento eseguito dal nostro Club.-

Ci sarà in Trento la giornata provinciale dell'agente di assicurazione.- Chi è interessato può richiedere notizie all'amico Molinari.-

Il R.C. di Cittadella comunica che nei giorni 6 - 16 e 23 maggio, alle ore 20,00, ci saranno conferenze sull'arte di inci-

sione.-

Il Presidente dice di essere giunto all'ultimo argomento, il Congresso Distrettuale di Udine al quale ha partecipato con altri 4 membri del Club.-

Egli insiste e conferma quanto aveva sentito dire altre volte su questi convegni e cioè che vi si sente aleggiare lo spirito rotariano: ciò non è un luogo comune, non è una tronfia retorica, ma è un dato di fatto.-

Vi si incontrano infatti vecchi amici, si assiste a relazioni interessanti fatte da persone di profonda conoscenza in materia.-
Fra altre cose si è trattato del parallelismo fra internazionalità del Rotary e quello dell'arte.-

Non volendo monopolizzare l'intera serata il Presidente invita a continuare l'amico Zane perchè esponga quello che è stato detto sul recupero dei monumenti da parte dei tecnici italiani in Egitto, come per esempio del Tempio di Philae.-

Passando dall'Egitto, il nostro buon Zane si entusiasma parlando del salvataggio dei monumenti della sua Venezia.-

Egli precisa che al tempo della Serenissima l'acqua alta era sotto il controllo del Magistrato delle Acque, carica importante come quella del Doge e che richiedeva un'esperienza ed una perizia non certo inferiore.- Oggi si procede a tentoni senza la metodicità di un tempo.-

Occorrono capacità e molto denaro.-

Erano stati stanziati 350 miliardi per Venezia, ma dove sono finiti? Il Comune di Venezia, purtroppo, oggi è manovrato da gente eletta in maggioranza da quelli della terraferma che non sentono i problemi della città come i veri veneziani.-

Triste ma vero, i più bei lavori di restauro sono stati eseguiti dagli stranieri amici di Venezia come lo dimostrano tante lapidi.-

Anche Bertagnolli conferma la sua soddisfazione per aver partecipato al Congresso e fa cenno all'esposizione di lavori eseguiti da artisti professionisti e dilettanti sempre rotariani.-

Infine interviene l'amico Leo che dice di essere stato a Milano per incarico ed in rappresentanza del Governatore dove ha partecipato alla celebrazione del premio Rotary per il libro di testo.-

Egli ha chiesto al socio del R.C. di Milano Sud, Dott. Egidio Sterpa, se fosse eventualmente disposto a fare una relazione al nostro Club.-

Il Presidente approva l'idea di Detassis e lo invita a prendere contatto con l'amico Sterpa per fissare un appuntamento.-

Termina l'amico Giulio,(l'A non solo per il suo cognome, ma perchè rappresenta "l'Alfa" della nostra amicizia con il R.C. di Kempten) il quale fa presente che,per cortesia, è necessario trasmettere con tutta tempestività il numero definitivo ed i nomi dei partecipanti e ricorda anche che sarà bene non dimenticare di portare un piccolo ricordino alle famiglie che ci ospiteranno la sera di venerdì 13/5/ /-

Esauriti gli argomenti, il Presidente chiude la riunione.-

^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONE DEL LUNEDI'

9/5/83: serata rotariana con presentazione di un nuovo socio.-

16/5/83: la riunione non verrà effettuata, perchè compensata con il meeting di Kempten che si svolgerà, come più volte ricordato, da venerdì 13/5/ a domenica 15/5/83.-

23/5/83: il Club è convocato in Assemblea plenaria per l'elezione del Presidente per l'anno rotariano 84 - 85.-
In tale data saranno presentati anche gli altri soci.-

^^^^^^^^^^^

NOTIZIE DEI NOSTRI CLUB CONTATTO:

I rotariani di Innsbruck stanno progettando, su iniziativa dell'amico Andreas von Trentini, per il 4 giugno una spedizone a Caldonazzo.-

Sul loro bollettino accennano all'idea di scriverci per combinare un incontro anche con il R.C. di Trento e di Rovereto.-

Ritengo che l'idea sarebbe molto simpatica.-

^^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n.40
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale 9/5/1983

Presiede: Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti: Bortot - Bertoldi G. - Casagrande - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Facchinelli - Endrici - Sagramoso - Froner - Giordani - Giovannini - Micheletti - Molinari - Morandi - Mott - Osele - Pedrotti G.L. - Pifferi - Pontara - Postal - Torzi - Zane - Stefenelli - Lunelli - Tommasini

Presenze compensate : Bertagnolli - Bagnasco - Venzo - Vista -

Percentuale di presenza : 68.75%

^^^^^^^^

Suona la campana; il Segretario dà la percentuale di assiduità e cita i nomi degli amici che nei loro viaggi ci hanno ricordato: Bertagnolli e Zane da Udine e Bortot da Canazei.-

Poi il Presidente fa i suoi auguri ai soci che in queste settimane compie gli anni; il nostro Detassis, fratello maggiore e Stefenelli fratello minore, in mezzo Gentilini.- Festeggiano l'onomastico tre Fabi Conci, Ferrari e Rella e segnala che l'amico Bagnasco ha giustificato la sua assenza per indisposizione.-

Dopo di che il nostro Cecconi si rivolge con particolare calore al nostro socio decano, il Comm. Alfonso Froner, 92 anni, sempre diritto come un fuso, ma soprattutto di una lucidità mentale invidiabile, tanto che ha voluto subito prendere la parola per dirci dei due motivi che lo hanno spinto a partecipare a questa riunione: l'uno che oggi il suo nipote Tommasini veniva accolto nel Rotary e secondo che desiderava averci suoi ospiti nel suo albergo di Roncegno, che con notevoli sforzi è riuscito a riportare agli antichi splendori.-

Il Presidente ringraziando del generoso invito, chiede all'amico Froner di poter organizzare a Roncegno il nostro interclub col Rotary Club di Bolzano per il 13 giugno p.v., rimandando a settembre l'invito vero e proprio riservato ai nostri soci e relative Signore.-

Quindi il Presidente cede la parola al nostro Claudio Giordani per presentare il nuovo socio l'Ing. Bernardo Tommasini, nato il 26/11/1922, licenziato al Liceo Prati nel 1941 e laureato al Politecnico di Milano nel 1948.-

Dopo cinque anni di pratica in diversi cantieri egli inizia l'attività di libero professionista in Italia e all'estero, dall'oriente alle isole Britanniche, dimostrando grande versatilità.-
Si sposta dall'architettura abitativa di classe a quella industriale e persino alla progettazione di autostrade, sempre manifestando notevole sensibilità artistica.-

Ultimamente l'affetto dello zio Froner monopolizza un po' la sua attività in provincia di Trento e segnatamente nei lavori di restauro del Grand Hotel Terme di Roncegno, dotato, fra l'altro, di un magnifico parco.-

Alzandosi il Presidente appunta all'amico Tommasini il distintivo in mezzo all'applauso dei presenti.-

Riassumendo i programmi, il nostro Cecconi precisa che l'interclub con Bolzano avrà luogo il 13/6/ p.v. al Grando Hotel Terme di Roncegno alle ore 19,15.-

Chiede la parola il nostro Pifferi per manifestarci il desiderio dei rotariani di Kempten di vederci arrivare non troppo tardi e pertanto propone di anticipare la partenza alle 14,00 precise.-

Parlandoci di un suo chilometrico colloquio telefonico col loro Presidente, ci racconta che non solo i nostri amici rotariani, ma anche le loro gentili signore, sono in uno stato di surmenage per prepararci un'accoglienza in cui le affettuosità gareggeranno coi manicaretti.-

de Abbondi, colui che, 24 ore su 24, è disponibile per accettare le richieste di partecipazione all'interclub di Kempten, si dice un po' deluso perchè alcune delle signore prenotate hanno, sia pure per ragioni plausibilissime, disdetto il loro intervento.- Egli spera che all'ultimo momento qualcuno dei "giovani" prenda il loro posto.-

Il Presidente riprende invitando l'amico Zane a raccontarci quali trionfali accoglienze ha ricevuto il nostro futuro Presidente Bertagnolli a Udine durante l'adunata degli Alpini: scritte inneggianti al nostro Amico, relazioni e realizzazioni che dimostrano quanto sia riuscito a fare per i terremotati nel Friuli e come giustamente si sia meritato la fiducia non solo dei suoi alpini, ma anche del Console americano che a lui personalmente aveva affidato i fondi elargiti dagli USA.-

Tra le altre benemerenze, lo ricorda il Presidente, il nostro Franco Bertagnolli può vantare anche quella di aver dato, come primo, un posto al nostro Saturnino Cecco offrendogli in tal modo il trampolino per la sua brillante carriera.-

Continuando il Presidente ritiene doveroso informare gli amici rotariani che è reduce da un'assemblea precostitutiva di una finanziaria (4/6 miliardi) voluta dall'Associazione degli Industriali per cercare di intervenire in aziende in crisi onde

evitare la loro chiusura.-

Difronte ad una crisi che diventa ogni giorno sempre più grave e che minaccia seriamente l'occupazione, gli industriali trentini hanno ritenuto che, come operatori sociali, dovessero affrontare concretamente il problema cercando di salvare il maggior numero di posti di lavoro.-

Conclude insistendo che il problema che investe oggi i nuovi disoccupati, i disoccupati di sempre e soprattuto i giovani di prima occupazione che purtroppo non riescono a trovarla, è e sarà per il futuro uno dei più grossi che travaglierà il mondo industriale ed a cui le classi dirigenti devono porre la massima attenzione.-

Gli fa eco il nostro Torzi che plaude a detta iniziativa e dice come sia doveroso rimediare agli errori del passato, dovuti spesso a miopia ed egoismo, per lanciare le premesse di occupare i giovani e di poter offrire loro un avvenire più sereno.-

Torzi termina ricordando a tutti gli amici che il 26 giugno ognuno dovrà fare il suo dovere civico votando con ponderazione senza lasciarsi allettare per ripicca dall'astensione, che in ultima analisi non gioverebbe certo a chi desidera l'ordine.-

Il Presidente rinnovando il suo saluto all'amico Froner, chiude la riunione.-

^^^^^^^^^

VISITA A KEMPTEN: venerdì 13 - sabato 14 e domenica 15/5 il nostro Club sarà in trasferta a Kempten per l'incontro con gli amici di quella città.-
Le adesioni sono sempre aperte e si spera che al momento della partenza vi siano amici che non si erano prenotati.-

IMPORTANTE:

Per i motivi sopra ricordati, il pullman partirà dall'Hotel Trento alle ore 14,00 anzichè alle 14,30.-
Si raccomanda la massima puntualità.-

PROGRAMMI DI RIUNIONE DEL LUNEDI'

16/5/83: riunione sospesa perchè compensata con il meeting di Kempten

23/5/83: serata rotariana con elezione del Presidente per l'anno 84-85 e presentazione dei nuovi soci.-

30/5/83: Relazione del Dott. Bruno Fronza sul tema "struttura ed attività dell'Associazione Trentini nel mondo".-

13/6/83: ore 19,00 incontro con gli amici di Bolzano a Roncegno al Grand Hotel Terme.-

L'incontro inizierà con la visita al parco ed un aperitivo e si concluderà con la riunione conviviale.-

^^^^^^^^^^

NOTIZIE DEI NOSTRI CLUB CONTATTO:

Dal Rotary Club di Bolzano apprendiamo con vivo piacere che l'amico Hohenbühel, che poco prima dell'interclub a Caldaro aveva accusato un malessere circolatorio, si sta rimettendo bene e ringrazia gli amici rotariani per il loro interessamento.-

^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 41
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Meeting Rotary Clubs Kempten/Trento 13-15/5/1983

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Cecconi - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Di Benedetto - Dusini - Giovannini - Matassoni Molinari - Mott - Pifferi - Vista - Zane - Stefenelli -

Presenze compensante: Casagrande - Detassis - Endrici - Facchinelli - Giordani - Micheletti - Osele - Torzi - Venzo - Sorrentino

Percentuale di presenza : 54.16%.

Presenti le gentili Signore : Bagnasco - Dalsasso - de Abbondi - Di Benedetto - Dusini - Giovannini - Matassoni - Molinari - Mott Pifferi - Vista - Zane -

Dopo tanti preparativi è arrivato l'atteso giorno della partenza.-

Quanti saremo ad andarci! Saremo un numero sufficiente per non far brutta figura! All'ultimo momento abbiamo avuto la "diserzione", sia pure involontaria di alcune Signore, qualcuno dei nostri non è stato del tutto bene e forse dovrà rinunciare! Non sarà che il 13 venerdì sia una data, ehm, un po' infelice! Via, siamo rotariani e non donnette, ma talora anche i più spregiudicati, dicono, non si sa mai!

Il tempo! Ma che dice il barometro! Si alza! Chi giura su di un mal di schiena foriero di inondazioni, la meteorologia ufficiale parla di una perturbazione che interessa il nord dell'arco alpino (per noi leggiamo Kempten) e solo marginalmente il nord Italia.- Nel caso specifico è avvenuto proprio il contrario.-

Ma veniamo al sodo.- Con puntualità encomiabile, alle 14 quasi tutti i partecipanti erano pronti, la nostra Lidia, che doveva consegnare le ultime scartoffie al Presidente, la prima.-

Cominciano i contrattempi.- Il nostro baldo encoming Franco, a causa difficoltà con la serratura del suo garage, telefona di essere in ritardo e prega che lo si prelevi alla stazione dell'autostrada a San Michele.- Anche il nostro caro Mimmo accumula qualche minuto (venerdì 13!).-

Finalmente alle 14.e 17 (diconsi 17) si parte.-

Da questo momento tutte le contrarietà sembrano debellate.- Siamo 27, morale altissimo, il cielo timidamente apre qualche occhietto azzurro, la voce del nostro ferocemente arguro de Abbondi (capo viaggio) con voce dittatoriale annuncia che in omaggio all'austerity si eviteranno i pesanti noli autostradali facendo uso solo delle strade normali.-
La velata minaccia è accolta con silenzio glaciale, ma non apertamente ostile, penso che quasi tutti siano convinti che si tratti di un macabro scherzo.-

A San Michele, festosamente accolto, sale a bordo il Vice Comandante.- E poi via verso il nord, radioso e solatìo; buffo a dirsi, ma era proprio il caso.-

Passato il Brennero infatti il cielo è quasi sereno.-

Prima di lasciare l'Austria il nostro magnifico Capo ha voluto offrire a tutti, in un graziosissimo albergo alpino, vicino ad un laghetto ridente, un rinfresco a base liquida: birre, caffè e gelati.-

Al momento di pagare "l'interprete ufficiale" ha dovuto intervenire per mettere in chiaro che oltre ai liquidi c'era anche un solido (pacchetti di biscotti) da liquidare.- Gran Signore il nostro Mimmo non ha battuto ciglio.-

Piccola disavventura prima di lasciare il confine austriaco: un maresciallo (tre stelle) della Polizei ci contesta contravvenzione per eccesso di velocità risultante dal famoso tachigrafo, prima con grinta severa che poi si trasforma in un bonario sorrisot paternalistico.-
Ammontare della multa 100 scellini meno di un divieto di sosta (che sia un altro contributo al 13!).-

Alle 20 e 17 eccoci arrivati a Kempten.- Ed ora tutto comincia a diventar roseo.-

Un gruppo festoso di amici di Kempten ci sta ad attendere.- Sono coloro che con squisita ospitalità si sono assunti l'impegno di accoglierci per una serata nelle loro famiglie.-

Sbrigata nel modo più rapido possibile la sistemazione delle camere nel Fürstenof (albergo) ognuno di noi parte con il suo anfitrione.-

Ovviamente non posso parlare per gli altri, ma unanime è il giudizio di tutti che la cortesia dimostrataci supera ogni aspettativa.-

Gli amici di Kempten ed i loro familiari hanno fatto tutto il possibile per metterci a nostro agio in casa loro.- Direi che le basi dell'enorme successo di questo incontro sono state gettate in questa prima serata.-

Troppo spesso infatti, durante l'interclub, si formano i gruppetti di rotariani ospiti e di quelli ospitanti e salvo

lodevoli eccezioni l'affiatamento rimane lettera morta.- Al contrario questa volta a Kempten non c'era una tavola dove i componenti dei due Clubs non si fossero mescolati.-

Radioso il mattino del 14.- Fa fresco, ma il cielo sereno contribuisce molto a farci godere della visita alle bellezze cittadine, sempre accompagnati dai nostri cortesi ospiti.-

Dato che a mezzogiorno non è previsto un meeting comune, essi ci danno anche ragguagli per uno "Schnellinbiss", cioè il nostro spuntino o forse il termine anglosassone "breack fast" rende meglio l'idea.- Un gruppetto col sottoscritto si è trovato molto bene da "Marco" un trevisano.-

Alla nostra dama veneziana Z. sgorgavano entusiasti gli accenti del linguaggio della Serenissima (senza perdere l'appetito).-

Alle 14 e 15, più o meno, eccoci pronti dopo esserci bardati del "Sontagsanzug" noi si direbbe "el vestì dele feste", si parte per Ottobeuren.-

Ottobeuren è un'abbazia benedettina, un complesso veramente imponente.- Ovviamente non raggiunge le dimensioni e la grandiosità di Montecassino ma per rendere l'idea lo sviluppo in lunghezza dei fabbricati si estende per 400 metri.-

Un frate benedettino gentilmente ci illustra in tedesco i principali avvenimenti storici: fondata da un Conte Alamanno Silach nel 764, gradatamente si sviluppò al tempo di Carlo Magno (800) e nel 920 divenne feudo indipendente dell'impero.-

Subì devastazioni e saccheggi durante la "rivolta dei contadini" (Bauernkrieg) e l'oltraggio della dissacrazione durante l'occupazione da parte delle soldatesche svedesi 1630 (guerra dei 30 anni).-

All'abbellimento del monastero contribuirono artisti ed architetti germanici, austriaci ed italiani creando un complesso armonico e tutt'altro che pesante nello stile settecentesco germanico (Roccocò).-

Per ovvie ragioni (le cave di marmo non si trovano che a distanze proibitive nel Sud Europa, (Italia, Grecia e Spagna) quasi tutte le decorazioni solitamente da noi marmoree sono in marmorina od in legno, comunque ben imitate.-

Di notevole bellezza, leggermente più severa anche nella frivolezza dello stile settecentesco, la biblioteca ricchissima di antichi volumi legati in pergamena.-

Sfarzoso invece il Kaisersaal, la sala dell'Imperatore;

(queste sale si ritrovano in ogni sede dei feudi imperiali).- Essa si presenta molto carica di decorazioni e ricca di numerose statue dorate di imperatori di casa Asburgo.-

La basilica, sempre dello stesso stile, se a prima vista appare un po' sovraccarica, osservata dal coro dell'organo, sito nella parte alta posteriore, si rivela invece elegantemente armonica.- Detta basilica è dotata di tre organi, due antichi che fiancheggiano l'altar maggiore e di uno realizzato in tempi recenti ma sempre su progetto del 700 al quale vennero aggiunti dei piccoli corpi laterali.- Anche le tastiere sono tre ma quella più moderna consente con sofisticati dispositivi elettrici di azionare insieme tutti e tre gli organi.-

Alla visita del monastero è seguito un pregevole concerto di cori ed organo con brani scelti di celebri compositori sia del passato come Bach, Haydn e Mozart ed anche di altri più moderni.-

La Chiesa era gremita di ascoltatori venuti anche da molto lontano.-
Certo, in questa stagione la temperatura interna era ancora piuttosto rigida per star fermi per un'ora.-

Terminato il concerto siamo saliti nel coro dove si trova un organo gigantesco (quello più recente) e del quale ho già riportato le notizie seppure in stile telegrafico.-

Alle 19 in un locale caratteristico di Illerbeuren era preparato il meeting ufficiale preceduto da un buon cocktail.-

Può forse interessare il significato della parola Beuren (Ottobeuren Illerbeuren).- Essa deriva dal radicale Bur, si ritrova nel tedesco Bauer (colono) come nell'olandese Buren (i boeri del sud Africa).-

Il locale abbastanza grande per accogliere certe persone è tutto rivestito in legno.- Il menu consiste in cibi locali di derivazione contadina ed è presentato bene, con dovute pause fra una portata e l'altra.-
Chi beve vino, chi beve birra.- Ma quello che regna sovrano è l'affiatamento.-

I discorsi dei due Presidenti sono pronunciati nelle loro rispettive lingue, mentre le due traduzioni, italiana e tedesca sono distribuite per consentire a tutti di seguirli.-
Tale sistema si è rivelato opportuno evitando ripetizioni bilingue, spesso inesatte e frammentarie.-
Subito dopo è seguito lo scambio dei doni.-

Alla First Lady di Kempten è stato da noi fatto un omaggio floreale, fra i Presidenti c'è stato un reciproco dono di stampe e pubblicazioni interessanti.-

Sia i discorsi che lo scambio di regali sono stati sottolineati da calorosi applausi.-

Va dato atto ai nostri due Presidenti che nei loro discorsi hanno dimostrato sensibilità rotariana, hanno parlato col cuore in mano senza fronzoli e soprattutto non più a lungo dei 15 minuti concessi dal "regolamento".-

Verso mezzanotte il colpo di campana segna la fine, ma sappiamo tutti che non è che una fine provvisoria, domani ci ritroveremo ancora.-

Grigia è l'alba del 15.- Nella basilica di San Lorenzo il Parroco padre Lupp, rotariano, ci ha fatto riservare dei posti.-

La Chiesa infatti celebrandosi le Prime Comunioni,è strabocchevole di gente.- Con squisita cortesia padre Lupp, all'inizio della cerimonia, si rivolge in italiano ai nostri trentini porgono loro calde parole di benvenuto.-

Dopo la Messa si torna all'albergo per fare fagotto, badando a ben impaccare il bel boccale da birra di cristallo che gli amici di Kempten assieme ad una bottiglia di birra ed un tubetto di sopraffino di detergente per pelli delicate ci hanno regalato.-

Si parte purtroppo con un cielo che non promette nulla di buono ed all'arrivo a Maria Rein,piccola Chiesa da pellegrinaggi, siamo costretti per la pioggia a ritirarci all'interno.-

Cortesemente il parroco che era stato per anni a Roma in un ottimo italiano non solo, ma anche con una pronuncia sorprendentemente corretta, ci illustra la storia del santuario.-

Approfittando dei 55 minuti ancora disponibili prima di andare a tavola e del tempo meno brutto, alcuni di noi decidono di fare una passeggiata in mezzo alla campagna.-
Ognuno parte alla velocità che gli pare e a metà tempo ritornerà sui suoi passi.- Così logicamente tutti dovrebbero essere puntualmente a tavola.-

Due hanno sgarrato, una gentile Signora di Kempten ed un rotariano di Trento, che volevano battere un record di marcia ed hanno tardato di 158 secondi.- Diciamo il peccato e non il peccatore.-

Ore 13 si mangia all'Albergo Hirsch, piatto unico, ma di quei piatti che basterebbero quasi per due pasti; la carne poi è tanto buona che ai "maturi" ricorda quella di prima dell'ultima guerra e ai "matusa" quella di prima del '14.-
L'atmosfera è sempre vivace, ma si avverte un pochino che siamo al principio della fine ed a tutti spiace quando una cosa bella termina.-

Dopo mangiato tre suonatori di "Alpenhorn" il corno delle Alpi Svizzere ci fanno gustare un concertino a tre voci.-
I suoni morbidi e caldi di questo strumento hanno una penetrazione a distanza incredibile.-

Ultime fotografie, ultimi saluti e ringraziamenti, ultime promesse impegnative di rivederci a Trento l'anno venturo.-

Un ultimo raggio di sole e si parte.-

A mano a mano che ci avviciniamo al "solatìo sud" il cielo si incupisce ed al Ponte Europa ci investe una vera bufera.-

Comunque anche il viaggio di ritorno si svolge secondo i piani prestabiliti, sia pure questa volta con più di un'ora di anticipo.-

Infatti grazie alla perizia del nostro Automedonte, alle 20.45 ci sbarcano all'Hotel Trento.-

Contenti come ragazzini di ritorno dalla gita scolastica, ci lasciamo non prima però di aver dedicato un'ovazione al nostro Mimmo, Presidente del Rotary, che potrebbe fregiarsi del predicato il "Dinamico".-

^^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONE DEL LUNEDI'

23/5/83:

- elezione del Presidente per l'anno 84 - 85
- presentazione dei nuovi soci
- esame dei problemi interni ed esterni del nostro Club

^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 42
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 23/5/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bertagnolli - Bortot - Bertoldi G. - Bertoldi P. - Collini Conci - de Langer - Detassis -Stefenelli- Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Giovannini - Molinari - Mott - Osele Pellegrini - Pifferi - Postal - Rimer - Torzi - Vista - Zane Sorrentino - Tommasini - Masè - Rizzi -

Presenze compensate : de Abbondi - Giordani - Venzo -

Percentuale di presenza :60.79%.

^^^^^

A pranzo finito il Segretario si alza per fornire i dati di assiduità; non sono eccessivamente buoni dopo quindici giorni di sospensione, ma sono entro i limiti della normalità.-

Abbiamo ricevuto cartoline saluti di Venzo da Saint Vincent, di Rimer da Ischia e di Sorrentino da Roma.-

Il Governatore raccomanda ai rotariani una pubblicazione: "Il Rotary nella società Italiana".- Copie di essa verranno inviate ad ogni Club per essere acquistate dai soci.-

Esauriti gli argomenti il Presidente da subito la parola all'incoming Bertagnolli che legge i nomi delle Commissioni per l'anno 83 - 84 segnalando che tutti i nominativi inclusi sono "comandati al servizio rotariano".-

Riprende il nostro Mimmo, che oggi appare leggermente provato dalle fatiche non solo rotariane, e ricorda i compleanni di Condini, Detassis, Gentilini, Di Benedetto e Stefenelli e gli onomastici degli ultimi 15 giorni dei Fabio: Conci, Ferrari, Rella e di Vittorio Micheletti e fa a tutti gli auguri più fervidi da parte del Club e suoi personali.-
E' lieto poi di segnalare che si sono giustificati Pontara, Lunelli, de Abbondi (che come ogni anno si è recato a svolgere il suo servizio a Lourdes), Bagnasco, Venzo e Matassoni.-

Parlando dell'interclub con Kempten precisa che il Presidente del Club tedesco lo ha espressamente pregato di recare il suo saluto personale e dei suoi soci ai rotariani di Trento.-

Continuando parla della sua partecipazione alla cerimonia di domenica 22 c.m. dell'Inner Wheel di Trento con l'intervento delle massime autorità, dice che è stata una manifestazione molto bella e promettente alla quale hanno parlato i due Past Governors Detassis e Venzo oltre a lui stesso che ha portato il saluto del nostro Club.-

Segnala poi di aver ricevuto comunicazione dal Presidente del Rotary Club di Innsbruck Prof. Werner Platezer che il giorno 4/6/ p.v. tutti i rotariani di Innsbruck sono stati invitati dal socio Andrea von Trentini a visitare il suo castello sul lago di Caldonazzo.-

I nostri amici di Innsbruck, dopo la visita ed il pranzo in un ristorante sul lago ed una breve passeggiata, pensano di visitare una cantina di Rovereto.-

Sarebbero lieti di fare un meeting non ufficiale ed in questo senso il nostro Presidente assicura che il nostro Club si muoverà.-

Ricorda poi, come più avanti ed ampiamente illustrato, la prossima Assemblea Distrettuale che si svolgerà a Riva il 18 e 19/6/ p.v. .-

Ricordato poi l'incontro di Roncegno del 13/6 p.v. a cui oltre al Club di Bolzano parteciperanno anche gli amici di Rovereto e Riva, il Presidente legge la lettera del Governatore appena giunta.-

"Cari amici,

il Congresso di Udine, vissuto intensamente nelle sue due giornate, fa parte ormai del "passato" nel rapido trascorrere del nostro anno rotariano, ma permettetemi, non solo perchè è giusto ma anche perchè lo faccio con grande piacere, di rinnovare il mio ringraziamento anzitutto a Giuseppe Macchi di Bricherasio, rappresentante del Presidente Internazionale che con la finezza, la discrezione, la gentilezza che a noi vecchi rotariani lo fanno amare da sempre ci ha dato un'analisi acuta ed attuale di ciò che il Rotary significa.-

Grazie ai Governatori presenti, Alberto Motta e Paolo Franzosini, con i quali si sono ancora più stretti i vincoli dell'amicizia nata a Boca Raton in un tempo che sembra ormai lontanissimo, e agli altri che, trattenuti da impegni relativi al loro mandato, hanno mandato messaggi ed auguri.-

Grazie ai numerossissimi past Governor ed in particolare a Mario Pozzi del Distretto 208° e a Pier Bordiga del 203°, che mi sono stati vicini con affetto e comprensione, a Enzo Luparelli che sta per raggiungere la Florida insieme a Diana ed al quale auguro le emozioni e le soddisfazioni che abbiamo avuto io e Silvana ed a Virgilio Marzot designato a succedergli.-

L'espressione della mia gratitudine più profonda agli illustri oratori che ci hanno dimostrato come, nei diversi settori della loro specifica attività, sia possibile, attraverso la creatività dell'arte ma anche attraverso l'impegno e le iniziative di chi professionalmente si dedica alla migliore conoscenza, protezione e conservazione di esse, gettare ponti di amicizia attraverso il mondo.-

Grazie agli amici dei Club di Udine, Udine Nord e Cividale che in sintonia con la Segreteria Distrettuale hanno operato con entusiasmo e perizia, risolvendo anche problemi imprevisti come quelli determinati dall'alto numero dei partecipanti.-

Mi stanno giungendo i primi commenti e sono positivi: la soddisfazione di quanti sono stati presenti a Udine è per me la ricompensa più gradita anche perchè dimostra la validità della scelta d'un tema che pensavo fosse stimolante e, nella varietà delle problematiche, si richiamasse a quegli ideali rotariani che Angelo Pasini ci ha proposto in apertura dei lavori e che, in una sintesi profonda e limpida Pier Bordiga ci ha esposto in chiusura del Congresso.-

Meditate questi messaggi, parlatene nei Club, affinchè, come voi presenti a Udine, altri amici sentano il desiderio e l'orgoglio di vivere il Rotary.-

Ho accettato poi l'invito dell'amico Johann Pontasch, governatore del Distretto 191° che mi ha voluto a Villach per il suo Congresso.-

Anche questo è stato un incontro importante, di quelli che rimarranno nella memoria per le tante nuove amicizie di cui è stato l'occasione, per la cordialità, la gentilezza, l'eleganza e nello stesso tempo la serietà della manifestazione che in ogni distretto del mondo segna il momento culminante dell'annata rotariana.-

Ma la ruota gira e dobbiamo già pensare al nuovo impegno, l'Assemblea Distrettuale che si terrà a Riva del Garda nei giorni 18 e 19 giugno.-

Sono obbligati a parteciparvi, in base all'art. 6 paragrafo 4 dello Statuto del Rotary, i Presidenti designati ed è auspicata la presenza dei Segretari, dei Tesorieri e dei Presidenti della Commissione per lo sviluppo dell'effettivo, oltre ai Presidenti o ai Delegati per l'espansione, per le pubbliche relazioni, per il Fellowship, per le attività giovanili e per la attività internazionale ed i club contatto.-

Ma, attratti anche dall'incanto del lago di Garda, io spero che moltissimi partecipino, specialmente i più giovani.-

E non dimenticate che la Convention è a Toronto dal 5 al 9 giugno!-

Gigi Menegazzi

Dopo un breve commento della predetta, Cecconi passa poi la parola all'amico Vista per la presentazione del nuovo socio Ing. Franco Masè.-

Vista lo fa in sostituzione del vero presentatore Ing. Edgardo Condini che purtroppo non può, per ragioni di salute, farlo personalmente.-

L'Ing. Franco Masè nato a Trento nel 1939, frequentò il Liceo Scientifico a Verona e poi il Politecnico a Milano, laureandosi in Ingegneria Civile-Edile nel 1966.-
Dopo il servizio miliare si congedò col grado di Sottotenente degli Alpini e ritornò alla vita civile.-
Nel 1964 si sposa ed entra nel gruppo Ingg. Del Favero, ricoprendo posti direttivi in vari stabilimenti.-

Attualmente è Amministratore Delegato della Ferrobeton sempre del gruppo Del Favero.- Ha eseguito importanti lavori di costruzioni industriali in Nuova Zelanda ed in Libia.- Esercita pure la libera professione.- Suo è il progetto del complesso Spalliera; ha due figli, pratica sci e tennis, si diletta di giardinaggio.- Parla bene l'inglese, si difende in tedesco.-

Fatta la presentazione il Presidente appunta il distintivo rotariano al nostro nuovo socio che esprime con brevi, ma significative parole la propria soddisfazione e la volontà di operare nello spirito del Rotary.-

Proseguendo il Presidente presenta il Rag. Fabio Rizzi, nato a Monticelli d'Ongina (PC) nel 1941.-
Ha compiuto i suoi studi di ragioneria nel 1960, entrando subito nel Banco di Roma passando, in rapida carriera, da Procuratore A Verona, a Vice Direttore a Como, a Condirettore a Varese ed ora Direttore a Trento.-
Coniugato con un figlio, pratica lo sci d'inverno e la bicicletta nella buona stagione.-

Dopo aver ricevuto la nostra "ruota" ringrazia, si dice onorato per essere stato accolto nel nostro sodalizio, e si rivolge anche ai vecchi soci chiedendo loro i consigli per poter collaborare attivamente alla prosperità del Club.-

Sostenuti applausi hanno sottolineato la presentazione dei nuovi soci.-

Con un breve resoconto del nostro Mott sulla riuscita dell'interclub a Kempten, termina la serata.-

^^^^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONE DEL LUNEDI'

30/5/83: Presentazione del nuovo socio e Relazione del Dott. Bruno Fronza sul tema "Struttura ed attività dell'Associazione Trentini nel mondo".-

13/6/83: Ore 19,00 incontro con gli amici di Bolzano, Rovereto e Riva a Roncegno al Grand Hotel Terme.-
L'incontro inizierà con la visita al parco ed un aperitivo e si concluderà con la riunione conviviale.-
A detto incontro sono invitate le gentili Signore.-

La trasferta del nostro Club avverrà con macchine che sarebbe bene limitare.-
L'appuntamento è quindi fissato per le ore 18,00 al Grand Hotel Trento per partire in colonna.-

^^^^^^^^^^^^^

ASSEMBLEA DEL 206° DISTRETTO

Si svolgerà a Riva del Garda con inizio alle ore 15,30 di sabato 18/6/ e si concluderà alle ore 13,00 di domenica 19/6/p.v. .-

Sono invitati il Presidente, Segretario e Tesoriere della nuova annata rotariana che non possono e non devono mancare, oltre ai nuovi Presidenti delle Commissioni.-

Tutti i rotariani sono però invitati ed i programmi sono disponibili presso la Segreteria.-

^^^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 43
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 30/5/83

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Bortot - Bertoldi G. - de Abbondi - de Langer - Detassis - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Ferrari - Gentilini - Morandi -Mott - Osele - Pedrotti GL - Pifferi - Rella - Rimer - Torzi - Vista - Zane - Lunelli - Masè - Rizzi - Salerno -

Presenze compesnate : Dalsasso - Di Benedetto - Giordani - Giovannini - Molinari - Venzo - Sorrentino -

Percentuale di presenza : 65.39%

Ospiti : Gen. Aldo Daz del R.C. di Merano
Dr. Bruno Fronza (relatore)

Dopo che il nostro Segretario aveva letto i dati di assiduità "cadenza pre-estiva" e annunciate le gradite presenze in mezzo a noi del Gen. Aldo Daz del R.C. di Merano e del Dr. Bruno Fronza, relatore della serata, prende la parola il Presidente per salutare gli ospiti.-

Poi dice di aver ricevuto una lettera del R.C. di Innsbruck, nella quale si preannuncia l'arrivo di un gruppetto di rotariani di quel Club in visita all'amico Andreas von Trentini a Caldonazzo.-

Essi gradirebbero incontrarsi con almeno alcuni dei nostri, occorre pertanto provvedere per organizzare la cosa: telefonare a Innsbruck, prendere contatti, stabilire un programma, riferire alla Presidenza.-

Il 22 ottobre p.v. gli amici di Kempten festeggieranno il loro 25° anno di fondazione.- Sarebbe molto simpatico che una delegazione dei nostri vi prendesse parte.- Pensiamoci per tempo, perchè durante l'estate l'attività rotariana cade un po' in letargo ed il tempo passa così presto.-

Il 30 maggio "qualche anno fa" in casa Bertagnolli c'è stato nastro celeste! Al nostro Franco i più sinceri auguri di mantenersi sempre così efficiente per poter affrontare in piena forma le fatiche della Presidenza.-

Esaurite le comunicazioni, il Presidente invita de Langer a presentare il nuovo socio il Rag. Mario Salerno, Direttore della Banca Nazionale del Lavoro di Trento; il senior "ma pur sempre attivo" prima enumera tutti i dati del curriculum vitae: nato a Bologna il 26/11/1939, diplomato in ragioneria nel 1958, si iscrive alla facoltà di Statistica.- Lasciati gli studi si impiega nell'agosto dello stesso anno al Monte dei Paschi a Prato per passare poi nel 1960 alla Banca Nazionale del Lavoro.-
Frequenta il XXX corso A.U.C. Allievi Ufficiali di Completamento ad Ascoli Piceno e Caserta e si congeda con il grado di S.T. dei carristi a Verona nel 1963.-
Continuando la sua carriera bancaria frequenta corsi di formazione professionale presso le sedi di Modena, Bergamo, Trieste ed Arezzo.-
Nel 1971 diventa Procuratore a Trieste, nel 1965 Vice Direttore a Pisa, nel 1977 Condirettore a Modena e Direttore nel 1982 a Trento.-
E' sposato con tre figli.- Secondo le sue affermazioni, modesto sciatore, ma lettore di trattati di economia e micologo attivo.-

Il padrino terminando si dichiara lieto di aver potuto presentare questo nuovo socio, perchè vede in lui un rotariano che sarà non solo un felice acquisto per il nostro club, ma anche per il Rotary International in genere.-

Un caloroso applauso accoglie l'ingresso dell'amico Salerno che, dopo aver ricevuto il nostro distintivo, con brevi parole ringrazia per l'onore concessogli e ribadisce di ben conoscere l'ideale rotariano del servire e dell'amicizia.-

A questo punto il Presidente Cecconi, per inderogabilità professionale deve allontanarsi e lo sostituisce l'incoming Bertagnolli che subito dà la parola ad Osele.-

Questi brevemente presenta il Dr. Bruno Fronza passando in rassegna i suoi numerosi incarichi politici ed amministrativi e le sue benemerenze nel campo dell'Associazione dei Trentini nel Mondo.-

Egli ricorda anche di aver partecipato con lui ad un viaggio in America, deciso lì per lì e di averne riportato una impressione assai positiva.-
Terminato Osele la parola passa al Dr. Fronza.-

Egli parte dall'affermazione che l'emigrazione nel Trentino rappresenta un fenomeno con origini remote.-

Esisteva anche nel Medio Evo e fino a metà del secolo scorso si limitava ai territori della pianura Padana e del Veneto, per indirizzarsi poi, dopo l'aggregazione del Lombardo Veneto al nuovo Regno d'Italia, verso zone industriali dell'Impe-

ro Austro Ungarico e finanche a provincie di confine come la Bosnia - Eezegovina.-

Una certa emigrazione va in Svizzera e Germania, finchè arriva quella che varca l'Oceano e ha per meta prima l'America Latina e poi l'America del Nord.-

Affermandosi per la loro laboriosità, serietà e resistenza alla fatica, questi emigranti del secolo scorso hanno cercato di creare dei Circoli fra compaesani, denominandoli circoli tirolesi di lingua italiana.-

L'emigrazione nell'USA prende consistenza specie fra la prima e la seconda guerra mondiale.-

Ad opera di enti ad indirizzo cattolico e con l'appoggio della Camera di Commercio di Trento nel 1957 vengono gettate le basi dell'associazione vera e propria che mira non solo a prendere contatto spirituale e culturale con gli emigranti, ma anche di garantire loro l'assistenza della madre patria.-

Nella sola New York si presume ci siano circa 30.000 trentini, nell'America del Sud oltre 100.000.= ma è oltre modo difficile avere delle cifre attendibili, perchè con l'andare del tempo molti degli emigranti originali sono deceduti lasciando una discendenza che solo parzialmente riconosce le proprie origini.-

L'attività dei nostri emigranti è molto varia, dal bracciante al muratore specializzato, dal minatore al meccanico o all'agricoltore, dall'insegnante al professionista o all'impresario.-

Si affaccia il tanto discusso problema del voto a questa gente, problema di notevole importanza ma anche di difficile soluzione.-

Va tenuto presente che il diritto di voto spetta solo a coloro che hanno mantenuto la cittadinanza italiana e non a quelli che, come succede in molti stati dell'America latina, hanno la doppia nazionalità.-

Gli organi diplomatici italiani non hanno i mezzi per individuare con la necessaria sollecitudine gli aventi diritto al voto.- E poi, quanti di questi potenziali elettori avranno il desiderio di votare.-

Comunque una volta che si fosse sancito il diritto di votare all'estero il sistema più idoneo dovrebbe essere quello per corrispondenza.-

E' in programma una specie di Convention nella città di Trento per i trentini emigrati nella città di Trento, nella speranza di poter allacciare nuovi legami che stanno da tempo allentandosi.-

Terminata la relazione, applaudita, inizia la discussione alla quale intervengono Detassis, de Abbondi, Bortot, Gentilini e Mott.-

Da questi interventi si desume che l'attaccamento alle vecchie origini è senza dubbio fortemente sentito da coloro che hanno voluto associarsi ai Gruppi Trentini nel mondo, ma in quale proporzione stiano essi di fronte a coloro che praticamente si sono inseriti nelle loro nuove patrie senza nessun rimpianto, non ci è dato di sapere.-

Il fenomeno si accuisce nei discendenti per i quali le vecchie origini diventano una cosa sempre più vaga.-

Ammesso che venga concesso il voto per corrispondenza con quali cognizioni di causa esso potrà essere esercitato da persone oscure dei problemi del Paese.-

D'altra parte, c'è chi insinua, che una minima parte dei nostri elettori in Italia votano con "cognizione di causa".-

I pareri sono discordi quanto mai, tutte le opinioni possono essere sostenute con valide tesi.-

Quello che ha trovato consenzienti i più è attribuire all'Associazione il valore di mantenere vivo negli emigranti e nelle loro famiglie l'interesse per le loro origini e la loro cultura atavica e di creare per i nuovi emigranti i punti di contatto dove possano appoggiarsi in caso di bisogno.-

Alle ore 23 il Presidente chiude la riunione.-

^^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI':

6/6/83: serata rotariana in cui saranno dibattuti:
- problemi interni ed esterni del Club;
- informazione rotariana
- programma del nuovo anno rotariano 83-84 in considerazione anche che prima della riunione conviviale è prevista una riunione delle nuove Commissioni per la stesura di tale programma.-

13/6/83: Riunione con i Club di Bolzano, Riva e Rovereto a Roncegno presso l'Hotel Palace con la partecipazione delle Gentili Signore.-

Il programma prevede:

- ore 19 - incontro e visita allo splendido parco
- ore 20 - incontro conviviale.-

^^^^^^^^^^^^^^

INFORMAZIONE PERMANENTE ROTARIANA

Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.-

In particolare esso si propone di:

- promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
- informare ai princìpi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
- orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
- propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".-

^^^^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 44
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 6/6/1983

Presiede : Franco Bertagnolli - Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertoldi G. - Bertoldi P. - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Dusini -Facchinelli - Sagramoso -Giordani - Giovannini - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pifferi - Rimer - Vista - Zane - Sorrentino - Tommasini - Masè - Rizzi - Salerno -

Presenze compensate - Cecconi - Bortot - Endrici - Venzo -

Percentuale di presenza : 65.39%

^^^^^^^^^^

Il nostro Segretario Facchinelli, dopo la percentuale d'assiduità, ci comunica i nomi degli amici che nelle loro cartoline hanno dimostrato di averci ricordati durante i loro viaggi.-

Una certa difficoltà si è presentata per la lettura della firma di Claudio Giordani.-

Assente Cecconi, funge Bertagnolli che fà non solo gli auguri di buon compleanno a Postal e Rizzi, di buon onomastico a Di Benedetto, ma anche buon "comple-lustro" rotariano a Dusini e Giordani.-

Proseguendo annuncia un ricevimento che a cura del Comune di Trento avverrà al Grand Hotel alle 19,30 ed al quale i rotariani sono invitati (martedì sera 7/6/83).-

Poi il Presidente chiede all'amico Osele, quale incoming designato,di riferire sull'incontro di sabato 4 giugno con gli amici di Innsbruck.-

Si è trattato di un interclub informale con pranzo alla Pirola di Calceranica.-

Per incarico del Presidente l'amico de Langer ha rivolto agli amici tirolesi un brevissimo, quasi telegrafico saluto da parte del nostro Club ed ha ricordato, come doveroso, i nomi di von Trentini e Venzo.-

Al meeting, come anche a tutto il giro, sono intervenuti Giordani ed Osele: partendo alle 14 il gruppo ha visitato Forte Belvedere a Lavarone e Castel Beseno a Calliano arrivando verso le 19 a Trento, località Vela, all'Agriturismo Finisterre.-

Uno spuntino offerto dal Club di Trento ai nostri cari amici ed al quale sono intervenuti numerosi dei nostri con i familiari (circa una ventina) ha contribuito a riscaldare l'atmosfera.-

Un amico di lunga data, appartenente al R.C. di Innsbruck e che è sempre assiduo nelle sue visite a Trento, si è espresso laconicamente, ma in modo incisivo: "è stata una bellissima giornata, peggio per coloro che non sono venuti".-

Riprendendo Bertagnolli riparla dell'interclub regionale di Roncegno fissato per il 13 c.m.: appuntamento all'Hotel Trento alle 18,15, partenza alle 18,30.-

Il 18-19 sempre giugno ci sarà l'assemblea Distrettuale; a partecipare sono segnatamente invitati i nuovi soci che in quell'occasione avranno l'opportunità di meglio comprendere lo spirito rotariano.- Non è una trita frase fatta, è una realtà esperimentata da noi vecchi e che forse, ad udirla la prima volta, ci ha strappato un sorrisino ironico, ma dopo abbiamo dovuto ammetterne l'esattezza.-

Concludendo Bertagnolli precisa che la parte più importante dell'Assemblea si svolgerà nella mattinata di domenica e quindi per noi che siamo relativamente vicini non è un gran sacrificio ciò che dovrebbe essere un piacere.-

Detassis chiede la parola per sottolineare quanto ha detto Bertagnolli ricordando gli anni in cui fu creato il nostro interclub con Innsbruck.-

La situazione fra Austria ed Italia era piuttosto tesa specie da parte di gruppi irredentistici del Nord.-

Prendere posizione per allacciare legami di amicizia con il R.C. di Trento per i rotariani di Innsbcruck ha rappresentato un atto di grande coraggio difronte all'opinione pubblica ostile ed un profondo spirito rotariano.-

Questo interclub Trento/Innsbruck in tante e tante occasioni è stato citato come un esempio "eclatante" di quello che riesce a fare la buona volontà rotariana.-

Mott lancia poi a Dusini un invito e cioè di esporre, specie per i giovani, le sue impressioni di 25 anni di appartenenza al Rotary.-

Direi che è stato commovente sentire come questo amico che, come la maggior parte di noi non è proprio l'espressione di un sentimentalista, abbia confessato di aver trovato negli ideali rotariani del servizio e dell'amicizia profonda soddisfazione ed ha concluso che il Rotary ci da molto di più di quello che noi diamo ad esso.-

Accolta con un applauso di simpatia la parola di Dusini, il Presidente chiude la riunione.-

^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

13/6/83: Riunione con i Club di Bolzano, Riva e Rovereto a Roncegno presso l'Hotel Palace con la partecipazione delle Gentili Signore.-

Il programma prevede:

- ore 19 - incontro e visita allo splendido parco
- ore 20 - incontro conviviale.-

^^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 45
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Intermeeting Rotary Clubs di Trento - Bolzano - Rovereto - Riva : 13/6/1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bertagnolli - Bertoldi G. - Bertoldi P. - Collini - Cesarini Sforza - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Detassis Dusini - Facchinelli - Sagramoso - Froner - Giordani - Giovannini - Morandi - Osele - Pedrotti G. L. - Pifferi - Rella - Rimer - Torzi - Venzo - Vettorazzi - Zane - Stefenelli - Lunelli - Sorrentino - Tommasini - Rizzi - Salerno

Presenze compensate : Di Benedetto - Endrici - Molinari - Mott - Vista

Percentuale di presenza : 67.92%

Presenti le gentili Signore : Bertagnolli - Bertoldi L. - Bertoldi M. Collini - Dalsasso - de Abbondi - Detassis - Dusini - Facchinelli - Giovannini - Morandi - Osele - Pedrotti - Pifferi - Rella - Rimer - Schindele - Pellegrini - Venzo - Vettorazzi - Zane - Sorrentino - Rizzi - Salerno -

Ospiti : Prof. Elena de Langer (figlia Dr. de Langer)
Dott. Simonetta Pellegrini (figlia Geom. Pellegrini)
Dott. Maurizio Pellegrini (figlio Geom. Pellegrini)
Sig.a Molignoni (ospite Ing. Pedrotti)
Sig.a Taddei Lubich (ospite Ing. Giovannini)

Rotary Club di Bolzano : Allegri - Amonn C. e Signora - Ardolino e Signora - von Aufschnaiter e Signora - Barbato Mario e Signora - Bergamaschi e Signora - Cadsky - Casonato - Crescenzi e Signora - Firmian e Signora - Lentini - Marastoni e Signora - Nicolodi e Signora - Ortolani e Signora - Peraforada - Rangone e Signora - Ravanelli e Signora - Rössler H. - Taormina - Veronesi e Signora - Zadra e Signora - von Helleberg - Peruz - Brida - Fraenkel e Signora - Scariolo e Signora - Miori - Avv. Adriana Pasquali

Rotary Club di Rovereto : Baroni eSignora - Ferrari e Signora - Ferrario e Signora - Michelini e Signora - Raffelli e Signora - Sig.a Reich -

Rotary Club di Riva s/g : Canobbio e Signora - Gerosa - Sig.a Massari Paternollo e Signora - Tonelli e Signora - Tappainer e Signora - Valenti e Signora - Visconti -

Era doveroso, ma soprattutto molto simpatico riunire prima del cambio della guardia, tutta la nostra famiglia rotariana.-

La "vecchia madre" Trento ha potuto accogliere così festosamente il suo primogenito Bolzano, il secondo Rovereto, nato da un parto doloroso, perchè ci ha privato di tanti cari amici e Riva i cui membri fondatori in parte erano stati anche nostri cari soci.-

Ora sono già maturi, efficienti, magari più di noi, ma non facciamo confronti che sono sempre odiosi.-

Il ritrovo era a Roncegno, nel prodigioso Palace Terme, sorto a cavallo fra i due secoli 19° e 20°.-

La sua clientela nella Bella Epoque faceva parte del fior fiore dell'alta società non solo dell'impero austro ungarico, ma anche dell'Europa intera.-

In questo ambiente, per volere del nostro anziano socio e proprietario Comm. Alfonso Froner, il nostro nuovo socio suo nipote Ing. Bernardo Tommasini, sta riportando agli antichi splendori il fabbricato ed è qui che è avvenuto questo felice incontro.-

Dopo una breve passeggiata nel suggestivo parco con le sue piante centenarie ci accoglie l'ampia sala da pranzo d'ispirazione floreale.-

Fa piacere riscontrare che la composizione dei commensali alle singole tavole rappresentava un felice miscuglio dei componenti dei vari Clubs.-

La conversazione è animatissima, forse anche troppo, ma si tratta di amici che da tempo non si ritrovavano e che quindi si dovevano raccontare e rievocare tante cose del passato.-

Menù semplice presentato e servito con stile.-

A fine pranzo, iniziato dal nostro Presidente Cecconi ci sono quattro discorsi brevissimi dei rispettivi Presidente dei Clubs: poche parole dette col cuore che riassumono la contentezza di ritrovarsi nonchè l'ammirazione e la gratitudine dell'anziano padrone di casa.-

E questa gioia a partecipare non si è limitata ai soci di lunga data, a cui ovviamente era molto piacevole ritrovarsi con amici di altri tempi, ma anche i soci di recente assunzione hanno espresso la loro riconoscenza, grati di aver potuto assistere ad uno spettacolo così bello sia dal punto di vista estetico che umano.-

Riva, in modo particolare, ha voluto invitare tutti a partecipare non solo all'Assemblea Distrettuale del 18-19 giugno 1983 ma anche al solito Interclub che si svolgerà nell'altrettanto magnifica cornice dell'Hotel Piccolo Mondo di Torbole l'11/7/ p.v.: non scordatelo!

Dopo i Presidenti, il nostro caro amico Froner, con una voce un tantino commossa, ha voluto ringraziare tutti per la loro presenza odierna e si è augurato di poter rivedere a settembre gli amici rotariani di Trento.-

Un lungo applauso ha seguito le parole del nostro decano e poi il Presidente Cecconi ha chiuso la riunione invitando tutti a recaresi nelle altre sale per prendere il caffè.-

Verso le 23, alla spicciolata, i partecipanti si sono salutati con la promessa di rendere più frequenti queste riunioni.-

Indubbiamente è stata una bellissima serata.-

^^^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

20/6/83: L'arch. Salvotti ci parlerà sulla mostra all'aperto in piazza Duomo ed il Dr. Pietracci ci illustrerà la parte storica degli Oss Mazzurana.-

^^^^^^^^^^^^

ASSEMBLEA DEL 206° DISTRETTO

Come già più volte segnalato, si svolgerà a Riva del Garda il 18-19/7/ p.v. con il seguente programma:

SABATO 18/6/83 ore 15,30:

- prima sessione plenaria con dichiarazione dei Governatori e saluto del Presidente del Rotary Club di Riva del Garda e delle Autorità.-
- seguiranno le sessioni di gruppo dedicate ai Presidenti, Segretari e Tesorieri, Pubbliche relazioni e Fellowship, Attività giovanili e Rotary Foundation, Attività internazionale e Club Contatto, Espansione e Sviluppo dell'Effettivo ed Azione contro la droga.-
- ore 20,30 Cena al Casinò di Arco

DOMENICA 19/6/83:

- dopo la celebrazione della S. Messa alle ore 9,30 si svolgerà la seconda sessione plenaria con:
  - Relazione dei Gruppi di lavoro;
  - Presentazione del Governatore designato 84/85, Virgilio Marzot;
  - Saluto del Governatore eletto, Enzo Luparelli;
  - Conclusioni e commiato del Governatore, Luigi Menegazzi.-
- ore 13 colazione all'Hotel Du Lac.-

^^^^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n.46
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 20/6/1983

Presiede : Franco Bertagnolli - Vice Presidente

Presenti : Bagnasco - Bortot - Bertoldi G. - Cesarini Sforza - Conci - de Abbondi - de Langer - Detassis - Endrici - Facchinelli - Sagramoso - Giammarco - Giovannini - Matassoni - Micheletti - Pellegrini - Postal - Rimer - Venzo - Zane - Stefenelli - Sorrentino - Salerno -

Presenze compensate : Cecconi - Di Benedetto - Giordani - Molinari - Mott Osele - Pifferi - Vista -

Percentuale di presenza : 61.54%

Ospiti : Gen. Aldo Daz del R.C. di Merano
Arch. Gianleo Salvotti (ospite relatore)
Prof. Alessandro Pietracci (ospite relatore)

IMPORTANTE

La redazione del bollettino deve segnalare con molto spiacere che, per un errore di trascrizione, non è stata riportata l'avvenuta elezione all'unanimità dell'amico Renato Osele a Presidente del Club per l'anno rotariano 84-85.-

L'errore è stato veramente deprecabile quanto involontario e, mentre rinnoviamo le nostre più vive scuse all'amico Renato, formuliamo anche i più affettuosi auguri per il "servizio" che andrà a svolgere.-

^^^^^^^^^^^^

Assente il Presidente Cecconi, bloccato all'aeroporto di Milano causa sciopero, funge il bravo Bertagnolli (ormai più Presidente che incoming).-

Il Segretario comunica i dati di assiduità che hanno già il sapore estivo, poi il nome dei nostri ospiti, il gen. Daz del R.C. di Merano, il Vice Sindaco Prof. Alessandro Pietracci e l'arch. Bar. Gianleo Salvotti.-

Tanti amici ci hanno ricordato nei loro viaggi inviando cartoline: sono quindi spiegabili e gistificate le assenze piuttosto numerose.-

Il Presidente prende quindi la parola per porgere il saluto del Club agli ospiti graditi e poi fa gli auguri di buon compleanno a Giordani, Mott e Roberto Pedrotti e di buon onomastico a Luigi Mott, Molinari, Lunelli e Sorrentino.-

Annuncia che è arrivato l'invito del R.C. di Lovere-Iseo e Breno per partecipare ai festeggiamenti del 25° anniversario di fondazione del Club che si svolgerà a Boario Terme sabato 25/6/ p.v. .-
Dice che sarebbe simpatico che qualcuno vi partecipasse, ma sembra che tutti abbiano degli impegni.-

Dopo tale comunicazione si rivolge al prof. A. Pietracci pregandolo di iniziare la sua esposizione sull'opera di Paolo Oss Mazzurana.-

Per brevità espongo schematicamente i dati biografici: Paolo Oss, nato a Trento il 3/4/1833 da famiglia modesta, dimostra fin da giovane intelligenza non comune per cui viene avviato agli studi che compie nelle scuole reali (Real Schule) inferiori.- A Merano e Bolzano si perfeziona nella lingua tedesca.-

Assunto da Felice Mazzurana nella propria azienda commerciale dimostra notevole capacità e presto gli vengono affidate mansioni importanti, che sviluppano in lui attitudini manageriali.-

Sposa Luigia Lutterotti, nipote e figlia adottiva del Mazzurana e gli è consentito di aggiungere al suo anche il nome di Mazzurana.- Nel 1867 assume la direzione dell'azienda.-

Entra nella vita politica cittadina e regionale e nel 1869 e 1871 viene eletto deputato per la Dieta tirolese, mandato che declina essendo strenuo assertore dell'autonomia amministrativa trentina.- Eletto Podestà per la prima volta nel 1872 ricopre la carica per un anno, poi lascia la città e vi ritorna alla fine del 1878.- Nel 1884 nuovamente ricopre la carica di Podestà che durerà per un decennio.-

A quell'epoca in tutta Europa, sotto la spinta di una nuova classe borghese benestante ed industriale, molte città si avviavano ad un ammodernamento e la stessa città di Trento, sotto la guida di Paolo Oss Mazzurana, non stava certo indietro.-

Il suo motto era: o lo fà il Comune o lo faccio io!

Fra le realizzazioni più importanti ricordiamo:

- la diffusione massima dell'istruzione scolastica;
- la fornitura dell'energia elettrica alla città dotandola di una propria centrale azionata dalle acque del Fersina;
- la regolazione del letto dell'Adige;
- lo sviluppo di una rete ferroviaria nell'interno della provincia (progetto parzialmente realizzato dopo la sua morte);
- l'inizio dell'industria turistica.-

A quel tempo Trento aveva 22.000 abitanti ma era la prima città d'Europa che possedeva un proprio impianto di illuminazione elettrica.-

In quell'anno fu inaugurato il monumento a Dante, per il quale il Comune fornì non solo l'area, ma anche un importo di 10.000 franchi.-

Nel 1891 vennero iniziati gli studi per varie linee ferroviarie "economiche" (a scartamento ridotto) per la Valle di Non, dell'Avisio e delle Giudicarie.-

Oss Mazzurana però, morendo nel gennaio del 1895 di colpo apoplettico, non potè vederne la realizzazione.-
La sua morte suscitò scalpore e dolore oltre che a Trento, in tutto l'Impero austro ungarico, in Italia ed in altri Paesi europei.-
Una valanga di telegrammi di condoglianze pervenne al Comune di Trento.- I funerali rappresentarono una vera apoteosi.-

Indubbiamente la sua opera è stata determinante per lo sviluppo della città di Trento.-

Dopo l'applaudita relazione del Vice Sindaco è andata la parola all'arch. Salvotti, per linea di madre discendente dai Mazzurana.-

Egli precisa che desidera chiarire lo scopo e le modalità con le quali è stata disposta la mostra.-

Si è fatta all'apero per sfruttare l'effetto scenografico della piazza del Duomo.-

La moquette in terra rappresenta la pianta della città ed i disegni e le fotografie dei vari fabbricati realizzati all'epoca dell'Oss Mazzurana nei posti dove essi vennero eretti.-

Va notata la cura posta nella progettazione delle varie opere che regge ottimamente il confronto con quelle eseguite nella capitale Vienna od in altri centri molto più importanti di Trento.-

Lo studio dei viali, l'ex letto dell'Adige, si è ispirato al Ring di Vienna.-

Nella visione moderna si tratta di rivitalizzare il centro storico.-

Dopo l'esposizione Salvotti, che è stata universalmente apprezzata, si inizia la discussione alla quale interviene in modo sostanziale il nostro Micheletti, effettivamente il più qualificato in materia.-

Fra le altre osservazioni addita l'esempio di Egna con la sua festa "dei portici": la via, in tempo deturpata dal traffico della nazionale, dopo la creazione della variante, ha ripreso un volto a dimensione umana.-

Altri intervenuti: Detassis, de Abbondi, Bertoldi.-

In sintesi riconoscendo senza riserve l'opera di Paolo Oss Mazzurana, si conclude che ai tempi odierni questo uomo difficilmente avrebbe potuto ottenere questi grandi risultati per colpa delle pastoie che l'amministratore pubblico incontra da ogni parte, burocratica e partitica.-

Viene ventilata l'opportunità che la classe imprenditoriale della città si interessi maggiormente dei problemi dell'amministrazione pubblica e non si ritiri nel proprio guscio.-

Bertagnolli, rivolgendosi al Vice Sindaco, auspica che l'Amministrazione Comunale,ovviamente senza sentirsi vincolata, senta anche il parere del Rotary su certi problemi che intenda risolvere.-

Con ciò si chiude questa riunione indubbiamnete interessante.-

^^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

27/6/83: Serata rotariana.-
Gli amici Bertagnolli e Zane relazioneranno sulla loro partecipazione all'Assemblea del 206° Distretto svoltasi a Riva del Garda il 18,- 19 u.s. .-

Seguirà una discussione in cui tra l'altro saranno esaminati i problemi del nostro Club.-

ROTARY CLUB DI TRENTO
206° DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1982/83 - Bollettino Settimanale n. 47
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

Il maggior privilegio del rotariano è la facoltà di partecipare a tutte le riunioni del suo o di altri Rotary Club del mondo

Riunione conviviale del 27 giugno 1983

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Presidente

Presenti : Bertagnolli - Bortot - Bertoldi G. - Cesarini Sforza - Conci - de Abbondi - de Langer - Detassis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Sagramoso - Matassoni - Morandi - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Postal - Rimer - Vista - Zane - Sorrentino Rizzi - Salerno -

Presenze compensate : Dalsasso - Facchinelli - Giordani - Bertoldi P. - Molinari - Osele - Venzo -

Percentuale di presenza : 63.47%

^^^^^^^^^^

Nonostante sia iniziato il periodo estivo (almeno secondo i dati del calendario) il nuovo Segretario, l'amico Zane, può fornire dei dati confortanti di assiduità.-

Cartolina saluto da Masè da Kamarita.-

La segreteria di Riva tenuta con passione dall'amico Valenti annuncia per l'11 luglio p.v. ore 20,00 un incontro che sarà tenuto con l'intervento delle Signore nei giardini dell'Hotel Piccolo Mondo di Torbole; sollecita le tempestive adesioni.-

Terminate le comunicazioni di segreteria, il Presidente fa gli auguri di buon compleanno a Casagrande e de Langer e di buon onomastico a S. Paolo Moruzzi, Stefenelli, Bertoldi, a S. Pietro Mott e a S. Giovanni Pedrotti.-

Si felicita con l'amico Paolo Bertoldi per la sua nomina nel Consiglio Nazionale della Confcommercio.-

Passa quindi a leggere la lettera mensile del Governatore che riportiamo:

"Cari Amici,

questa lettera vi giungerà in ritardo rispetto alla precedente e l'avrete in occasione dell'Assemblea di Riva del Garda dove passerò le consegne all'amico Enzo Luparelli.-

Ormai i tempi dei programmi, delle iniziative sono trascorsi e possiamo semmai tracciare un bilancio di quanto insieme abbiamo fatto, verificare se l'anno che abbiamo trascorso insieme è stato positivo per noi, per i nostro club, per il Rotary.-

Gli appuntamenti per me sono stati moltissimi e tra essi non potrei fare nessuna graduatoria poichè ognuno mi ha lasciato ricordi egualmente cari: Reggio Calabria e Taormina, Roma, Piva, Vienna, Boca Raton, Bruxelles, Milano, Sanremo, Palermo, Bergamo, Udine, Villach, Saint Vincent, Toronto, Riva del Garda sono state tappe di particolare importanza del mio anno di governatore, ma sullo stesso piano pongo le visite ai club, le riunioni distrettuali a Treviso e tutte le altre occasioni di incontri, sempre stimolanti, che hanno arricchito la mia esperienza umana e rotariana.-

Ripensando al programma tracciato a Jesolo mi sembra di poter dire che esso è stato in gran parte attuato anche se in certi casi, o meglio in certi e fortunatamente pochi club,ho trovato una disponibilità al colloquio ed all'operatività minore di quella che avevo sperato.-

Le tre azioni proposte all'attenzione dei club, quella della Azione professionale, quella riguardante i rapporti con i giovani ed in modo particolare con i Rotaract, e quella tendente ad evidenziare l'internazionalità del Rotary, sono state accolte con entusiasmo e da parte di molti club sono state privilegiate quali "azioni dell'anno".-

Nell'Azione interna sono stati fatti dei passi in avanti, l'affiatamento nei club mi sembra aumentato anche se, salvo qualche lodevolissima eccezione, l'acquisizione di nuovi giovani soci è risultata di molto inferiore alle mie aspettative.-

Notevoli gli interventi di pubblico interesse, decisi con attenzione e stimolanti perchè legati alle diverse necessità o problemi dei territori nei quali i club operano; in ambito internazionale devo a tutti il più vivo ringraziamento per la partecipazione all'Operazione Marocco.-

Con soddisfazione ho constatato il moltiplicarsi degli interclub, il rinsaldarsi o il nascere di nuovi club contatto, il successo delle prime manifestazioni riguardanti il Fellowship; rammentiamo che, offrendoci l'occasione di stringere nuove amicizie, secondo i principi ai quali si informa, il Rotary ci dà molto più di quanto non ci chieda.-

Quest'anno purtroppo abbiamo potuto usufruire di una sola borsa di studio della Rotary Foundation, ma la riduzione si è verificata anche in altri distretti italiani ed è in parte dovuta alla perdita di valore della lira rispetto al dollaro, mentre sono appena rientrati dal Brasile i cinque giovani dirigenti scelti nel Distretto per un soggiorno in quel paese nell'amibito di uno

scambio tra Italia e Brasile.-

Non vi nascondo la mia preoccupazione per una situazione dalla quale nel Rotary italiano, non solo nel Distretto 206°, non si trova modo di uscire e complica oggi, ed in futuro, se non modificata, renderà estremamente difficile, la vita dei nostri sette Distretti: i governatori del 204° e del 208° hanno affrontato o ripreso il discorso sulla ristrutturazione dei loro distretti ma non risulta che le risposte dei Club siano state incoraggianti.-

Come vi ho già detto nella mia lettera di gennaio dopo la conclusione delle visite, la risposta — in realtà è stata mancanza di risposta — all'invito che ho sempre rivolto di essere disponibili alla creazione di nuovi club è risultata deludente: avevo individuato o riproposto sei-sette zone nelle quali la fondazione di un nuovo club era possibile e realizzabile; contro due risposte favorevoli, le altre sono state o negative, senza alcuna valida motivazione di carattere rotariano, oppure dilazionatrici con pretesti o riserve che dimostrano come non vi sia la volontà di prendere una decisione: attende la charta il club di Venezia - Riviera del Brenta (grazie al Club di Venezia che ha ceduto il territorio e ad Antonio Miani del club di Venezia Mestre, mio rappresentante speciale) e forse nei prossimi giorni ci potrà essere qualche novità.-

Il mio giro di ruota sta per completarsi (l'ultimo atto sarà il 30 giugno l'inaugurazione dell'Handicamp di Bassano) ed è venuto il momento dei ringraziamenti che vorrei fossero personali per tutti quanti sono i soci del 206° Distretto, ma poichè ciò non è possibile permettetemi di ricordare almeno quelli che sono stati i miei collaboratori più vicini, primi fra tutti il mio segretario Giordano Turi ed il tesoriere Gianfranco Boer, che ha anche messo a disposizione della Segreteria alcuni locali del suo studio, i miei rappresentanti Mauro Guella, Adriano Zannini, Marco Cervellini e Giovanni Pella, i presidenti delle Commissioni Distrettuali Domenico Vianello Bote, Alvise Dal Negro, Angelo Pasini, Vittorio Andreatta, Bruno Scaroni, Virgilio Marzot, Giulio Antonio Venzo, Leomberto Della Toffola, Giuseppe Leopardi, Vittorio Criscuolo, Raffaele Criscuolo, i delegati Lorenzo Naldini e Bruno Pacor, Enzo Francescatto, Wilde Caprile, Petro Brosadola e gli amici dei club di Udine, Udine Nord e Cividale per l'organizzazione del Congresso, Adriano Paternollo e gli amici del club di Riva del Garda per l'organizzazione dell'Assemblea.-

Un grazie particolare ai Past Governor che mi sono stati vicini e mi hanno confortato con i loro consigli.-

Grazie a Dino Fabris, impeccabile cronista delle riunioni distrettuali e a Gianni Casaccia rappresentante distrettuale del Rotaract con il quale ho avuto sempre un rapporto intenso e cordiale.-

Benvenuti i nuovi club dell'Inner Wheel e grazie a tutte le amiche per la loro attività.-

Grazie ai colleghi governatori degli altri distretti italiani, Alberto e Nanda Motta, Paolo e Maria Franzosini, Gianfranco e Nives Napoli, Peppino e Elvy Mastandrea, Domenico ed Elvira D'Agostino e Federico Weber, non compagni d'un viaggio occasionale ancorchè affascinante, ma amici con cui ogni incontro sarà occasione di gioia per me e per Silvana alla quale desidero esprimere tutta la mia gratitudine per un impegno che, vissuto insieme, ci ha dato tante emozioni e soddisfazioni.-

E grazie a Voi, presidenti e segretari che con il vostro entusiasmo, con la vostra disponibilità e con tanta amabilità avete permesso a me ed a Lei, come avevo auspicato a Jesolo, di servire sorridendo.-

La vita del Rotary è nel suo divenire.- L'anno di Mukasa e del suo motto: "Una è l'umanità: costruire ponti di amicizia attraverso il mondo" fa già parte di quel passato sul quale l'avvenire si costruisce: a Enzo Luparelli e a Diana l'augurio più affettuoso di buon viaggio.-

Evviva il Rotary!

Gigi Menegazzi "

Con molto piacere legge poi che, per quanto riguarda l'annata rotariana 82-83, il nostro Club si è piazzato al 7° posto per assiduità con distacco minimo rispetto ai Club che occupano i posti fino al 5°.-

Dopo una notizia buona, una cattiva.- L'Albergo Trento ha chiesto di aumentare di 2.000 lire la quota per i pasti.- Gli organi competenti ritengono necessario prendere opportuni provvedimenti per contenere la cifra che non è assolutamente giustificabile considerando che l'ultimo aumento è stato concesso recentemente.-

Viene invitato a parlare della sua partecipazione all'Assemblea Distrettuale di Riva, il neo Presidente Bertagnolli.-

Egli si dichiara un po' deluso per la scarsa partecipazione dei rotariani di Trento, soprattutto i nuovi amici ed i giovani.-

Oltre a coloro che, per inderogabili doveri d'ufficio doveva presenziare, c'era solo l'amico Mott.-

Bertagnolli ovviamente ha preso parte alle riunioni per i neo Presidenti nelle quali si è insistito sull'interna-

zionalità del Rotary, premessa basilare per favorire l'amicizia e l'intesa fra gli uomini.-

Nel concetto di "servire" il fattore assiduità alle riunioni è di importanza fondamentale.-

Cogliendo l'occasione dell'anniversario della fondazione del Club sarebbe utile rivolgere un particolare invito ai soci meno assidui.-

Va dato massimo sviluppo a tutte le forme di interclub sia nell'ambito nazionale che con l'estero.-

Il Governatore ha battuto sulla necessità che il Rotary si interessi dei problemi di pubblico interesse e faccia sentire la sua voce all'esterno e specialmente alle autorità costituite.-

Nell'interno si mantenga un comportamento di amicizia familiare e si parli della propria professione e dei propri hobby.-

Il Rotary non perda di vista l'interesse per la gioventù.-

Si sta per organizzare, su modello statunitense, dei convegni per giovani delle Medie Superiori dotati di particolari capacità di studio e di spirito manageriano.-

Essi, per una settimana, saranno ospitati dal Distretto e degli insegnanti di grado universitario terranno loro delle lezioni a livello superiore.-

Tale attività esiste già nell'USA col denominativo RYLA (Rotary Youth Leadership Awards).-

Passando al problema della droga il Governatore Lupa relli propone di finanziare, col contributo di tutti i rotariani, un'inchiesta Doxa per fare il punto sulla situazione.-

Il risultato di tale inchiesta, sottoposto agli organi dello Stato, porrebbe questo in condizioni di addottare gli opportuni provvedimenti per combattere questa piaga sociale.-

Tale proposta, che indubbiamente è basata su principi di generosa filantropia e non presenta certo difficoltà dal punto di vista economico (7.000 lire per ogni rotariano), ha incontrato nella discussione qualche seria perplessità per quanto concerne l'aspetto realistico del problema.-

Esiste in seno al Rotary un'organizzazione preposta ai problemi della droga e logicamente ad essa spetta di vagliare l'opportunità della predetta proposta e le modalità di attuarla.-

Dopo l'amico Bertagnolli la parola passa al nostro Zane che deve aver seguito con particolare interesse le riunioni per i segretari.-

Cita il manuale del perfetto segretario e si augura di raggiungere col tempo tale "perfezione".-

In quel manuale c'è anche la raccomandazione per una intesa perfetta fra Presidente e Segretario, al punto che in caso di necessità il Segretario non deve farsi scrupolo di svegliare nel cuore della notte il suo Presidente per interpellarlo su qualche problema.-

L'amico Bertagnolli sembra un tantino preoccupato!

Conclude che servire nel Rotary è un onere accettato da tutti all'atto del loro ingresso e quindi doveroso.-

Il nostro assiduo Mott chiede di motivare la sua presenza all'assemblea di Riva.-

Non è stato per porre "un'ipoteca" a qualche alta carica rotariana, per la quale secondo un "competente giudizio" non sarebbe tagliato (e perchè no! n.d.r.) ma semplicemente per rivedere degli amici e per una sana curiosità.-

Racconta di aver acquistato il libro "Il Rotary in Italia" e che lo sta leggendo con attenzione: lo raccomanda vivamente a tutti i rotariani.-

Osserva inoltre che fra le proposte che lo hanno maggiormente colpito c'è quella di non pietire alla Stampa di occuparsi del Rotary, ma deve essere invece il Rotary ad approfittare in ogni occasione di eventuali riunioni pubbliche per far notare con i propri interventi la sua presenza.-

Riguardo alla droga afferma il concetto che nella scuola e fino ai 18 anni la sorveglianza deve essere severissima; raggiunta la maggiore età ognuno è libero di rovinarsi.-

Comunque il Rotary sia sempre pronto a dar appoggio e consiglio a chi glielo chiede.-

Il Presidente chiude la riunione lieto della serata tutta rotariana in cui sono stati affrontati problemi di particolare interesse.-

^^^^^^^^^^

PROGRAMMI DI RIUNIONI DEL LUNEDI'

4/7/83: Viene confermato che la riunione si terrà al Grand Hotel Trento.-

E' una serata rotariana di particolare importanza in quanto avverrà lo scambio fra il Presidente uscente Cecconi ed il nuovo Presidente Bertagnolli con le relazioni e successiva discussione.-

11/7/83: Interclub con Riva e Rovereto presso l'Hotel Piccolo Mondo di Torbole.-

L'incontro avverrà alle ore 20,00 con la partecipazione delle Gentili Signore.-

Per necessità organizzative è necessario dare la conferma al Segretario Prof. Mario Zane (telef. 911134).-

^^^^^^^^^

ROTARY CLUB DI TRENTO
DISTRETTO - ITALIA

Anno rotariano 1981/82 - Bollettino settimanale n.49
(Questo bollettino è riservato ai soci del Club)

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

Riunione del 28/6/1982

Presiede : Mimmo Franco Cecconi - Vice Presidente

Presenti : Bagnasco - Bertagnolli - Buccheri - Casonato - Cesarini Sforza-Conci - Condini - Dalsasso - de Langer - Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Giovannini - Matassoni - Micheletti - Molinari - Mott - Pontara - Rimer - Stefenelli - Vettorazzi - Zane -

Presenze compensate : Bortot-de Abbondi -Detassis - Dusini - Giordani - Osele - Pedrotti G.L. - Pifferi - Venzo - Vista -

Percentuale di presenza : 71.73%

Ospite : Prof. Michele Maddalo - del R.C. di Lecce Sud

^^^^

A fine pranzo il Segretario riporta i dati di presenza che nonostante l'inizio del periodo estivo si mantengono abbastanza buoni.

Abbiamo fra noi, gradito ospite, il Prof. Michele Maddalo del R.C. di Lecce Sud. Stefenelli ci ha ricordato dall'isola di Jersey. La Rotary Foundation ci partecipa che abbiamo raggiunto il 1300%.

Esaurite le comunicazioni di Segreteria, prende la parola il "per poco ancora Vice President" Cecconi che sostituisce Vista. Dopo aver rivolto il suo saluto di benvenuto all'ospite, ricorda i vari compleanni di Casagrande, de Langer e Giordani, e gli onomastici di Paolo Moruzzi, Stefenelli, Piero Mott e Giovanni Pedrotti, esprimendo a nome suo e di tutto il Club i migliori auguri ai festeggiati.

Il R.C. di Riva ha scritto invitando per il 10 luglio i rotariani con le gentili Signore all'"incontro d'estate". La segreteria raccoglierà le relative prenotazioni.

Il Presidente poi dà lettura integrale della lettera mensile del Governatore. La lettera vuole essere un ulteriore omaggio del Governatore Leopardi al Rotary International, al 206° Distretto ed a tutti i rotariani che hanno collaborato con lui. Con molto affetto ricorda tutti coloro che hanno particolarmente lavorato affinchè l'attività del Distretto raggiungesse i migliori risultati e conclude ricordando la sua gentile compagna porgendole"il suo grazie commosso per quanto affetto gli ha dimostrato, per quanto di dedizione gli ha in questo anno donato".

E' arrivata pure una lettera inviata dall'amico Venzo al Presidente Vista e all'incoming Cecconi che, a precisa richiesta dello scrivente, viene riportata dopo questa relazione.

Infine c'è lo scambio delle bandierine fra l'ospite ed il Presidente.

La parola passa quindi al nostro Micheletti che terrà la sua relazione sulla cultura ladina nell'arco alpino dalla Svizzera fino al Friuli. Anche se le popolazioni di lingua ladina non sono numericamente rilevanti, pur non di meno presentano una vitalità non comune. Raggruppati specialmente nell'Engadina (Svizzera) la Valle di Fassa ed il Friuli, esse hanno lottato con impegno per il riconoscimento della loro lingua. Di lingua infatti si tratta, non di dialetto, perchè in essa sono state scritte delle vere opere letterarie.

I Romanci, così si definiscono i ladini della Svizzera, strenuamente si oppongono nell'Engadina, che qualcuno definisce la "Toscana del Ladino", all'invadenza dei gruppi di lingua tedesca che tenderebbero a sopraffarli. La stessa industria del forestiero, alimentata per la maggior parte da turisti tedeschi, costringe queste popolazioni ad un bilinguismo con l'uso prevalente del tedesco verso gli estranei, ma fra di loro la conversazione in ladino è di prammatica; essi si studiano persino ad imprimere alla loro ospitalità un clichè particolare che si distingua da quello stereotipato dell'industria alberghiera internazionale.

L'impiego del ladino per componimenti letterari si verifica specie nell'Engadina e nel Friuli, manca o almeno è scarsissimo nell'arco dalla Val di Non alla Val di Fassa.

Indubbiamente il ladino come tutte le lingue ha subito nel corso dei secoli delle variazioni, ma probabilmente esso è assai più vicino al latino volgare (cioè quello parlato dal popolino) che non questo al latino classico che era già ai suoi tempi un'idioma riservato alle persone di cultura letteraria.

Favorire la sopravvivenza del ladino non va considerato come un elemento di disgregazione nazionale,ma quando una cultura è veramente grande non ha nulla da temere nel confronto con altre colture parallele, anzi ha il dovere di preservarle dal decadimento.

Un'eccessiva omogeneità non favorisce la civiltà.

Interviene come primo il Prof. Maddalo che traccia un parallelo di quanto accade nel Salento con dei gruppi di origine ellenica. Anche qui si nota che la lingua parlata dal popolo non era quella dei classici che abbiamo conosciuto al liceo, ma probabilmente essa si è mantenuta assai più simile a quella oggi ancor usata. L'università di Lecce ha istituito dei corsi per lo studio di questo greco ancora parlato nella cosidetta "Grecìa" analogamente a quanto avviene in Svizzera per la lingua usata in "Romancìa". Persino all'Università di Innsbruck si svolgono studi sulla cultura ladina.

Si aveva l'impressione che l'uditore rotariano pur dimostrando grande interesse per quanto dicevano Micheletti e Maddalo, fosse rimasto un po' incerto negli interventi trattandosi per quasi tutti di una materia diciamo così "poco conosciuta". Interviene ancora Endrici per chiedere se esiste una certa fraterna colleganza fra i vari gruppi ladini cosa che Micheletti conferma.

Terminata la discussione il Presidente ringrazia il relatore ed il fatto che molti rotariani si siano felicitati personalmente con Micheletti

per la sua esposizione è la prova più lampante dell'interesse che essa aveva suscitato.

^^^^

5/7/1982 - Scambio delle consegne fra il Presidente Vista ed il nuovo Presidente Cecconi e commemorazione del 33° anniversario di fondazione del nostro Club.

10/7/982 - (sabato) - ore 20 - tradizionale incontro con gli amici rotariani di Riva e Rovereto nei giardini dell'Hotel Piccolo Mondo.
Raduno ore 19 di fronte al Grand Hotel Trento, per usufruire di un numero limitato di macchine causa la perdurante crisi energetica.

Al predetto incontro sono gentilmente invitate le Signore.

^^^^

Lettera inviata ai Presidenti Vista e Cecconi dal Vice Presidente Internazionale Giulio Antonio Venzo :

" Cari Presidenti,

con riferimento all'animata discussione sulle ammissioni di nuovi Soci al Rotary sorte durante la nostra riunione conviviale del 14 giugno u.s., ritengo dover ribadire per iscritto quanto da me espresso a voce sull'argomento e cioè, in sostanza :

L'ammissione di nuovi soci al Rotary avviene ovunque nel mondo con il metodo della "cooptazione", che presuppone avanti a tutto il gradimento dei Rotariani all'avvento nel Club di un eventuale nuovo Socio, perchè questo deve essere un amico. Perciò è l'accertamento di tale gradimento (o al contrario di eventuali contrarietà) che deve farsi, perchè nel limite del possibile si deve evitare in tutti i modi che l'armonia e l'amicizia fra i Soci del Club venga turbata.

Poichè alla base del Rotary International vi è l'amicizia tra i Soci è non solo possibile, ma anche molto opportuno che l'opinione dei Rotariani su eventuali nuovi Soci "in pectore" venga sondata con molta discrezione e senza riferimenti precisi a una loro eventuale ammissione al club prima della presentazione ufficiale della domanda di ammissione da parte del Socio, o dei Soci proponenti. Ciò non è nè difficile, nè complicato.

In quanto poi all'obiezione che il parlarne potrebbe essere potenzialmente lesivo per la personalità del possibile candidato all'ammissione, rispondo che tale rischio è molto maggiore se le contrarietà si manifestano dopo che il nome del candidato circola scritto sulle "carte".

E' noto che la procedura per l'ammissione di nuovi Soci è una "vexata questio" sulla quale da sempre si discute; il fatto che così sia e che così avvenga prova che non è un atto che si possa soddisfacentemente risolvere secondo un arido iter burocratico e basta.

La prassi che esorto a seguire non la ho inventata io, ma è quella genericamente adottata in tutto il mondo rotariano per non dover applicare il metodo, assai più drastico, delle palle bianche e nere. E' una prassi che non si sovrappone, nè tanto meno vanifica i regolamenti, ma anzi ne è un importante complemento perchè si richiama a quella regola non scritta, ma non di meno fondamentale e che si è rivelata ben operante

perchè saggia, la quale dice :

"prima di procedere all'ammissione di un nuovo socio, oltre a quanto prescrive il Regolamento in proposito, è bene anche accertare se i vecchi rotariani si troveranno a loro agio con il nuovo; e se il nuovo si troverà a suo agio fra i vecchi".

Prego che questa mia lettera venga portata a conoscenza dei Soci e inserita nel Bollettino settimanale del Rotary Club di Trento.

Con molte cordialità.

F.to Giulio Antonio Venzo "

^^^^

I M P O R T A N T E

A causa di difficoltà di carattere organizzativo, la Segreteria di Zurigo non ha ancora rimesso i documenti necessari all'attività del nuovo anno. L'incoming Cecconi può rimettere soltanto una tabella provvisoria delle Commissioni che non brilla per chiarezza in quanto ricavata da una fotocopia gentilmente prestataci.

Cecconi si riserva di riunire il Consiglio e i Soci incaricati di svolgere particolari mansioni, per consegnare l'opportuna documentazione di chiarimento alla loro prossima attività e per definire il programma operativo per l'anno 1982/83.

^^^^^